

711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2015

ASM TERNI S.P.A.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: TERNI TR VIA BRUNO CAPPONI
100
Codice fiscale: 00693630550
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI CON SOCIO
UNICO

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	68
Capitolo 3 - VERBALE CONSIGLIO AMMINISTRATIVO	72
Capitolo 4 - RELAZIONE GESTIONE	75
Capitolo 5 - RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE	131
Capitolo 6 - RELAZIONE SINDACI	133
Capitolo 7 - DICHIARAZIONE	136

ASM TERNI SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2015

Dati anagrafici	
Sede in	TERNI
Codice Fiscale	00693630550
Numero Rea	TERNI 65472
P.I.	00693630550
Capitale Sociale Euro	45.256.240 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	351300
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato Patrimoniale

	31-12-2015	31-12-2014
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	0	0
Parte da richiamare	0	0
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	475.761	307.501
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.246.865	1.070.770
5) avviamento	3.235.624	3.633.751
6) immobilizzazioni in corso e acconti	239.059	192.571
7) altre	2.204.647	2.372.870
Totale immobilizzazioni immateriali	7.401.956	7.577.463
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	14.043.719	13.856.125
2) impianti e macchinario	65.227.634	65.751.485
3) attrezzature industriali e commerciali	0	0
4) altri beni	1.181.915	1.242.754
5) immobilizzazioni in corso e acconti.	4.866.000	4.813.457
Totale immobilizzazioni materiali	85.319.268	85.663.821
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	958.000	958.000
b) imprese collegate	4.364.480	4.364.480
c) imprese controllanti	0	0
d) altre imprese	2.096	2.096
Totale partecipazioni	5.324.576	5.324.576
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	987.397	955.119
esigibili oltre l'esercizio successivo	14.438.674	15.426.070
Totale crediti verso imprese collegate	15.426.071	16.381.189
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso controllanti	0	0
d) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri	0	0

v.2.3.6

ASM TERNI SPA

Totale crediti	15.426.071	16.381.189
3) altri titoli	0	0
4) azioni proprie	0	0
azioni proprie, valore nominale complessivo	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	20.750.647	21.705.765
Totale immobilizzazioni (B)	113.471.871	114.947.049
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	819.561	924.547
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) lavori in corso su ordinazione	0	0
4) prodotti finiti e merci	0	0
5) acconti	4.393	7.294
Totale rimanenze	823.954	931.841
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	31.159.338	35.665.529
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso clienti	31.159.338	35.665.529
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.571.580	2.977.197
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	2.571.580	2.977.197
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.677.168	3.772.720
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	4.677.168	3.772.720
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	17.669.551	17.370.799
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso controllanti	17.669.551	17.370.799
4-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.190.416	1.015.863
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti tributari	3.190.416	1.015.863
4-ter) imposte anticipate		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.883.235	4.240.993
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale imposte anticipate	3.883.235	4.240.993
5) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.042.642	2.731.443
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri	3.042.642	2.731.443
Totale crediti	66.193.930	67.774.544
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) partecipazioni in imprese controllanti	0	0
4) altre partecipazioni	0	0
5) azioni proprie	0	0
azioni proprie, valore nominale complessivo	0	0

v.2.3.6

ASM TERNI SPA

6) altri titoli.	0	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	65.509	103.750
2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa	18.328	7.947
Totale disponibilità liquide	83.837	111.697
Totale attivo circolante (C)	67.101.721	68.818.082
D) Ratei e risconti		
Ratei e risconti attivi	437.683	405.660
Disaggio su prestiti	0	0
Totale ratei e risconti (D)	437.683	405.660
Totale attivo	181.011.275	184.170.791
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	45.256.240	45.256.240
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	973.005	973.005
IV - Riserva legale	2.196.311	2.176.879
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria o facoltativa	961.805	943.344
Riserva per acquisto azioni proprie	0	0
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ	0	0
Riserva azioni (quote) della società controllante	0	0
Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni	0	0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto capitale	0	0
Versamenti a copertura perdite	0	0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	0
Riserva avanzo di fusione	0	0
Riserva per utili su cambi	0	0
Varie altre riserve	1	(1)
Totale altre riserve	961.806	943.343
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	527.744	388.651
Copertura parziale perdita d'esercizio	0	0
Utile (perdita) residua	527.744	388.651
Totale patrimonio netto	49.915.106	49.738.118
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	1.739.675	2.024.086
3) altri	3.367.867	3.367.867
Totale fondi per rischi ed oneri	5.107.542	5.391.953
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	5.478.284	5.721.340
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0

v.2.3.6

ASM TERNI SPA

esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale obbligazioni	0	0
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale obbligazioni convertibili	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.102.283	12.607.629
esigibili oltre l'esercizio successivo	18.900.365	15.704.886
Totale debiti verso banche	22.002.648	28.312.515
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.549.918	1.489.941
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.421.855	7.971.773
Totale debiti verso altri finanziatori	7.971.773	9.461.714
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	650.527	663.316
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale acconti	650.527	663.316
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	49.559.805	47.909.741
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso fornitori	49.559.805	47.909.741
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	849.120	765.243
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese controllate	849.120	765.243
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese collegate	0	0
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	14.082.490	15.843.923
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso controllanti	14.082.490	15.843.923
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	659.406	2.724.350
esigibili oltre l'esercizio successivo	841.626	0
Totale debiti tributari	1.501.032	2.724.350
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.221.123	1.257.716
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.221.123	1.257.716
14) altri debiti		

v.2.3.6

ASM TERNI SPA

esigibili entro l'esercizio successivo	20.609.806	14.354.342
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale altri debiti	20.609.806	14.354.342
Totale debiti	118.448.324	121.292.860
E) Ratei e risconti		
Ratei e risconti passivi	2.062.019	2.026.520
Aggio su prestiti	0	0
Totale ratei e risconti	2.062.019	2.026.520
Totale passivo	181.011.275	184.170.791

Conti Ordine

	31-12-2015	31-12-2014
Conti d'ordine		
Rischi assunti dall'impresa		
Fideiussioni		
a imprese controllate	0	0
a imprese collegate	3.642.000	3.642.000
a imprese controllanti	0	0
a imprese controllate da controllanti	0	0
ad altre imprese	0	0
Totale fideiussioni	3.642.000	3.642.000
Avalli		
a imprese controllate	0	0
a imprese collegate	0	0
a imprese controllanti	0	0
a imprese controllate da controllanti	0	0
ad altre imprese	0	0
Totale avalli	0	0
Altre garanzie personali		
a imprese controllate	0	0
a imprese collegate	0	0
a imprese controllanti	0	0
a imprese controllate da controllanti	0	0
ad altre imprese	0	0
Totale altre garanzie personali	0	0
Garanzie reali		
a imprese controllate	0	0
a imprese collegate	0	0
a imprese controllanti	0	0
a imprese controllate da controllanti	0	0
ad altre imprese	0	0
Totale garanzie reali	0	0
Altri rischi		
crediti ceduti	0	0
altri	13.171.605	13.347.200
Totale altri rischi	13.171.605	13.347.200
Totale rischi assunti dall'impresa	16.813.605	16.989.200
Impegni assunti dall'impresa		
Totale impegni assunti dall'impresa	0	0
Beni di terzi presso l'impresa		
merci in conto lavorazione	0	0
beni presso l'impresa a titolo di deposito o comodato	0	0
beni presso l'impresa in pegno o cauzione	0	0
altro	0	0
Totale beni di terzi presso l'impresa	0	0
Altri conti d'ordine		
Totale altri conti d'ordine	0	0
Totale conti d'ordine	16.813.605	16.989.200

Conto Economico

	31-12-2015	31-12-2014
Conto economico		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	53.703.671	49.889.539
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	(38.575)
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.668.521	2.956.094
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	406.564	159.831
altri	2.579.938	3.590.945
Totale altri ricavi e proventi	2.986.502	3.750.776
Totale valore della produzione	60.358.694	56.557.834
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.537.784	2.777.618
7) per servizi	28.770.248	23.058.180
8) per godimento di beni di terzi	569.535	426.829
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	12.838.075	12.079.974
b) oneri sociali	4.303.659	3.982.210
c) trattamento di fine rapporto	944.086	889.206
d) trattamento di quiescenza e simili	177.850	169.914
e) altri costi	73.618	70.617
Totale costi per il personale	18.337.288	17.191.921
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.040.020	907.608
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.133.406	4.015.179
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	5.000.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	5.173.426	9.922.787
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	104.986	(17.747)
12) accantonamenti per rischi	0	450.000
13) altri accantonamenti	0	0
14) oneri diversi di gestione	2.339.204	1.216.930
Totale costi della produzione	57.832.471	55.026.518
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	2.526.223	1.531.316
C) Proventi e oneri finanziari:		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	198.712	0
da imprese collegate	58.000	128.800
altri	0	0
Totale proventi da partecipazioni	256.712	128.800
16) altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	488.222	558.787
da imprese controllanti	0	0
altri	0	0
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	488.222	558.787

v.2.3.6

ASM TERNI SPA

b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
altri	102.201	120.984
Totale proventi diversi dai precedenti	102.201	120.984
Totale altri proventi finanziari	590.423	679.771
17) interessi e altri oneri finanziari		
a imprese controllate	0	0
a imprese collegate	0	0
a imprese controllanti	0	0
altri	1.910.010	2.354.599
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.910.010	2.354.599
17-bis) utili e perdite su cambi	0	0
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.062.875)	(1.546.028)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:		
18) rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
Totale rivalutazioni	0	0
19) svalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
Totale svalutazioni	0	0
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19)	0	0
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		
plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n 5	0	0
altri	182.025	2.217.840
Totale proventi	182.025	2.217.840
21) oneri		
minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n 14	0	0
imposte relative ad esercizi precedenti	385.571	0
altri	113.103	168.079
Totale oneri	498.674	168.079
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	(316.649)	2.049.761
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	1.146.699	2.035.049
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	765.738	2.236.303
imposte differite	(64.322)	(132.537)
imposte anticipate	82.461	457.368
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	618.955	1.646.398
23) Utile (perdita) dell'esercizio	527.744	388.651

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2015

Nota Integrativa parte iniziale

ASM TERNI SPA

Sede in TERNI - B. Capponi, 100

Capitale Sociale versato Euro 45.256.240,00

Iscritto alla C.C.I.A.A. di TERNI

Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 00693630550

Partita IVA: 00693630550 - N. Rea: 65472

Nota Integrativa al bilancio chiuso al 31/12/2015

Premessa

Il bilancio chiuso al 31/12/2015 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2426 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, primo comma c.c. e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio, e non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quarto comma del Codice Civile.

Ove applicabili sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dagli organi professionali competenti in materia contabile, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Le voci dell'attivo e del passivo appartenenti a più voci dello Stato patrimoniale sono specificatamente richiamate.

Allo scopo di fornire una più completa informativa relativamente alla situazione patrimoniale e finanziaria, la presente nota integrativa è corredata dal rendiconto finanziario.

Criteri di redazione

Il Bilancio della ASM Terni S.p.A. è stato redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dal Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'). La presente nota integrativa è stata redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile e costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I principi contabili OIC sono stati oggetto di recente revisione e aggiornamento e le modifiche introdotte sono applicabili ai bilanci chiusi a partire dal 31 dicembre 2014. Il presente bilancio è stato redatto tenendo conto di tali modifiche. L'applicazione dei nuovi principi contabili OIC non ha comportato modifiche rispetto ai criteri di valutazione e classificazione utilizzati dalla Società nella redazione del bilancio del precedente esercizio. I principi generali di redazione del bilancio sopra indicati e i criteri di valutazione adottati e descritti nel seguito sono quelli in vigore alla data di bilancio e non tengono conto delle modifiche normative introdotte dal D.lgs. 139/2015 che troveranno applicazione nel bilancio dell'esercizio 2016. La Società ha in corso la valutazione degli effetti di tali modifiche, che potrebbero riguardare, ad esempio, la contabilizzazione di alcune immobilizzazioni immateriali, l'iscrizione al fair value degli strumenti finanziari derivati e l'utilizzo del criterio del costo ammortizzato per la contabilizzazione dei crediti e debiti.

Il presente bilancio d'esercizio si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2014. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate, fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze significative, i relativi commenti.

Per una migliore informativa relativa alla situazione patrimoniale e finanziaria della Società è stato inoltre presentato nella Nota Integrativa il Rendiconto Finanziario che illustra le cause di variazione, positive e negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio. Il Rendiconto Finanziario, redatto in forma comparativa, è stato presentato secondo il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi.

Ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, C.C., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

Per quanto riguarda l'attività della Società, i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti consociate e altre parti correlate e i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

La revisione del bilancio è affidata a KPMG S.p.A.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica del elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio della competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si rilevano necessari ed opportuni, e tali cambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Continuità aziendale

Si segnala preliminarmente che anche per il 2015, come per gli ultimi esercizi, la società presenta un utile di esercizio. La Società ha operato un'ulteriore, sensibile riduzione dell'indebitamento sia a lungo termine che a breve termine verso le banche. Per contro, si evidenzia che tale risultato, stante i protratti tempi di incasso dei crediti nei confronti della clientela, peraltro ridotti rispetto al precedente esercizio è stato raggiunto anche grazie ad un incremento dei debiti verso fornitori e creditori diversi, molti dei quali

risultano scaduti, talvolta per importi di rilievo. Come descritto nella relazione sulla gestione, in conseguenza soprattutto dei tempi di incasso dei crediti relativi alle prestazioni svolte in prevalenza nei confronti degli Enti pubblici dell'ATI 4, si è determinato un significativo fabbisogno finanziario che ha determinato al 31 dicembre 2015 e ancora alla data di predisposizione del presente bilancio un notevole grado di utilizzo degli affidamenti a breve termine nonché un ulteriore dilazionamento dei debiti nei confronti dei fornitori.

Nella relazione sulla gestione sono stati evidenziati gli eventi fondamentali che hanno caratterizzato la gestione dell'esercizio e che hanno avuto una significativa influenza sul risultato e sulla situazione finanziaria, attuale e prospettica. In relazione a tale ultimo aspetto, si ricordano i contenziosi in essere, di cui è stata data ampia informativa nella relazione sulla gestione e nella presente nota "Fondo Rischi e oneri", che potrebbero anch'essi avere un impatto significativo sulla situazione finanziaria della società. Sulla base di tale situazione si è ritenuto opportuno fornire nel seguito l'informativa specifica in merito al presupposto della continuità aziendale applicato nella relazione del bilancio.

Con riferimento all'evoluzione della gestione finanziaria ASM Terni S.p.A., risulta attualmente ancora impegnata come già nei passati esercizi in varie attività finalizzate a migliorare ulteriormente la struttura del proprio indebitamento finanziario.

Vengono esaminati di seguito i principali elementi che hanno un impatto sulla gestione finanziaria.

- Il consolidamento delle attività nel settore elettrico è caratterizzato da un flusso di cassa strutturalmente positivo
- Anche nel settore della distribuzione gas si sta determinando un regolare apporto al flusso circolante.
- Nel settore idrico si è raggiunta una stabilizzazione degli aspetti economico-organizzativi con regolarizzazione degli incassi relativi, in particolare, al canone di gestione ordinaria da parte del Consorzio SII ma anche alla gestione extra-canone che è stata ristretta al solo pronto intervento necessario a garantire alla chiusura la continuità del servizio; inoltre di particolare importanza risulta l'accordo intercorso fra il Consorzio SII ed "soci operatori" che prevede lo smobilizzo dei crediti pregressi del Consorzio in un arco temporale di 15 anni (2013 – 2028). Per ASM Terni S.p.A. l'importo che sarà oggetto di rimborso nel periodo indicato con rate semestrali ammonta a circa 17,5 milioni di euro oltre agli interessi di dilazione, il credito residuo al 31 dicembre 2015, ammonta ad euro 15,4 milioni. Si segnala che il consorzio S.I.I. sta puntualmente rispettando gli impegni assunti.
- Particolare attenzione viene rivolta ai flussi del settore ambiente, grazie agli incassi ancora provenienti relativamente alla TIA (2006- 2012), alla TARES (2013) e alla TARI (1° semestre 2014). Come noto, infatti, in considerazione della nuova modalità di gestione introdotta a partire dal 1° Luglio 2014 a seguito della gara d'Ambito Territoriale (ATI 4), ASM Terni S.p.A. non riscuote più direttamente la tassa sui rifiuti che affluisce difatti ai 32 Comuni dell'ambito territoriale. In tale contesto, si ricorda che alcuni Comuni (Terni, Narni, Amelia e dal 2016 anche Montecastrilli e Calvi dell'Umbria) hanno formalmente affidato ad ASM Terni S.p.A. la gestione amministrativa della riscossione, pur risultando destinatari "diretti" dei pagamenti degli utenti. Pertanto a partire dalla data indicata i proventi che ASM incassa non sono più costituiti dagli "avvisi di pagamento" degli utenti del Comune di Terni, come avveniva in precedenza, ma sono relativi alle prestazioni fatturate da ASM ai Comuni dell'Ambito in relazione al contratto di raccolta e trasporto dei rifiuti (come "mandataria" del R.T.I costituito tra ASM Terni S.p.A. e C.N.S di Bologna, a cui infatti una quota degli incassi deve essere riversata) ed in relazione alla gestione degli impianti di "selezione" di proprietà di ASM. Grandi criticità, nella fase iniziale della nuova gestione, e protrattasi nel 2015 si è evidenziata nel rapporto con i Comuni, ed in particolare con il Comune di Terni, in relazione al puntuale pagamento delle prestazioni fatturate

Tale situazione, di fondamentale importanza per l'equilibrio finanziario aziendale, appare ora mitigata, in prossimità della definitiva approvazione del presente bilancio, dal nuovo impegno formalizzato da parte del Comune di Terni in base al quale prevede di pagare il corrispettivo di un anno entro il corrente esercizio. All'ulteriore convalida di tale impegno finanziario il comune provvederà ad accreditarci l'importo di circa 1,4 milioni di euro entro i termini di convocazione dell'assemblea indetta per l'approvazione del bilancio 2015. Il Comune di Terni si è altresì formalmente impegnato a concludere nel corso del 2017 e comunque entro la fine di tale anno, il percorso di normalizzazione dei rapporti finanziari con l'RTI, arrivando ad operare i pagamenti entro la scadenza contrattualmente prevista.

Intensa attività di recupero viene svolta verso gli altri Comuni dell'ambito, anche attraverso il ricorso alla magistratura con la richiesta di Decreti ingiuntivi che ha consentito di ridurre sensibilmente la loro esposizione debitoria verso l'RTI. E' evidente comunque la stringente necessità di un confronto fra vari soggetti coinvolti ("gestori" - Comuni - ATI 4) per una normalizzazione a breve dei "flussi finanziari".

Il bilancio 2015, nello Stato Patrimoniale, in particolare evidenzia:

- Una significativa riduzione nell'indebitamento finanziario netto a breve termine verso banche e Cassa di Risparmio di Terni e Depositi e Prestiti che passa da 14.097 ml euro a 4.652 ml euro, anche per effetto della trasformazione di parte dell'indebitamento a breve termine in mutuo di seguito descritta.
- Un modesto incremento dell'indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine verso banche da 23.676 ml euro a 25.22 ml euro derivante peraltro unicamente dal consolidamento (5 ml euro) del debito a breve termine verso BPS.
- Pertanto complessivamente il debito complessivo diminuisce da 37.773 mila euro a 29.974 mila euro.

Tutto quanto sopra indicato conferma l'impegno della società a tendere ad un'ottimizzazione della gestione dei flussi finanziari, anche in considerazione del correlato impegno a migliorare la situazione finanziaria con le seguenti iniziative:

- il controllo degli investimenti;
- un attento monitoraggio dei crediti verso le società "partecipate" (in particolare Umbria Energy ed i partners "strategici" (in particolare Acea Energia);
- la prosecuzione dell'attività di recupero crediti pregressi relativi alla Tassa sui rifiuti (TIA- TARES- TARI fino al 1° semestre 2014) . A tal fine ASM Terni S.p.A. come noto provvede, già dall'inizio del 2012, all'attività di riscossione "coattiva" dei crediti tramite lo strumento "del ingiunzione di pagamento" in collaborazione con una società specializzata nel recupero crediti, in un contesto normativo caratterizzato tuttora da rilevanti incertezze. Tale decisione a suo tempo assunta appare di grande rilievo, specialmente in considerazione del fatto che già dal 2011, la normativa, pur oggetto di ripetute proroghe, prevede che Equitalia non potrà più gestire i tributi locali, con gravi ripercussioni per i molti Comuni e per i "soggetti gestori" che hanno fatto in questi ultimi anni ancora affidamento sul concessionario nazionale della riscossione sia per la riscossione bonaria che "coattiva". Tale attività di recupero crediti ha generato, nell'anno di bilancio, flussi finanziari positivi per euro 2,5 milioni.
- si continuerà nella politica di accordi commerciali con i propri fornitori per allungare i tempi di pagamento ed , in particolare ,alla ricerca di accordi con il GSE al fine di un riscadenamento su base pluriennale del rilevante debito esistente .

- Attenta gestione degli impegni finanziari nei confronti dei fornitori ed in particolare, degli ent che operano nell'ambito del sistema elettrico, continuando a proporre piani di rientro rateali;
- Ulteriore sviluppo del dialogo con il sistema bancario per la ricerca di nuovi flussi finanziari che consentano di supportare gli investimenti aziendali, anche in relazione agli obiettivi strategici proiettati verso innovativi settori di attività;
- Disponibilità continua, come già manifestata nei passati esercizi, da parte dell'azionista Comune di Terni a sostenere il dialogo di ASM Terni S.P.A. con il sistema bancario anche tramite il rilascio di lettere di patronage nei confronti dei finanziatori e tramite il sostegno diretto che si è concretamente manifestato nel 2012 con l'approvazione di un atto (v. delibera C.C. n° 229 del 1° ottobre 2012) in cui il Comune, tra l'altro, ribadisce il proprio impegno, fino all'estinzione di tutti gli affidamenti a breve, medio, e lungo termine, a fare in modo che la sua controllata faccia fronte alle obbligazioni scaturenti da tali affidamenti.

Le considerazioni e le ipotesi sopra descritte sono state riflesse in un documento previsionale di cassa redatto dagli amministratori al fine di supportare la propria valutazione circa l'esistenza del presupposto della continuità aziendale nell'orizzonte almeno pari a 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Il bilancio al 31 dicembre 2015 è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale confidando nel positivo esito delle azioni intraprese nonché sulla base delle seguenti considerazioni:

- La struttura patrimoniale della Società che presenta un patrimonio netto pari a circa 49,9 milioni di euro;
- La piena disponibilità, come sopra evidenziato, del socio unico Comune di Terni a continuare a garantire il supporto economico e finanziario necessario a supportare lo sviluppo operativo della Società nonché il rispetto degli impegni finanziari di rientro delle esposizioni originate dall'avvio dell'ATI nei prossimi mesi come sopra evidenziato;
- la stabilità dei flussi di cassa derivanti dalla gestione caratteristica, che presenta una domanda sostanzialmente aciclica.

Le aspettative reddituali relative anche all'esercizio 2016 risultano positive.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

Il valore attribuito all'avviamento è riferibile ai costi sostenuti per la rilevazione a titolo oneroso di complessi aziendali, quali il ramo di azienda ENEL acquistato nel 2003, ed il ramo di azienda ASIT

acquistato nel 2014. Tale valore viene ammortizzato in 20 anni con il consenso del Collegio Sindacale in quanto, tale periodo è considerato maggiormente rappresentativo della prevista recuperabilità dell'investimento effettuato.

Il valore attribuito ai Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità è riferibile ai costi sostenuti per la partecipazione alla gara ATI 4, ed ai costi sostenuti per il progetto Smart Grid.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 41 e 45, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote, di seguito elencate, che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e coerenti con quelli definite, per il settore elettrico, ai fini tariffari, dall'Autorità per l'energia elettrica ed il gas; le aliquote indicate vengono ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio:

Fabbricati: 1,5%

Impianti e macchinari:

- Centrale idroelettrica 3,3%
- Impianti fotovoltaici 5%
- Stazione di trasformazione 3,3%

- Rete di distribuzione 3,3%
- Impianti e macchinari servizio igiene ambientale 5%

Altri beni:

- mobili e arredi: 6%
- macchine ufficio elettroniche: 10%
- autoveicoli: 25%
- compattatori: 10%
- Attrezzature di misura: 5%

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

I contributi in conto impianti erogati a fronte di investimenti in immobilizzazioni materiali sono stati rilevati applicando il metodo indiretto e pertanto rilevati nella voce del conto economico 'A5 altri ricavi e proventi', e rinviati per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione del contributo in un'apposita voce dei risconti passivi.

I contributi erogati in conto esercizio sono stati contabilizzati tra i componenti di reddito.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo (fair value) al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

La svalutazione operata non è mantenuta negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, cioè tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento sugli oneri pluriennali.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico nei periodi di competenza e l'impegno finanziario ad effettuare i relativi pagamenti residui viene iscritto nei conti d'ordine quando non esposto nei debiti. Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario" (IAS 17).

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni, i titoli di debito e le azioni proprie destinate a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante.

Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono state iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni in altre imprese non controllate e/o collegate sono state iscritte al costo di acquisto.

Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nel futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute. Il valore originario viene ripristinato se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata. Nel caso in cui la perdita durevole di valore sia superiore al costo e si preveda di ripianare la stessa si provvede in conformità ai corretti principi contabili all'accantonamento di un fondo rischi per la parte di perdita di competenza.

Le azioni proprie sono inizialmente iscritte al costo d'acquisto e nel patrimonio netto è iscritta una riserva per azioni proprie di pari importo secondo quanto disposto dall'art. 2357-ter del Codice Civile.

Nel caso in cui le azioni proprie abbiano subito alla data di bilancio perdite durevoli di valore, le stesse sono conseguentemente svalutate. Qualora, in seguito, vengano meno i motivi della svalutazione si procede al ripristino di valore delle azioni proprie fino a concorrenza, al massimo, del costo. Svalutazioni e ripristini di valore comportano rispettivamente la disponibilità e la necessità di ricostituire la sopra menzionata riserva per azioni proprie.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, più precisamente:

- Le materie prime, sussidiarie ed i prodotti finiti sono stati valutati applicando il metodo del costo medio ponderato

- I lavori in corso su ordinazione sono iscritti sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati in relazione allo stato di avanzamento lavori.

Crediti

I crediti dell'attivo circolante sono iscritti al valore di presunto realizzo.

L'adeguamento del valore nominale al valore di presunto realizzo è ottenuto mediante l'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo a rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Con riferimento alle perdite previste per inesigibilità, il valore nominale dei crediti è rettificato tramite un fondo di svalutazione per tenere conto della possibilità che il debitore non adempia integralmente ai propri impegni contrattuali. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti con determinazione delle perdite presunte per ciascuna situazione di anomalia già manifesta o ragionevolmente prevedibile, e la stima, in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile, delle ulteriori perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio. Si rinvia peraltro alla relazione sulla gestione in relazione alle novità introdotte dall'art. 7 c. 9 del D.L. 78/2015 in tema di copertura dei crediti inesigibili.

Le rettifiche di fatturazione sono tenute in considerazione nel rispetto del principio della competenza e della prudenza mediante lo stanziamento di note credito da emettere rettificando i crediti ed i corrispondenti ricavi.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti da credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti da credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Crediti tributari e crediti per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali si ha un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Crediti per imposte' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate connesse alle differenze temporanee deducibili ed alle perdite fiscali, in aderenza al principio generale della prudenza, sono state rilevate rispettivamente in presenza di

ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui le stesse si riverseranno, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare, e di imponibili fiscali futuri che potranno assorbire le perdite riportabili entro il periodo nel quale le stesse sono deducibili.

Attività finanziarie dell'attivo circolante

I crediti iscritti tra le attività finanziarie sono esposti al valore di presunto realizzo. Tale valore è stato determinato rettificando il valore nominale dei crediti esistenti in modo da tenere conto di tutti i rischi di mancato realizzo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide rappresentate da conti correnti postali sono esposte al loro valore di presunto realizzo, che coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in funzione del tempo.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza od ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi che sono a disposizione.

Il fondo per imposte differite è stato calcolato sulle differenze temporanee tassabili, applicando l'aliquota d'imposta che si ritiene sarà in vigore al momento in cui tali differenze temporanee genereranno delle variazioni in aumento, ed apportando, inoltre, i necessari aggiustamenti in caso di variazione di aliquota rispetto a quelle calcolate negli esercizi precedenti.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296.

Il TFR è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Impegni, garanzie e beni di terzi

I conti d'ordine comprendono le garanzie, gli impegni e i beni presso terzi presso la società e i beni della Società presso terzi.

Sono esposti in calce allo Stato Patrimoniale, secondo quanto stabilito dal terzo comma dell'articolo 242 del Codice Civile, e, ove non risultanti dallo Stato Patrimoniale, commentati nella presente nota integrativa, secondo quanto stabilito dall'art 2427, punto 9 del Codice Civile.

I beni di terzi presso la Società sono rilevati al valore nominale, al valore corrente di mercato ovvero a valore desunto dalla documentazione esistente a seconda della tipologia dei beni.

La congruità dei valori iscritti nei conti d'ordine viene rivalutata alla fine di ciascun esercizio.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Si evidenziano di seguito i criteri utilizzati con riferimento alle principali voci di costo e di ricavo.

Costo per l'acquisto del trasporto dell'energia (Produttori, Terna,)

A seguito del trasferimento ad Umbria Energy del ramo d'azienda relativo al servizio di vendita per il mercato di "maggior tutela", ASM Terni S.P.A. svolge unicamente la funzione di "distributore" locale. Pertanto il costo sostenuto è costituito dal costo per il servizio di trasmissione addebitato da Terna e da produttori di energia in base alle metodologie stabilite dall'AEEG.

Ricavi da vendita di servizi di trasmissione, distribuzione e misura

I ricavi per il "trasporto" di energia elettrica sono rilevati al momento dell'erogazione del servizio integrando con opportune stime i consumi rilevati dalle letture periodiche dei contatori. Tali ricavi fatturati alle società di vendita ("maggior tutela" e mercato libero), si basano, sulle tariffe e i relativi vincoli tariffari previsti dai provvedimenti di legge e dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas italiana in vigore nel corso dell'esercizio. Tali corrispettivi tengono conto delle componenti connesse al sistema di "perequazione" che vengono consuntivati da Cassa Conguaglio del Settore Elettrico in data successiva alla data di approvazione del bilancio. La società ricorre pertanto a delle stime in sede di predisposizione del bilancio al fine di rappresentare secondo il principio di competenza i costi e i ricavi dell'esercizio. L'adozione di dette stime potrebbe quindi comportare l'iscrizione di sopravvenienze attive e passive, anche significative, nei bilanci dei futuri esercizi.

Ricavi da TARI (Tassa Rifiuti) e corrispettivi dai Comuni

La TARI è calcolata su base annuale e viene addebitata, di norma, in due rate semestrali.

Il sistema tariffario correlato alla TARI, approvato annualmente dal Comune, si rivolge sia agli usi domestici che agli usi diversi dal domestico. Nel primo caso, si prendono a base in particolare le superficie ed il numero dei componenti del nucleo familiare. Per le imprese, invece, il fattore fondamentale è la superficie utilizzata.

Sia per gli usi domestici che per gli usi non domestici, al fine di tenere conto della diversa produzione di rifiuti, nel calcolo della TARI, oltre ai fattori indicati, si tiene conto di particolari coefficienti (denominati k_a - k_b - k_c - k_d) previsti dalla normativa vigente.

Peraltro dal 1° luglio 2014 i proventi che ASM Terni S.p.A. fattura non sono più costituiti dalle “bollette degli utenti del Comune di Terni relative alla TARI, ma sono relativi unicamente alle prestazioni addebitate ai Comuni dell’ambito in relazione al contratto di raccolta e trasporto dei rifiuti ed in relazione alla gestione dell’impianto di selezione.

Corrispettivi dalla SII, (servizio idrico integrato)

Essi discendono da apposita previsione contrattuale e sono riferibili alla gestione ordinaria e straordinaria; la gestione ordinaria è riferita alla manutenzione ordinaria ed all’esercizio delle reti e dei depuratori; l’importo annuale in tale caso, è determinato in maniera forfetaria nella forma di canone contrattuale eventualmente soggetto ad integrazioni. La gestione straordinaria riguarda lavori di manutenzione straordinaria, piccole estensioni delle reti, posa contatori ed altre attività richieste da SII; i corrispettivi relativi a tale attività, come previsto nei rapporti contrattuali esistenti tra SII ed ASM Terni S.P.A. sono determinati sulla base delle specifiche attività svolte e vengono valorizzati sulla base di appositi prezziari contabilità lavori, che, una volta condivisi fra le parti, generano fatturazioni a debito di SII.

Oltre a quanto sopra descritto, la società provvede ad iscrivere ricavi connessi ai corrispettivi derivanti dalla gestione dei contratti di servizio tra ASM TERNI S.p.A. ed Umbria Energy (in particolare per attività amministrative, gestione del personale, ecc..) ed ai corrispettivi relativi alla gestione operativa (manutenzione ed esercizio delle reti del gas, effettuata da ASM Terni S.P.A. in base al contratto di servizio) del servizio di distribuzione gas nei confronti della consociata Umbria Distribuzione Gas S.p.A.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell’esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote di imposta in vigore alla data di bilancio.

Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al valore nominale, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d’imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori dell'attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali; tali imposte sono determinate applicando l'aliquota d'imposta che si ritiene sarà in vigore al momento in cui tali differenze temporanee genereranno delle variazioni in aumento o diminuzione e apportando, inoltre, i necessari aggiustamenti (con effetto sul conto economico dell'esercizio) in caso di variazione di aliquote rispetto a quelle calcolate negli esercizi precedenti.

Le attività per imposte anticipate connesse alle differenze temporanee deducibili, in aderenza al principio generale della prudenza, sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui le stesse si riverseranno, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare, e di imponibili fiscali futuri che potranno assorbire le perdite riportabili entro il periodo nel quale le stesse sono deducibili.

Il fondo per imposte differite è stato calcolato sulle differenze temporanee tassabili, applicando l'imposta che si ritiene sarà in vigore al momento in cui tali differenze temporanee genereranno delle variazioni in aumento, e apportando, inoltre, i necessari aggiustamenti in caso di variazione di aliquote rispetto a quelle calcolate negli esercizi precedenti.

Nota Integrativa Attivo

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati in bilancio ma sono illustrati in nota integrativa quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano fatti tali da rendere necessaria la modifica del progetto di bilancio.

Informazioni sullo Stato Patrimoniale – Attivo

Variazioni dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Crediti verso soci

La voce non trova riscontro nell'attivo patrimoniale in quanto il Capitale è interamente versato.

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a €7.401.956 (€7.577.463 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	143.813	426.029	0	3.289.772	7.962.539	192.571	3.364.478	15.379.202
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	143.813	118.528	0	2.219.002	4.328.788	0	991.608	7.801.739

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di bilancio	0	307.501	0	1.070.770	3.633.751	192.571	2.372.870	7.577.463
Variazioni nell'esercizio								
Ammortamento dell'esercizio	0	113.369	0	360.300	398.127	0	168.224	1.040.020
Altre variazioni	0	281.629	0	536.395	0	46.488	1	864.513
Totale variazioni	0	168.260	0	176.095	(398.127)	46.488	(168.223)	(175.507)
Valore di fine esercizio								
Costo	143.813	707.658	0	3.826.167	7.962.539	239.059	3.364.478	16.243.714
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	143.813	231.897	0	2.579.302	4.726.915	0	1.159.831	8.841.758
Valore di bilancio	0	475.761	0	1.246.865	3.235.624	239.059	2.204.647	7.401.956

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni

Composizione della voce "Altre immobilizzazioni immateriali"

La voce "Altre Immobilizzazioni Immateriali", dal valore contabile netto di euro 2.204.647, accoglie il valore netto contabile dei contatori elettromeccanici dismessi a seguito della sostituzione con misuratori di tipo elettronico, a seguito della riclassifica, effettuata nel corso del 2009 del 2010 e del 2011, in accordo a quanto previsto dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas. Tali cespiti erano in precedenza classificati tra le immobilizzazioni materiali.

Si evidenzia che l'Autorità consente comunque il recupero integrale del relativo valore tramite la tariffa (si veda, in particolare, l'art. 40 dell'allegato A del Testo Integrato dei Servizi di Trasmissione, distribuzione e misura Del. AEEG 29 dicembre 2007, n° 348), a condizione che siano mantenuti a libro cespiti fino al completo ammortamento degli stessi. Infatti, come si legge nella relazione tecnica della delibera sopra riportata, la perequazione dei ricavi del servizio di misura in bassa tensione è finalizzata ad attribuire la remunerazione riconosciuta agli investimenti in misuratori elettronici in bassa tensione e le quote di ammortamento relative ai misuratori elettromeccanici in bassa tensione dismessi prima del termine della loro vita utile e sostituiti con misuratori elettronici, nonché dei sistemi di raccolta dei dati di misura di energia elettrica, alle sole imprese distributrici che hanno effettivamente realizzato tali investimenti.

ASM Terni S.p.A aveva proceduto all'installazione dei misuratori elettronici secondo la tempistica definita dall'Autorità e conseguentemente beneficerà del riconoscimento delle quote figurative di ammortamento legate alla dismissione dei contatori elettromeccanici sostituiti. Il valore oggetto di dismissione, riconosciuto dall'Autorità ai fini della perequazione, è rappresentato dalla sommatoria dei costi storici sostenuti per l'acquisto dei cespiti nettato del fondo di ammortamento calcolato sulla base delle vite utili definite dall'Autorità che comunicato ufficialmente con gli appositi questionari messi a disposizione dall'Autorità stessa.

Composizione della voce "Avviamento"

Il valore attribuito all'avviamento è riferibile ai costi sostenuti nell'anno 2003 per la rilevazione a titolo oneroso del ramo di azienda ENEL relativo alla rete di distribuzione elettrica sita nel territorio del Comune di Terni. Tale ramo comprende il complesso dei beni organizzati e funzionali all'esercizio dell'attività di trasformazione e distribuzione di proprietà di ENEL Distribuzione nel Comune di Terni. Tale cessione era avvenuta ad un prezzo di euro 12.500 mila, determinato sulla base di metodologie di tipo reddituale e confermato dalla perizia ex art. 2343 C.C. redatta da un esperto indipendente, di cui euro 7.861 mila imputati all'avviamento.

Nel corso del 2014, a seguito dell'acquisizione del ramo di azienda ASIT, è stato iscritto in bilancio un avviamento per euro 101.216.

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2015 non si sono verificati mutamenti rilevanti negli elementi e nelle variabili, di natura prevalentemente reddituale, presi in considerazione in sede di originaria rilevazione, che potrebbero determinare una rettifica di valore della suddetta grandezza patrimoniale.

Composizione dei "costi di ricerca, sviluppo e pubblicità"

Tale posta, dal valore contabile netto di euro 475.761, accoglie i costi sostenuti per la partecipazione al bando di gara indetto da ATI4 per il servizio di "gestione integrata dei rifiuti urbani ed assimilati dell'Ambito Territoriale Integrato N. 4 Umbria, i costi sostenuti per il "progetto qualità", ed i costi sostenuti per il progetto Finesce.

I costi iscritti con il consenso del Collegio Sindacale sono ragionevolmente correlati ad una utilità protratta in più esercizi, e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, in ragione del 20% annuo.

Il dettaglio degli incrementi delle immobilizzazioni dell'anno è fornito nell'allegato 1 in calce alla presente nota integrativa.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a €85.319.268 (€85.663.821 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	17.373.150	101.123.584	-	5.288.191	4.813.457	128.598.382
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.517.025	35.372.099	-	4.045.437	0	42.934.561
Valore di bilancio	13.856.125	65.751.485	0	1.242.754	4.813.457	85.663.821
Variazioni nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio	258.149	3.597.134	-	278.123	0	4.133.406

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Altre variazioni	445.743	3.073.283	-	217.284	52.543	3.788.853
Totale variazioni	187.594	(523.851)	-	(60.839)	52.543	(344.553)
Valore di fine esercizio						
Costo	17.818.893	104.196.867	-	5.223.568	4.866.000	132.105.328
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.775.174	38.969.233	-	4.041.653	0	46.786.060
Valore di bilancio	14.043.719	65.227.634	0	1.181.915	4.866.000	85.319.268

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni

Terreni e fabbricati: All'interno della voce "Fabbricati" figurano la sede centrale, sita in via Bruno Capponi in Terni e la contigua sede operativa, iscritte rispettivamente ad un valore contabile netto, al 31 dicembre 2015, di euro 4.987.873 ed euro 2.678.808. Su tali fabbricati, nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2008, è stata operata la rivalutazione ai soli fini civilistici, di cui al D.L. n.185 del 29 novembre 2008 convertito nella Legge n. 2 del 28 gennaio 2009, rispettivamente per un valore contabile netto di euro 2.803 mila ed euro 1.162 mila. Anche sul fabbricato che ospita gli uffici del S.I.A., del valore contabile netto di euro 1.517.639, è stata operata una rivalutazione per un valore netto di euro 746 mila.

Tali valori, supportati anche da una perizia redatta da un tecnico indipendente, sono stati determinati sulla base dei metodi e criteri generali di valutazione riportati analiticamente nella perizia. In particolare nella valutazione dei beni ci si è avvalsi di due metodi diversi in modo che uno risultasse di verifica dell'altro:

1. valore di mercato per confronto diretto;
2. valore per capitalizzazione secondo il reddito.

In entrambi i casi i valori determinati devono risultare inferiori al valore del costo di sostituzione deprezzato. La scelta dei metodi è stata conseguente all'analisi della definizione univoca dei diversi concetti di valore.

La più corretta individuazione del valore, il più appropriato ai beni oggetto della perizia, ha orientato il criterio di stima adottato. Il metodo contabile impiegato per tale operazione è stato quello della rivalutazione del costo storico e del relativo fondo di ammortamento, in quanto tale metodologia non comporta l'allungamento della vita utile del bene.

La voce fabbricati accoglie anche il fabbricato della centrale idroelettrica di Alviano, del valore contabile netto di euro 2.872.510.

Il valore netto dei terreni, euro 386.088, si riferisce principalmente al valore delle superfici su cui insistono la sede aziendale ed alcune cabine.

Impianti e macchinario:

All'interno della voce Impianti e macchinario figurano:

- Centrali idroelettriche: Tale voce è costituita unicamente dalla centrale idroelettrica di Alviano, dal valore contabile netto di euro 4.038.944.

- **Stazioni di trasformazione:** L'importo si riferisce a cabine primarie di trasformazione AT /MT ed a sottostazioni per un valore contabile netto di euro 1.365.640.
- **Rete di distribuzione:** La voce è costituita da cabine, impianti di derivazione e da linee elettriche, per un valore contabile netto alla data di bilancio di euro 37.715.140.
- **Impianti fotovoltaici:** La voce è costituita dalle pensiline fotovoltaiche costruite presso i parcheggi aziendali per la produzione di energia elettrica, valore contabile netto al 31 dicembre 2015 euro 2.107.813.
- **Impianti di specifica utilizzazione S.I.A.:** Gli impianti di specifica utilizzazione S.I.A. sono principalmente costituiti dalla stazione di trasferta del valore contabile netto di euro 484.322, dall'impianto di preselezione del valore contabile netto di euro 1.419.778, dalle isole ecologiche del valore contabile netto di euro 558.654 e dall'insieme dei cassonetti per la raccolta dei rifiuti ed attrezzature varie per un valore contabile netto di euro 2.452.020.
- **Mobili e attrezzature varie:** La voce è principalmente composta da contatori elettrici, il cui valore contabile netto è pari ad euro 6.248.681 e da attrezzatura varia, quale mobili, computers e macchine da ufficio, del valore contabile netto di euro 2.117.490.
- **Impianti idrici:** Trattasi degli acquedotti e degli accessori costruiti dall'Azienda Speciale Multiservizi a partire dalla sua costituzione con risorse aziendali di autofinanziamento, valore contabile netto al 31 dicembre 2015, euro 6.158.116.

Immobilizzazioni in corso e acconti:

La voce Immobilizzazioni in corso e acconti è costituita per euro 4.000.000, dall'acconto versato da ASM Terni S.p.A., al Comune di Terni nel mese di dicembre 2012 in sede di stipula del contratto preliminare di compravendita di alcuni beni immobili adibiti prevalentemente ad uffici. Alla data di bilancio i termini previsti dal contratto preliminare risultano scaduti ed è tutt'ora in corso il confronto tra le parti al fine di pervenire alla stipula del contratto definitivo entro il corrente anno.

Operazioni di locazione finanziaria

Informazioni sulle operazioni di locazione finanziaria

Operazioni di locazione finanziaria

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le operazioni di locazione finanziaria, a sensi dell'art. 2427, punto 22 del Codice Civile, con riferimento agli effetti sul 'patrimonio netto' e su 'risultato d'esercizio':

Operazioni di locazione finanziaria (locatario) - effetto sul patrimonio netto

	Importo
Attività	

v.2.3.6

ASM TERNI SPA

	Importo
a) Contratti in corso	
a.1) Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	820.940
relativi fondi ammortamento	351.836
a.2) Beni acquistati in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	0
a.3) Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio	0
a.4) Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	147.262
a.5) Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	0
a.6) Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio	673.678
relativi fondi ammortamento	499.099
b) Beni riscattati	
b.1) Maggiore/minor valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio	0
Totale (a.6+b.1)	673.678
Passività	
c) Debiti impliciti	
c.1) Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	562.432
di cui scadenti nell'esercizio successivo	268.570
di cui scadenti oltre l'esercizio successivo entro 5 anni	293.862
di cui scadenti oltre i 5 anni	0
c.2) Debiti impliciti sorti nell'esercizio	0
c.3) Rimborso delle quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio	268.570
c.4) Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio	293.862
di cui scadenti nell'esercizio successivo	276.313
di cui scadenti oltre l'esercizio successivo entro 5 anni	17.549
di cui scadenti oltre i 5 anni	0
d) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (a.6+b.1-c.4)	379.816
e) Effetto fiscale	119.262
f) Effetto sul patrimonio netto alla fine dell'esercizio (d-e)	260.554

Operazioni di locazione finanziaria (locatario) - effetto sul risultato d'esercizio

	Importo
a.1) Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	273.504
a.2) Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	23.827
a.3) Rilevazione di quote di ammortamento su contratti in essere	147.262
a.4) Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	0
a) Effetto sul risultato prima delle imposte (minori/maggiori costi)	102.415
b) Rilevazione dell'effetto fiscale	32.158
c) Effetto netto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario rispetto al metodo patrimoniale adottato (a-b)	70.257

La tabella sottostante presenta le informazioni sopra indicate con riferimento ai singoli contratti in essere:

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

Immobilizzazioni finanziarie – Partecipazioni, altri titoli e azioni proprie

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 5.324.576 (€ 5.324.576 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Azioni proprie
Valore di inizio esercizio							
Costo	958.000	4.364.480	-	2.096	5.324.576	-	-
Valore di bilancio	958.000	4.364.480	0	2.096	5.324.576	0	0
Valore di fine esercizio							
Costo	958.000	4.364.480	-	2.096	5.324.576	-	-
Valore di bilancio	958.000	4.364.480	0	2.096	5.324.576	0	0

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: crediti

Immobilizzazioni finanziarie - Crediti

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 15.426.071 (€ 16.381.189 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Importo nominale iniziale	Valore netto iniziale
Verso imprese collegate esigibili entro esercizio successivo	955.119	955.119
Verso imprese collegate esigibili oltre esercizio successivo	15.426.070	15.426.070
Totali	16.381.189	16.381.189

	Altri movimenti incrementi/ (decrementi)	Importo nominale finale	Valore netto finale
Verso imprese collegate esigibili entro esercizio successivo	32.278	987.397	987.397

v.2.3.6

ASM TERNI SPA

Verso imprese collegate esigibili oltre esercizio successivo	-987.396	14.438.674	14.438.674
Totali	-955.118	15.426.071	15.426.071

Nel corso del 2013 si è addivenuti ad un accordo di grande importanza tra il Consorzio S.I.I. ed i “soci operatori” che prevede lo smobilizzo dei crediti pregressi del Consorzio in un arco temporale quindicennale (2013 – 2028). In tale periodo è previsto che i crediti maturino interessi. Tale piano di rientro risulta ad oggi rispettato. Qui di seguito sono rappresentati i movimenti di sintesi:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	0	0	0	0	0	0
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	16.381.189	(955.118)	15.426.071	987.397	14.438.674	10.145.713
Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	0	0	0	0	0	0
Crediti immobilizzati verso altri	0	0	0	0	0	0
Totale crediti immobilizzati	16.381.189	(955.118)	15.426.071	987.397	14.438.674	10.145.713

Informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate

Elenco delle partecipazioni in imprese controllate

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese controllate, ai sensi dell'art. 2427, punto 5 del Codice Civile.

La società Umbria Energy S.p.A., che effettua attività di vendita di energia elettrica e metano ad una clientela prevalentemente collocata nell'ambito della Regione Umbria, è soggetta a controllo congiunto da parte di ASM Terni S.p.A. ed ACEA ENERGIA S.p.A. le quali detengono ciascuna il 50% del capitale sociale e dei relativi diritti di voto nell'Assemblea Ordinaria. Si evidenzia che non ricorrendo alcuna delle fattispecie di controllo definite dall'art. 2359 c.c. non si è provveduto alla redazione del bilancio consolidato.

Denominazione	Città o Stato	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Umbria Energy S.p.A	Terni	1.000.000	194.801	2.210.866	500.000	50,00%	1.105.433
Greenasm SRL	Terni	10.000	352.481	695.637	5.000	50,00%	346.818
Totale							1.452.251

Informazioni sulle partecipazioni in imprese collegate

Elenco delle partecipazioni in imprese collegate

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese collegate, ai sensi dell'art. 2427, punto 5 del Codice Civile.

Per la partecipata S.I.I. i dati indicati si riferiscono al bilancio 2014 in quanto non sono ancora disponibili i dati al 31 dicembre 2015.

Denominazione	Città o Stato	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Umbria Distribuzione Gas	Terni	2.120.000	311.047	3.009.818	848.000	40,00%	1.203.927
S.I.I. Soc. Consortile p.A.	Terni	19.536.000	419.081	24.514.229	3.516.480	18,00%	4.412.561
Totale							5.616.488

Per una ulteriori informazioni dei rapporti con il Consorzio S.I.I. e con la Umbria Distribuzione Gas si rimanda a quanto descritto nel paragrafo relativo alle immobilizzazioni finanziarie – crediti e alla relazione sulla gestione.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Crediti immobilizzati - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile:

Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllate	Crediti immobilizzati verso collegate	Crediti immobilizzati verso controllanti	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Provincia di Terni	-	15.426.071	-	-	15.426.071
Totale	0	15.426.071	0	0	15.426.071

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Crediti immobilizzati - Operazioni con retrocessione a termine

La società non ha effettuato operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Immobilizzazioni Finanziarie - Valore

Immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al fair value

La società non presenta in bilancio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

Attivo circolante

Attivo circolante

Rimanenze

Attivo circolante - Rimanenze

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a €823.954 (€931.841 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	924.547	(104.986)	819.561
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0	0
Lavori in corso su ordinazione	0	0	0
Prodotti finiti e merci	0	0	0
Acconti (versati)	7.294	(2.901)	4.393
Totale rimanenze	931.841	(107.887)	823.954

Attivo circolante: crediti

Attivo circolante - Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a €66.193.930 (€67.774.544 nel precedente esercizio).

- La composizione è così rappresentata:

	Valore nominale	Fondo svalutazione	Fondo svalutazione interessi di mora	Valore netto
Verso Clienti - esigibili entro l'esercizio successivo	41.889.168	10.729.830	0	31.159.338
Verso Controllate - esigibili entro l'esercizio successivo	2.571.580	0	0	2.571.580
Verso Collegate - esigibili entro l'esercizio successivo	4.677.168	0	0	4.677.168
Verso Controllanti - esigibili entro l'esercizio successivo	17.669.551	0	0	17.669.551
Tributari - esigibili entro l'esercizio successivo	3.190.416	0	0	3.190.416
Imposte anticipate - esigibili entro l'esercizio successivo	3.883.235	0	0	3.883.235
Verso Altri - esigibili entro l'esercizio successivo	3.042.642	0	0	3.042.642
Totali	76.923.760	10.729.830	0	66.193.930

Crediti verso clienti per fatture emesse

In questa posta di bilancio sono iscritte le partite creditorie aperte al 31 dicembre 2015 con i clienti e gli utenti che ammontano, al netto del fondo svalutazione crediti, ad euro 31.159.338.

Nello specifico sono compresi in questa posta:

- crediti verso clienti del servizio elettrico per euro 7.836.516. Si evidenzia che tali crediti sono in prevalenza rappresentati da crediti verso società di vendita.
- crediti verso clienti del servizio igiene ambientale (Comuni e privati che conferiscono rifiuti presso il nostro centro di preselezione) per crediti maturati fino al 30 giugno 2014, ovvero prima dell'avvio della gara ATI4, euro 511.937;
- crediti verso comuni ATI 4, euro 5.715.301 (tale voce non include il Comune di Terni, allocato tra i "crediti verso controllanti");
- crediti verso clienti Tariffa Igiene Ambientale euro 24.058.265. Tali crediti sono riferiti alla Tariffa di Igiene ambientale. Nella tabella seguente viene esposto il dettaglio dei crediti TIA, TARES, TARI, per anno di formazione:

Anno di formazione	Valore di bilancio (importi in euro)
2006	51.289
2007	164.269
2008	372.345
2009	1.443.541
2010	3.613.435
2011	3.197.216
2012	5.081.427
2013	5.392.786
2014	4.741.956
TOTALE	24.058.264

L'entità dei crediti inerenti la tassa rifiuti è determinata, in particolare, dai lunghi tempi che risultano necessari per l'attività di recupero, operato anche attraverso forme di riscossione coattiva tramite ruolo o ingiunzione di pagamento .

- crediti verso altri per euro 1.523.616;
- crediti verso clienti del servizio luci votive euro 133.024.

Crediti verso clienti per fatture da emettere

La posta, che ammonta ad euro 2.110.510, accoglie:

- crediti verso clienti del servizio elettrico, non ancora fatturati alla data di chiusura dell'esercizio euro 1.032.174;
- note di credito da emettere verso Comuni ATI 4 al 31 dicembre 2015 euro 86.741;
- crediti verso Autorità per L'energia Elettrica e Gas per tariffa incentivante anni 2013 2014 e 2015, non ancora erogato euro 1.010.343;

- crediti verso ATI 4 per contributo emergenza idrica euro 38.500, e corrispettivo gestione erogatori acqua potabile 68.000;
- crediti verso clienti privati per conferimenti presso il centro di trasferimento euro 5.268;
- crediti per cessione energia centrale di Alviano mese di dicembre 2015 euro 18.688;
- crediti diversi euro 24.278

Crediti verso collegate

La posta, che ammonta ad euro 4.677.168, accoglie:

crediti verso Soc.S.I.I. C.p.A., per fatture emesse per euro 2.022.559;

- crediti verso Soc.S.I.I. C.p.A., non ancora fatturati alla data di bilancio, per euro 621.358. Tale valore si riferisce all'importo delle manutenzioni straordinarie 2015.
- crediti verso Soc. Umbria Distribuzione Gas per euro 2.033.251. Tale valore si riferisce, per euro 100.967, per lavori effettuati nell'anno 2014, e, per la quota rimanente ai lavori effettuati nell'anno 2015 per manutenzioni straordinarie sulle reti;

Crediti verso controllante

La composizione dei crediti e debiti verso la società controllante è dettagliata nell'allegato n. 2 della presente nota integrativa. Si rimanda inoltre alla sezione relativa alle informazioni sulle società o enti che esercitano l'attività di direzione e coordinamento per ulteriori informazioni sui rapporti con il Comune di Terni.

Crediti tributari

In tale posta, che ammonta ad euro 3.190.416, sono accolti i crediti vantati nei confronti dell'erario al 31 dicembre 2015, nello specifico essi sono così composti:

- credito verso erario per istanza di rimborso IVA presentata nel 2007 ai sensi del D.L. n.258 del 15 settembre 2006 (rimborso IVA auto) euro 32.265;
- credito verso erario per istanza di rimborso IRAP presentata nel 2009 ai sensi del D.L.n. 185 del 29 novembre 2008 euro 54.891;
- credito verso erario per istanza di rimborso IRES di cui al D.L. n 201 del 06 dicembre 2011 euro 904.747. Tale credito non è stato attualizzato;
- credito verso erario per IVA 2015 euro 1.343.164, tale importo, a seguito della presentazione della dichiarazione IVA 2016, è stato utilizzato in compensazione con altri debiti erariali nei mesi di marzo ed aprile 2016, per euro 700.000, e la quota residua è stata chiesta a rimborso.
- credito verso erario per acconti IRES ed IRAP anno 2015 euro 855.349.

Crediti verso altri

I crediti verso altri, che ammontano ad euro 3.042.642, sono composti, essenzialmente da crediti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico (euro 2.400.186) e da crediti verso il Comune di Narni, per euro 375.437, sorti a seguito dell'acquisizione del ramo di azienda ASIT.

Ulteriori informazioni in merito ai "Crediti per imposte anticipate" vengono fornite nella sezione "Fiscalità anticipata e differita".

Movimenti del Fondo svalutazione crediti:

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante l'apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Fondo svalutazione crediti	12.062.101	0	1.332.271	10.729.830
Totali	12.062.101	0	1.332.271	10.729.830

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art.

2427, punto 6 del Codice Civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	35.665.529	(4.506.191)	31.159.338	31.159.338	0
Crediti verso imprese controllate iscritte nell'attivo circolante	2.977.197	(405.617)	2.571.580	2.571.580	0
Crediti verso imprese collegate iscritte nell'attivo circolante	3.772.720	904.448	4.677.168	4.677.168	0
Crediti verso imprese controllanti iscritte nell'attivo circolante	17.370.799	298.752	17.669.551	17.669.551	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.015.863	2.174.553	3.190.416	3.190.416	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	4.240.993	(357.758)	3.883.235	3.883.235	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.731.443	311.199	3.042.642	3.042.642	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	67.774.544	(1.580.614)	66.193.930	66.193.930	-

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Crediti iscritti nell'attivo circolante - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile:

Area geografica	Provincia di Terni	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	31.159.338	31.159.338
Crediti verso controllate iscritte nell'attivo circolante	2.571.580	2.571.580
Crediti verso collegate iscritte nell'attivo circolante	4.677.168	4.677.168

Area geografica	Provincia di Terni	Totale
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	17.669.551	17.669.551
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	3.190.416	3.190.416
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	3.883.235	3.883.235
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	3.042.642	3.042.642
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	66.193.930	66.193.930

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Crediti iscritti nell'attivo circolante - Operazioni con retrocessione a termine

Nel bilancio della società non sono iscritti crediti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine, ai sensi dell'art. 2427, punto 6-ter del Codice Civile.

Attivo circolante: attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Attivo circolante - Attività finanziarie

Nell'attivo circolante non sono iscritte attività finanziarie.

Attivo circolante: disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

Attivo circolante - Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 83.837 (€ 111.697 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	103.750	(38.241)	65.509
Assegni	0	0	0
Denaro e altri valori in cassa	7.947	10.381	18.328
Totale disponibilità liquide	111.697	(27.860)	83.837

Ratei e risconti attivi

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono pari a €437.683 (€405.660 precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

v.2.3.6

ASM TERNI SPA

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Disaggio su prestiti	0	0	0
Ratei attivi	0	0	0
Altri risconti attivi	405.660	32.023	437.683
Totale ratei e risconti attivi	405.660	32.023	437.683

Composizione dei risconti attivi:

	Importo
Premio polizza RC Amministratori	38.145
Premio polizza infortuni prof.li ed extraprof.li	146.114
Premio polizza flotta automezzi	109.000
Premio polizza fidejussione ATI 4	63.365
Canoni per manutenzione software ed hardware	2.485
Imposta sostitutiva su mutuo MPS	5.000
Fidejussione S.I.I.	3.500
Polizze varie	47.653
Imposta sostitutiva su mutuo BPS	15.000
Canoni leasing	7.420
Totali	437.682

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Non sono state effettuate capitalizzazioni di oneri finanziari ai sensi dell'art. 2427, punto 8 del Codice Civile.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Informazioni sullo Stato Patrimoniale – Passivo e Patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a €49.915.106 (€49.738.118 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve'.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	45.256.240	0	0	0	0	0		45.256.240
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	-	-	-	-	-		0
Riserve di rivalutazione	973.005	0	0	0	0	0		973.005
Riserva legale	2.176.879	0	0	0	0	19.432		2.196.311
Riserve statutarie	0	-	-	-	-	-		0
Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	-	-	-	-	-		0
Altre riserve								
Riserva straordinaria o facoltativa	943.344	0	0	0	0	18.461		961.805
Riserva per acquisto azioni proprie	0	-	-	-	-	-		0
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ	0	-	-	-	-	-		0
Riserva azioni o quote della società controllante	0	-	-	-	-	-		0
Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni	0	-	-	-	-	-		0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	-	-	-	-	-		0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	-	-	-	-	-		0
Versamenti in conto capitale	0	-	-	-	-	-		0
Versamenti a copertura perdite	0	-	-	-	-	-		0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	-	-	-	-	-		0
Riserva avanzo di fusione	0	-	-	-	-	-		0
Riserva per utili su cambi	0	-	-	-	-	-		0
Varie altre riserve	(1)	0	0	0	0	2		1
Totale altre riserve	943.343	0	0	0	0	18.463		961.806
Utili (perdite) portati a nuovo	0	-	-	-	-	-		0

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Utile (perdita) dell'esercizio	388.651	0	(388.651)	-	-	-	527.744	527.744
Totale patrimonio netto	49.738.118	0	(388.651)	0	0	37.895	527.744	49.915.106

Dettaglio varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva Straordinaria	961.805
Varie altre riserve	1
Totale	1

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Prospetto della disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 7-bis del Codice Civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	45.256.240			0	0	0
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0			-	-	-
Riserve di rivalutazione	973.005	A,B		0	0	0
Riserva legale	2.196.311	B		0	0	0
Riserve statutarie	0			-	-	-
Riserva per azioni proprie in portafoglio	0			-	-	-
Altre riserve						
Riserva straordinaria o facoltativa	961.805	A,B,C,		0	0	0
Riserva per acquisto azioni proprie	0			-	-	-
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ	0			-	-	-
Riserva azioni o quote della società controllante	0			-	-	-
Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni	0			-	-	-
Versamenti in conto aumento di capitale	0			-	-	-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0			-	-	-
Versamenti in conto capitale	0			-	-	-
Versamenti a copertura perdite	0			-	-	-
Riserva da riduzione capitale sociale	0			-	-	-
Riserva avanzo di fusione	0			-	-	-
Riserva per utili su cambi	0			-	-	-

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Varie altre riserve	1			0	0	0
Totale altre riserve	961.806			0	0	0
Totale	49.387.362			0	0	0

Legenda: A: per aumento di capitale - B: per copertura perdite - C: per distribuzione ai soci

A complemento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

Riserve di rivalutazione

La composizione delle riserve di rivalutazione è la seguente:

	Saldo iniziale	Saldo finale
Legge n. 72/1983	413.126	413.126
Riserva di rivalutazione per trasformazione	559.879	559.879
Totali	973.005	973.005

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi €5.107.542 (€5.391.953).

L'importo indicato alla voce Fondo per rischi ed oneri è destinato alla copertura degli oneri residui da sostenere con riferimento allo smantellamento dell'impianto di termovalorizzazione dei rifiuti, in parte già avvenuto nel corso del 2013 e del 2014; inoltre per far fronte a rivendicazioni giudiziali, spese legali e perizie tecniche di varia natura, e infine a fronte della sentenza del TAR Lombardia (CIP 6/92). A tale proposito si evidenzia in particolare che nel corso dell'esercizio 2012 è sorto con l'AEEG un contenzioso in merito ai quantitativi di energia ammissibili ad incentivazione CIP6, prodotti con l'impianto di termovalorizzazione.

Infatti l'istruttoria dell'AEEG aveva ipotizzato una non corretta valutazione da parte della Società dell'energia elettrica ammessa ad incentivazione CIP 6/92. Dopo la notifica della deliberazione n. 325 dell'Autorità del 26 luglio 2012, avvenuta in data 3 agosto 2012, è pervenuta anche la richiesta da parte della Cassa Conguaglio per il settore elettrico per il recupero di importi che ASM avrebbe indebitamente percepito, calcolati nella misura di euro 3.111.624,11, per il periodo 01.11.2001 – 03.08.2007. Con

riferimento a tale pretesa, mossa anche ad altre società del settore, la Società, ritenendo che nessun addebito potesse esserle mosso, aveva intentato ricorso al TAR della Lombardia competente avverso i provvedimenti dell'AEEG, ottenendo inizialmente la sospensione degli effetti del provvedimento in merito al quale anche la Federazione nazionale era stata coinvolta in quanto la questione è rilevante anche nei riguardi di altre aziende associate. Con sentenza 1014/2014 il TAR della Lombardia ha respinto il ricorso della società, che, continuando a ritenere fondata la propria posizione ha presentato ricorso in Consiglio di Stato e, tramite i propri legali, ha sollecitato la fissazione dell'udienza. Considerati gli accantonamenti già operati nei precedenti esercizi a fronte dei contenziosi e delle rivendicazioni in essere, nel corso dell'esercizio 2015 non è stato ritenuto opportuno effettuare ulteriori accantonamenti non essendo intervenute, sino alla data di bilancio, significative novità.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	2.024.086	3.367.867	5.391.953
Variazioni nell'esercizio				
Altre variazioni	0	(284.411)	0	(284.411)
Totale variazioni	0	(284.411)	0	(284.411)
Valore di fine esercizio	0	1.739.675	3.367.867	5.107.542

Per quanto concerne le informazioni relative alle movimentazioni del "Fondo per imposte differite", si rimanda alla sezione "Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi €5.478.284 (€5.721.340 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	5.721.340
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	944.086
Altre variazioni	(1.187.142)
Totale variazioni	(243.056)
Valore di fine esercizio	5.478.284

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	0	-	0	0	0	-
Obbligazioni convertibili	0	-	0	0	0	-
Debiti verso soci per finanziamenti	0	-	0	0	0	-
Debiti verso banche	28.312.515	(6.309.867)	22.002.648	3.102.283	18.900.365	0
Debiti verso altri finanziatori	9.461.714	(1.489.941)	7.971.773	1.549.918	6.421.855	0
Acconti	663.316	(12.789)	650.527	650.527	0	0
Debiti verso fornitori	47.909.741	1.650.064	49.559.805	49.559.805	0	0
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	-	0	0	0	-
Debiti verso imprese controllate	765.243	83.877	849.120	849.120	0	0
Debiti verso imprese collegate	0	-	0	0	0	-
Debiti verso controllanti	15.843.923	(1.761.433)	14.082.490	14.082.490	0	0
Debiti tributari	2.724.350	(1.223.318)	1.501.032	659.406	841.626	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.257.716	(36.593)	1.221.123	1.221.123	0	0
Altri debiti	14.354.342	6.255.464	20.609.806	20.609.806	0	0
Totale debiti	121.292.860	(2.844.536)	118.448.324	92.284.478	26.163.846	0

Suddivisione dei debiti per area geografica

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile:

Area geografica	Italia	Totale
Obbligazioni	-	0
Obbligazioni convertibili	-	0
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0
Debiti verso banche	22.002.648	22.002.648
Debiti verso altri finanziatori	7.971.773	7.971.773
Acconti	650.527	650.527
Debiti verso fornitori	49.559.805	49.559.805
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0

v.2.3.6

ASM TERNI SPA

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso imprese controllate	849.120	849.120
Debiti verso imprese collegate	-	0
Debiti verso imprese controllanti	14.082.490	14.082.490
Debiti tributari	1.501.032	1.501.032
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.221.123	1.221.123
Altri debiti	20.609.806	20.609.806
Debiti	118.448.324	118.448.324

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile:

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Obbligazioni	-	-	-	-	-	0
Obbligazioni convertibili	-	-	-	-	-	0
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	-	-	-	0
Debiti verso banche	0	0	0	0	22.002.648	22.002.648
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0	7.971.773	7.971.773
Acconti	0	0	0	0	650.527	650.527
Debiti verso fornitori	0	0	0	0	49.559.805	49.559.805
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-	-	-	-	0
Debiti verso imprese controllate	0	0	0	0	849.120	849.120
Debiti verso imprese collegate	-	-	-	-	-	0
Debiti verso controllanti	0	0	0	0	14.082.490	14.082.490
Debiti tributari	0	0	0	0	1.501.032	1.501.032
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0	0	0	1.221.123	1.221.123
Altri debiti	0	0	0	0	20.609.806	20.609.806
Totale debiti	0	0	0	0	118.448.324	118.448.324

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Debiti - Operazioni con retrocessione a termine

La società non ha contratto debiti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci

Non sono stati effettuati finanziamenti da soci.

Ristrutturazione del debito

Nell'esercizio corrente la società ha proseguito nell'azione di ristrutturazione del debito verso le banche, convertendo parte del debito verso BPS (5 ml euro) da debito a breve a debito a m/l termine.

Ratei e risconti passivi

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi €2.062.019 (€2.026.520 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	39.130	(7.668)	31.462
Aggio su prestiti emessi	0	0	0
Altri risconti passivi	1.987.390	43.167	2.030.557
Totale ratei e risconti passivi	2.026.520	35.499	2.062.019

Composizione dei ratei passivi:

	Importo
Interessi passivi su mutui	31.462
Totali	31.462

Composizione dei risconti passivi:

	Importo
Ricavi esercizi successivi	328.299
Contributi conto impianti	1.702.258
Totali	2.030.557

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e conti ordine

Garanzie

Vengono di seguito dettagliati i beneficiari delle garanzie rilasciate dalla società:

	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
FIDEIUSSIONI	3.642.000	3.642.000	0
- a imprese collegate	3.642.000	3.642.000	0
ALTRI RISCHI	13.347.200	13.171.605	-175.595
- altri	13.347.200	13.171.605	-175.595

Alla data di chiusura dell'esercizio, risultano in essere le seguenti garanzie:

- euro 3.642.000 rilasciata unitamente ad Umbria 2 Servizi Idrici S.C.a R.L verso BNL-BNP Paribas a favore della partecipata S.I.I. S. C. p. A. a fronte del fido concessore;

Inoltre, tra i conti d'ordine si rileva:

- l'importo di euro 6.158.116 relativo alle reti ed agli impianti idrici destinati alla gestione del Servizio Idrico Integrato, di proprietà dell'ASM Terni S.P.A. che dal 1 gennaio 2003 sono stati messi a disposizione della Soc. S.I.I. S.c.p.A., quale soggetto concessionario della gestione del Servizio Idrico Integrato nell'ambito territoriale ottimale n° 2;
- l'importo di euro 7.013.489 relativo all'attualizzazione del compenso annuo, riconosciuto in luogo della TOSAP e dei diritti di superficie, che l'ASM Terni S.P.A. dovrà corrispondere in perpetuo al Comune di Terni "quale quota perequativa per i disagi, nonché per i diritti di superficie utilizzati dall'ASM Terni S.P.A." (v. delibera Consiglio Comunale n° 155 del 12-7-2000). Tale valore, che nella perizia di stima per la trasformazione dell'Azienda Speciale Multiservizi in ASM Terni S.P.A. ammontava ad euro 10.329.137, viene annualmente decurtato dalla quota relativa all'esercizio, pari ad euro 175.595.

Nota Integrativa Conto economico

Informazioni sul Conto Economico

Valore della produzione

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi euro 53.703.671 (euro 49.889.539 nel precedente esercizio).

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, punto 10 del Codice Civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Servizio igiene ambientale	31.180.700
Servizio elettrico	13.324.558
Servizio idrico	7.279.001
Servizio distribuzione metano	1.919.412
Totale	53.703.671

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Nei prospetti che seguono, vengono esposti i ricavi di cui sopra in maniera analitica:

Servizio elettrico

Descrizione	2015	2014	Differenza
Energia elettrica prodotta dalla Centrale idroelettrica di Alviano	465.457	454.290	11.167
Energia elettrica distribuita	11.399.235	10.594.307	804.928
Energia prodotta da impianti fotovoltaici (ritiro dedicato)	26.277	25.926	351
Energia per luci votive	0	296.564	-296.564
Contributi di allacciamento	776.966	685.559	91.407
Lavori c/terzi	91.339	174.728	-83.389
Altri ricavi da fatturazione elettrica	75.447	111.906	-36.459
Vendita materiali	0	0	0
Gestione impianti fotovoltaici di terzi	0	6.530	-6.530
Canone manutenzione impianti di pubblica illuminazione	368.852	368.852	0
Perequazione generale della distribuzione e cessioni T.E.E.	120.985	1.458.804	-1.337.819
Perequazione attività di misura	0	26.789	-26.789
Totali	13.324.558	14.204.255	-879.697

Servizio igiene ambientale

Descrizione	2015	2014	Differenza
Corrispettivo tariffa igiene ambientale	0	11.120.829	-11.120.829
Proventi per smaltimento rifiuti comuni del bacino e privati	3.159.045	2.611.425	547.620
Proventi per raccolta e trasporto rifiuti (ATI 4)	26.069.815	11.695.192	14.374.623
Proventi per prestazioni extra canone ATI 4	1.061.384	466.011	595.373
Proventi raccolta differenziata	890.456	654.033	236.423
Lavori conto terzi	0	6.011	-6.011
Totali	31.180.700	26.553.501	4.627.199

Servizio idrico

Descrizione	2015	2014	Differenza
Corrispettivi gestione ordinaria	5.660.198	5.700.000	- 39.802
Corrispettivi gestione straordinaria servizio idrico e depurazione	1.558.980	1.475.026	83.954
Vendita materiali servizio idrico	0	0	
Corrispettivo "fontanelle acqua frizzante"	29.313	23.598	5.715
Analisi laboratorio chimico	30.510	0	30.510
Totali	7.279.001	7.198.624	80.377

Servizio distribuzione metano

Descrizione	2015	2014	Differenza
Corrispettivi gestione ordinaria	744.000	765.000	-21.000
Corrispettivi gestione straordinaria	1.175.412	1.168.159	7.253
Totali	1.919.412	1.933.159	-13.747

Dettaglio incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

In Allegato 1 alla presente Nota Integrativa si fornisce un dettaglio degli incrementi delle immobilizzazioni derivanti da lavori in economia.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, punto 10 del Codice Civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	53.703.671
Totale	53.703.671

Altre voci del valore della produzione

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi €2.986.502 (€3.750.776 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

Descrizione	2015	2014	Differenza
Quota annua contributi c/impianti	106.960	91.947	15.013
Premio continuità del servizio	36.564	-237.276	273.840
Contributi in conto esercizio da A.E.E.G.	350.000	350.000	0
Contributi in conto esercizio servizio igiene ambientale	20.000	47.107	-27.107
Corrispettivo prestazioni Umbria Energy	326.230	303.530	22.700
Sopravvenienze attive ordinarie	692.943	2.477.319	-1.784.376
Accantonamenti utilizzati	0	303.900	-303.900
Proventi per dipendenti distaccati	57.101	71.031	-13.930
Proventi e rimborsi diversi	1.396.704	343.218	1.053.486
Totali	2.986.502	3.750.776	-764.274

L'importo di euro 692.943 iscritto alla voce sopravvenienze attive, è composto essenzialmente da:

- euro 287.153, alla transazione conclusasi nel mese di dicembre 2015 con un nostro fornitore;
- euro 79.204, all'annullamento delle penalità addebitate nel 2013, per il mancato rispetto della continuità del servizio di distribuzione;

Costi della produzione

Costi della produzione

Spese per materie prime, sussidiarie di consumo e merci

Le spese per materie prime, sussidiarie di consumo e merci sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per un valore complessivo di euro 2.537.784 (euro 2.777.618 nel precedente esercizio).

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 28.770.248 (€23.058.180).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Periodo Precedente	Periodo Corrente	Variazione
Trasmissione dell'energia elettrica acquistata	1.335.519	1.509.157	173.638
Trasporto rifiuti	801.534	779.203	-22.331
Smaltimento rifiuti	4.138.957	964.219	-3.174.738
Energia elettrica	372.937	346.004	-26.933
Gas	19.676	28.375	8.699
Acqua	48.510	77.534	29.024
Spese di manutenzione e riparazione servizio idrico e depurazione	1.824.008	1.844.256	20.248

v.2.3.6

ASM TERNI SPA

Spese manutenzione e riparazione servizio igiene ambientale	1.260.483	1.087.880	-172.603
Compensi agli amministratori	76.513	51.406	-25.107
Compensi a sindaci e revisori	142.307	135.933	-6.374
Spese di manutenzione e riparazione servizio elettrico	2.380.506	3.001.937	621.431
Spese di manutenzione e riparazione servizio distribuzione metano	571.068	856.976	285.908
Pubblicità	50.206	80.678	30.472
Spese e consulenze legali e notarili	478.302	383.850	-94.452
Spese per manutenzione e riparazione automezzi aziendali	1.221.922	1.248.961	27.039
Spese telefoniche	244.453	243.175	-1.278
Spese per prestazioni informatiche e canoni software	274.664	271.549	-3.115
Assicurazioni	808.218	794.196	-14.022
Spese di rappresentanza	1.322	7.447	6.125
Spese di viaggio e trasferta	16.435	25.091	8.656
Compenso per lavoratori interinali	456.064	703.836	247.772
Spese di aggiornamento, formazione e addestramento	79.992	70.366	-9.626
Raccolta e trasporto CNS	3.822.790	10.841.171	7.018.381
Altri	2.631.794	3.417.248	785.454
Totali	23.058.180	28.770.448	5.712.268

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi €569.535 (€426.829 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Periodo Precedente	Periodo Corrente	Variazione
Affitti e locazioni	133.708	304.853	171.145
Canoni di leasing beni mobili	293.121	264.682	-28.439
Totali	426.829	569.535	142.706

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi €2.339.204 (€1.216.930 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Periodo Precedente	Periodo Corrente	Variazione
ICI/IMU	69.835	100.348	30.513
Diritti camerali	4.033	3.646	-387
Aggio ambientale	235.269	0	-235.269

Abbonamenti riviste, giornali ...	10.088	8.891	-1.197
Rimborso energia pensionati	71.230	66.486	-4.744
Indennita' delibera 155/200	175.595	175.595	0
Sopravvenienze e insussistenze passive	90.710	1.459.673	1.368.963
Imposte e tasse	53.739	114.388	60.649
Altri oneri di gestione	506.431	410.177	-96.254
Totali	1.216.930	2.339.204	1.122.274

La voce sopravvenienze passive comprende:

- Note di credito relative alla TASI 2014 per euro 352.773;

- La differenza tra la perequazione generale 2014 stimata, e quanto comunicato dalla Cassa Conguaglio per il settore elettrico, per euro 528.644;

Proventi e oneri finanziari

Proventi e oneri finanziari

Composizione dei proventi da partecipazione

Proventi da partecipazione

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, punto 11 del Codice Civile, il seguente prospetto riporta i proventi da partecipazione diversi dai dividendi:

	Proventi diversi dai dividendi
Da imprese collegate	58.000
Totale	58.000

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, punto 12 del Codice Civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	0
Debiti verso banche	1.031.181
Altri	878.829
Totale	1.910.010

Le operazioni finanziarie concluse nel corso del 2006, nell'anno di bilancio hanno generato i seguenti movimenti:

1. Operazione di “convertible swap” relativa ai mutui a tasso fisso concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti. Tale operazione ha comportato nel 2015 un beneficio economico pari ad euro 20.063 a fronte di un nozionale al 31 dicembre 2015 di euro 919.452. Il valore di mercato (Mark to Market “MTM”) della operazione di Interest Rate Derivatives alla data di valutazione del 31 dicembre 2015 era positivo per euro 18.459.
2. Operazione di copertura del rischio legato all’aumento del tasso Euribor con trasformazione dell’ indicizzazione del mutuo di euro 6.000.000 con Unicredit Banca d’Impresa tramite IRS (Interest Rate Swap). Tale copertura ha comportato un onere finanziario nel 2015 di euro 145.138 a fronte di un nozionale al 31 dicembre 2015 di euro 2.850.417. Il valore di mercato (“MTM”) alla data di valutazione del 31 dicembre 2015 era negativo per euro 395.582.

Le operazioni sopra descritte hanno finalità di copertura e sono state stipulate per un nozionale pari al valore dello strumento coperto e secondo medesimo piano di ammortamento dello stesso

Utili e perdite su cambi

Non sono stati rilevati utili o perdite sui cambi

Proventi e oneri straordinari

Proventi e oneri straordinari

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, punto 13 del Codice Civile i seguenti prospetti riportano la composizione dei proventi e degli oneri straordinari.

Tra gli oneri straordinari, in previsione della nuova aliquota IRES (24%), in vigore dal 2017, è stata allocato l'importo di euro 220.129, relativo al ricalcolo delle imposte anticipate/differite effettuato sulle poste che si riverseranno dopo il 2016.

	Periodo Precedente	Periodo Corrente	Variazione
Altre sopravvenienze attive	1.867.250	157.774	-1.709.476
Altri proventi straordinari	350.590	24.251	-326.339
Totali	2.217.840	182.025	-2.035.815

Tra i proventi straordinari è stata rilevata una sopravvenienza attiva per minori imposte versate relativa all'anno 2005

	Periodo Precedente	Periodo Corrente	Variazione
Imposte relative ad esercizi precedenti	0	385.571	385.571
Altre sopravvenienze passive	168.079	113.101	-54.978
Altri oneri straordinari	0	2	2
Totali	168.079	498.674	330.595

Le sopravvenienze rilevate, si riferiscono a costi relativi ad esercizi precedenti.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (Oneri) trasparenza
IRES	600.262	-64.322	82.461	0
IRAP	165.476	0	0	0
Totali	765.738	-64.322	82.461	0

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, punto 14, lett. a) e b) del Codice Civile.

In particolare contengono le informazioni sui valori di sintesi della movimentazione dell'esercizio dell: 'Fiscalità complessiva anticipata e differita', sulla composizione delle differenze temporanee deducibili che hanno originato 'Attività per imposte anticipate', sulla composizione delle differenze temporanee imponibili che hanno originato 'Passività per imposte differite' e l'informativa sull'utilizzo delle perdite fiscali. Sono inoltre specificate le differenze temporanee per le quali non è stata rilevata la fiscalità differita.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	(357.758)	(3.239)
Totale differenze temporanee imponibili	(281.172)	0
Differenze temporanee nette	76.586	3.239
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(2.341.789)	124.883
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	76.585	(3.239)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(2.265.204)	121.644

Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Imposte non pagate	32.690	63.569	96.259	27,50%	26.471	0,00%	0
Svalutazione dei crediti e accant. Per rischi su crediti non deducibile	7.601.918	(624.304)	6.977.614	24,00%	1.720.127	0,00%	0

v.2.3.6

ASM TERNI SPA

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatesi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Altre svalutazioni ed accantonamenti indeducibili	3.334.117	0	3.334.117	24,00%	800.188	3,90%	14.981
Interessi passivi di mora	459.153	(149.968)	309.185	27,50%	245.460	0,00%	0
Spese di competenza di altri esercizi	74.847	(7.384)	67.463	27,50%	18.552	0,00%	0
Ammortamenti non deducibili	3.763.638	502.220	4.265.858	24,00%	1.029.694	3,90%	27.761

Dettaglio differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatesi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Interessi attivi di mora	2.446.240	(142.579)	2.303.661	24,00%	558.037	0,00%	0
Riserva di rivalutazione	4.298.086	(83.037)	4.215.049	24,00%	1.014.518	3,90%	164.387
Dividendi	6.440	3.496	9.936	27,50%	2.732	0,00%	0

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente			Esercizio precedente		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali						
dell'esercizio	0			0		
di esercizi precedenti	0			0		
Totale perdite fiscali	0			0		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	0	0,00%	0	0	0,00%	0

Si forniscono inoltre le ulteriori seguenti informazioni:

Riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva

Il seguente prospetto, redatto sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, permette di riconciliare l'aliquota ordinaria Ires ed IRAP con l'aliquota effettiva.

Descrizione		IRES
Utile (perdita) ante imposte		1.146.699
Imposta teorica	27,5%	315.342
Imposta da bilancio		
* imposte correnti		600.262
* imposte anticipate		-82.461
* Imposte differite		-61.083
		456.718
Differenza		141.376
Effetto delle differenze permanenti:		
*differenze permanenti		126.223
*ricavi non imponibili		15.153
		141.376

Descrizione		IRAP
-------------	--	------

v.2.3.6

ASM TERNI SPA

Differenza tra valore e costi della produzione		2.526.223
Imposta teorica	3.90	98.522
Imposta da bilancio		
* imposte correnti		165.476
* imposte anticipate		0
* Imposte differite		- 3.238
		162.238
Differenza		63.716
Effetto delle differenze permanenti:		
*differenze permanenti		54.455
* differenza per aliquota maggiorata		9.261
		63.716

Composizione e movimenti intervenuti nelle passività per imposte differite e nelle attività per imposte anticipate

Le tabelle sottostanti, distintamente per l'Ires e l'Irap, riepilogano i movimenti dell'esercizio, derivanti dagli incrementi per le differenze temporanee sorte nell'anno e dai decrementi per le differenze temporanee riversate delle voci "Fondo per imposte differite" e "Crediti per imposte anticipate".

Fondo imposte differite

	IRES	IRAP	TOTALE
1. Importo iniziale	1.856.461	167.625	2.024.086
2. Aumenti			
2.1. Imposte differite sorte nell'esercizio	2.732	0	2.732
2.2. Altri aumenti	0	0	0
3. Diminuzioni			
3.1. Imposte differite annullate nell'esercizio	63.815	3.238	67.053
3.2. Altre diminuzioni (differenza aliquota IRES)	-220.090	0	0
4. Importo finale	1.575.288	164.387	1.739.675

Crediti per imposte anticipate

Descrizione	IRES	IRES	IRAP	TOTALE
	da diff. tempor.	da perdite fiscali	da diff. tempor.	
1. Importo iniziale	4.198.250	0	42.743	4.240.993
2. Aumenti				
2.1. Imposte anticipate sorte nell'esercizio	362.230		6.561	368.791
2.2. Altri aumenti	0	0	0	0
3. Diminuzioni				
3.1. Imposte anticipate annullate nell'esercizio	279.769		6.561	286.330
3.2. Altre diminuzioni (differenza aliquota IRES)	- 440.219	0	0	- 440.219
4. Importo finale	3.840.492	0	42.743	3.883.235

Nota Integrativa Rendiconto Finanziario

Rendiconto finanziario

È stato predisposto sulla base delle indicazioni previste dall'OIC 10.

I flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale sono rappresentati secondo il 'metodo indiretto'.

Rendiconto Finanziario Indiretto

	31-12-2015	31-12-2014
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	527.744	388.651
Imposte sul reddito	618.955	1.646.398
Interessi passivi/(attivi)	1.319.587	1.674.828
(Dividendi)	(256.712)	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(6.669)	(20.000)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.202.905	3.689.877
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	944.085	450.000
Ammortamenti delle immobilizzazioni	5.173.426	4.922.787
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	5.000.000
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	6.117.511	10.372.787
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	8.320.416	14.062.664
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	107.887	25.229
Decremento/(Incremento) dei crediti vs clienti	4.506.191	(6.632.390)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.650.064	12.485.873
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	(32.023)	(189.445)
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	35.499	(95.721)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	1.064.548	(8.009.582)
Totale variazioni del capitale circolante netto	7.332.166	(2.416.036)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	15.652.582	11.646.628
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(868.499)	(1.851.056)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.620.570)	(868.343)
Dividendi incassati	58.000	0
(Utilizzo dei fondi)	(1.407.230)	49.797
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(3.838.299)	(2.669.602)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	11.814.283	8.977.026
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Flussi da investimenti)	(3.782.184)	(3.835.457)
Flussi da disinvestimenti	0	320.000

v.2.3.6

ASM TERNI SPA

Immobilizzazioni immateriali		
(Flussi da investimenti)	(864.513)	(67.255)
Flussi da disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Flussi da investimenti)	955.118	(790.137)
Flussi da disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Flussi da investimenti)	0	0
Flussi da disinvestimenti	0	0
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(3.691.579)	(4.372.849)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(9.445.369)	87.391
Accensione finanziamenti	5.799.748	0
(Rimborso finanziamenti)	(4.154.187)	(3.940.717)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
Rimborso di capitale a pagamento	(350.756)	(891.474)
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
Dividendi e acconti su dividendi pagati	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(8.150.564)	(4.744.800)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(27.860)	(140.623)
Disponibilità liquide a inizio esercizio	111.697	252.320
Disponibilità liquide a fine esercizio	83.837	111.697

Nota Integrativa Altre Informazioni

Altre Informazioni

Dati sull'occupazione

Composizione del personale

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, punto 15 del Codice Civile:

Descrizione	Numero dipendenti iniziali	Assunzioni nell'esercizio	Dimissioni /licenziamenti nell'esercizio
Dirigenti a tempo indeterminato	9	0	1
Quadri a tempo indeterminato	1	0	0
Impiegati a tempo indeterminato	93	4	4
Operai a tempo indeterminato	238	0	8
Totale con contratto a tempo indeterminato	341	4	13
Totali	341	4	13

Descrizione	Passaggi di categoria +/(-)	Numero dipendenti finali	Dipendenti medi dell'esercizio
Dirigenti a tempo indeterminato	0	8	8
Quadri a tempo indeterminato	0	1	1
Impiegati a tempo indeterminato	+ 7	100	96
Operai a tempo indeterminato	- 7	223	230
Totale con contratto a tempo indeterminato	0	332	335
Totali	0	332	335

	Numero medio
Dirigenti	8
Quadri	1
Impiegati	93
Operai	235
Altri dipendenti	0
Totale Dipendenti	337

Compensi amministratori e sindaci

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, punto 16 del Codice Civile:

	Valore
Compensi a amministratori	51.406
Compensi a sindaci	75.888
Totale compensi a amministratori e sindaci	127.294

Compensi revisore legale o società di revisione

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 punto 16-bis del Codice Civile:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	60.045
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	60.045

Categorie di azioni emesse dalla società

Categorie di azioni emesse dalla società

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 17 del Codice Civile relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della società, al numero ed al valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dai prospetti seguenti:

Titoli emessi dalla società

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso titoli di debito.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

Strumenti finanziari

La società non ha emesso strumenti finanziari di cui all'articolo 2427, punto 19 del Codice Civile.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società è soggetta al controllo dell'Ente proprietario, ovvero del Comune di Terni, detentore dell'intero capitale sociale e come tale rientrerebbe nelle società soggette ad attività di direzione e coordinamento, ai sensi delle presunzioni contenute nell'art.2497 sexies.

Con l'emanazione del D.L. 1° luglio 2009, n. 78 (pubb. in G.U. n. 150 del 1° luglio 2009), convertito con legge 3 agosto 2009, n. 102 (pubb. in G.U. n. 179 del 4 agosto 2009), recante "Provvedimenti anticrisi, nonché proroga di termini e della partecipazione italiana a missioni internazionali", il Legislatore ha fornito, tramite l'art. 19 (rubricato " Società pubbliche"), comma 6 un'interpretazione autentica dell'art. 2497, comma 1, c.c., specificando che per "Enti" si intendono "i soggetti giuridici collettivi diversi dallo Stato che detengono la partecipazione sociale nell'ambito della propria attività imprenditoriale ovvero per finalità di natura economica e sociale".

Tale definizione dovrebbe quindi ricomprendere gli Enti locali che partecipino una società erogante servizi pubblici di rilevanza economica, quali, ad esempio, quelli di fornitura di servizi di distribuzione dell'energia elettrica e del gas, di spazzamento di strade comunali e di gestione e raccolta di rifiuti solidi urbani quale è l'ASM Terni S.p.A..

Si fornisce di seguito un prospetto riepilogativo dei dati dell'ultimo bilancio dell'ente locale:

COMUNE DI TERNI

RISULTATO DELLA GESTIONE
FINANZIARIA

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 31/12/2014			659.934
Riscossioni	36.390.939	204.620.009	241.010.947
Pagamenti	49.918.170	191.169.334	241.087.504
Fondo cassa al 31/12/2015			583.377
Residui attivi	101.673.705	55.601.069	157.274.774
Residui passivi	31.538.947	67.221.992	98.760.939
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI			218.440
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE			9.132.611
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2015			49.746.161
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015			
<u>Accantonamenti:</u>			
Fondo crediti dubbia esigibilità			3.239.933
Fondo rischi perdite partecipate			1.000.000
Fondo rischi contenzioso legale			800.000
Fondo anticipazione liquidità D.L. 35/2013			33.693.899
		Totale parte accantonata	38.733.832
	<u>Parte vincolata:</u>		

v.2.3.6

ASM TERNI SPA

Avanzo vincolo corrente 2015	1.831.738
Avanzo vincolo corrente anni precedenti anticipato ma non impegnato o riassegnato	1.576.271
Avanzo vincolo spesa salario accessorio personale	2.451.187
Avanzo vincolo conto capitale 2015	4.476.158
Avanzo vincolo conto capitale anni precedenti e da cancellazioni	4.121.989
Totale parte vincolata	14.457.343
Disavanzo di amministrazione	3.445.014

In Allegato 2 alla presente nota si riporta l'elenco dei crediti e dei debiti intercorrenti fra ASM Terni S.p.A. e Comune di Terni al 31 dicembre 2015.

Si rimanda inoltre alla relazione sulla gestione per ulteriori informazioni in merito alla natura dell'attività dell'impresa, ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e alla descrizione dei rapporti con imprese controllate, collegate e altre consociate e con altre parti correlate.

A complemento della sezione 'Altre informazioni' della nota integrativa si specifica quanto segue:

Operazioni con dirigenti, amministratori, sindaci e soci

Non sono state effettuate operazioni con dirigenti, amministratori, sindaci e soci della società o di imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime, ad eccezione di quanto già evidenziato in nota integrativa.

Allegato 1

Investimenti anno 2015

IMPIANTI DI PRODUZIONE	
CENTRALE DI AL VIANO	194.792,69
TOTALE IMPIANTI DI PRODUZIONE	194.792,69
FABBRICATI INDUSTRIALI	
SEDE DIREZIONALE	9.280,00
SEDE OPERATIVA	255.782,10
SEDE SIA	21.652,00
CABINA S.E.	18.235,00
TOTALE FABBRICATI INDUSTRIALI	304.949,10
RETE DI DISTRIBUZIONE	
CABINE	
CAB.MT/MT"ANGELINI"V.ANGELINI MARATTA BA	61.615,80
CAB.MT/MT" COOP BIVIO CESI"	49.740,20
CAB.MT/BT "OPTMA" STRADA SANTA GIUSTA	10.178,49
CAB. MT/BT "ZANDONAI"	24.453,71
CAB. MT/BT " COLLE MIRACOLO"	59.681,21
CAB. MT/BT "ALBERT"	14.270,38
CAB. MT/BT " CERVARA VALLE "	32.282,01
CAB. MT/BT " FONTANA DI POLO COOP "	44.763,31
MANUT. STRAORDINARIA CAB.FROSCIANTI	4.032,44
MANUT.STRA. CABINA SCOV	1.728,30
MANUT.STRA. CABINA INA	8.474,27

v.2.3.6

ASM TERNI SPA

M.STRA.CAB."DI VITTORIO"	6.503,46
MANUT. STRAORDINARIA CAB.MARATTA	4.233,98
M. STRA.CABINA MT/BT "S.M.DI FUORI"	210,20
M. STRA.CABINA MT/BT "ALFERINI"PIEDILUCO	2.043,47
M. STRA.CABINA MT/BT "CAPERNO"PIEDILUCO	1.737,34
M.STRA.CABINA MT/BT"GRUGLIANO"PIEDILUCO	867,49
M.STRA.CABINA MT/BT"LA FORCA"PIEDILUCO	937,78
M. STRA.CABINA MT/BT "OSTERIA"	1.277,87
MANUT.STRAORD CAB"SABATINI E CRISANTI"	2.493,95
MANUT.STRAORD CAB"S.LUCIA"	2.719,23
MANUT.STRAORD CAB. MT/BT "LE GRAZIE 1"	4.303,76
MANUT.STRAORD CAB. MT/BT "LE GRAZIE 3"	3.910,60
MANUT.STRAORD CAB. MT/BT "LE GRAZIE 5"	8.024,08
MANUT.STRA.CAB.MT/BT "PICCHIONI NUOVA"	1.424,95
MANUT.STRA.CAB.MT/BT "ASFALTERNI ASM"	4.753,24
M.STRA.CABINA "BRAMANTE CARIT ASM"	5.365,15
TOTALE	362.026,67
LINEE	
POD ALTA TENSIONE "POLYMER" POLO CHIMICO	1.437,81
NUOVI IMPIANTI DERIVAZIONE UTENZE	184.751,20
DERIVAZIONI DI UTENZE (TELECOM)	107.917,62
DERIVAZ.DI UTENZE (CENTRALE EON POLYMER)	350.280,91
RETE BT PER CANALIZZAZIONI CAB. PETTINI	21.735,50
RIPRISTINI STRADALI CANALIZZAZIONI BT	64.757,22
RACCORDI BT X CABINA "EX PARISI"	3.179,26
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DERIVAZIONE UTENZE	129.507,16
MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE BT VARIE LOCALITA'	17.336,00
M.STRA.RETE BT ANNO 2013	146.345,45
M.STRA.RETE BT VILLA MARGINE	7.616,00
COLLEG. MT CAB.MALNATI	41.474,52
COLLEGAMENTO IN CAVO MT CAB. TRIESTE	13.367,10
COLLEGAMENTO IN CAVO MT CAB. MURRI-IPSIA	1.155,23
M.STRA.RETE MT " SABBIONI"	3.316,78
RETE AT POLO POLYMER	70.000,00
SISTEMI X LA MOBILITA' ELETTRICA	5.735,00
SMART GRID- RETE DI COMUNICAZIONE MT	23.424,00
TOTALE	1.193.336,76
TOTALE RETE DI DISTRIBUZIONE	1.555.363,43
MOBILI E ATTREZZATURE DI MISURA	
CONTATORI	
CONTATORI ELETTRONICI	291.947,76
ATTIV.TECNICA-VER.QUADRI INST.CONTATORI	10.767,89
TOTALE CONTATORI	302.715,65
ATTREZZATURE	
TELECONTROLLO AUTOMAZIONE E TELEGESTIONE CAB. SECONDARIE	99.441,31
LABORATORIO CHIMICO	9.800,00
TOTALE ATTREZZATURE	109.241,31
HARDWARE	143.679,53
TOTALE HARDWARE	143.679,53

v.2.3.6

ASM TERNI SPA

TOTALE MOBILI E ATTREZZARE DI MISURA	252.920,84
AUTOMEZZI	
ALLESTIMENTI	19.500,00
AUOMEZZI SIA	197.784,39
TOTALE AUTOMEZZI	217.284,39
STAZIONE DI TRASFORMAZIONE	
SOTTOSTAZIONE	
M.S. SOTTOSTAZIONE EX SIT X INTER.TPT	398,70
TOTALE STAZIONE DI TRASFORMAZIONE	398,70
COSTI DI RICERCA E DI SVILUPPO E PUBBLICITA'	
PROGETTI	
PROGETTO FINESCE	47.964,34
PROG.x DOC. TECNICA I.P. COMUNE DI TERNI	56.078,60
TOTALE COSTI DI RICERCA E DI SVILUPPO E PUBBLICITA'	104.042,94
CONCESSIONE LICENZE MARCHI E DIRITTI SIMILI	
SOFTWARE:	
SISTEMA RACC RIFIUTI	10.620,00
PROGRAMMI	460.265,00
PRESTAZIONI INFORMATICHE	65.510,00
TOTALE CONCESSIONI LICENZE MARCHI E DIRITTI SIMILI	536.395,00
IMPIANTI SPECIFICI DI UTILIZZAZIONE SIA	
CASSONETTI -CONTENITORI -CESTINI	438.654,36
ISOLE ECOLOGICHE	
MANUTENZ ORD, CERD ARRONE	4.335,25
MANUTENZ ORD, CERD FERENTILLO	6.246,00
MANUTENZ ORD, STAZ. SAN MARTINO	7.880,00
MANUTENZ ORD, STAZ PIEDILUCO	1.890,00
CERD NARNI	51.668,01
SELEZIONE - MANUTENZIONE STRAORDINARIA	64.694,00
ATTREZZATURA - CASSONI	94.880,00
TOTALE IMPIANTI SPECIFICI DI UTILIZZAZIONE SIA	670.247,62
IMPIANTI IN COSTRUZIONE	
UPGRADE ERP DIAPASON X FATT SPLIT	27.002,80
IMPLEM. SERV CONSERVAZIONE SOSTITUTIVA	2.964,72
RILEVAZIONI SUPERFICI TARI	15.000,00
FATTURE UTENTI DISTR. ELETTR	4.000,00
PROGETTO NOBEL GRID	25.987,92
PROGETTO SESMAG	3.800,40
PROGETTO CERTIFICAZIONE SICUREZZA	51.677,00
PROGETTO X ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE ATI4 RIFIUTI	64.140,88
SISTEMA SALVAGUARDIA AMBIENTALE	29.500,00
CABINA MT/BT VERDI	7.272,74
CABINA MT/BT DALMAZIA PARK	57.107,15
COLLEG. CAB CASINI- TERRE- ARNOLFE- BIVIO CESI	6.431,70
MT SPOSTAM. LINEA FROSCIANTI-MATTATOIO	20.066,44
VAB. MT/MT FUCINE SERSIMONE VIA SERSIMONE	2.759,54
MANUT. STRAORD CERD OTRICOLI SIA	147.959,20
NUOVO IMPIANTO SELEZIONE RIFIUTI SIA	48.584,00

v.2.3.6

ASM TERNI SPA

TOTALE IMPIANTI DI COSTRUZIONE	514.254,49
TOTALE GENERALE	4.653.364,85

Allegato n. 2 Dettaglio dei crediti e debiti vs. Controllante

CREDITI V/ COMUNE DI TERNI PER FATTURE EMESSE	2015
Canone cambio lampade	663.504
Contributo c/ esercizio SIA: residuo anno 1997-1998- 2001	453.180
Canone per utilizzo impianti idrici	255.795
Riambientazione discarica vocabolo Valle	568.434
Indennizzo perdita concessione idrica	2.620.826
Energia elettrica e cottimo idrico	308.733
Corrispettivo TIA 2010-2011-2012- 2013	951.629
Agevolazioni TIA/ TARI/TARES, rimborso TARES scuole	735.204
Fatture per lavori e prestazioni	1201.668
Debiti Comune di Terni verso Umbria Servizi Innovativi S.p.A. per cessione di credito	256.941
Servizio raccolta e trasporto rifiuti	6.622.205
Servizio selezione rifiuti	824.921
Totale	15.463.040

CREDITI V/ COMUNE DI TERNI PER FATTURE DA EMETTERE	2015
Conguaglio servizio raccolta, trasporto e selezione rifiuti	-125.214
Canone cambio lampade e manutenzione pubblica illuminazione anno 2015	368.853
Crediti inesigibili TARI	1.080.876
Lavori extra canone serv. Igiene ambientale	881.996
Totale	2.206.511

DEBITI V/ COMUNE DI TERNI	2015
Dividendi anni 2007 - 2014	4.271.792

Addizionale elettrica	1.154.436
Indennità delibera 155/2000 (dal 2001 al 2011)	1.229.167
TASI	32.690
Mutuo ramo ENEL	7.022.805
Aggio ambientale luci votive	210.459
Disagio ambientale	161.141
Totale	14.082.490

Le tabelle precedenti illustrano il dettaglio dei molteplici rapporti di credito e debito in essere alla data di bilancio fra ASM Terni S.P.A. e Comune di Terni. Si evidenzia che tali rapporti rientrano nella normale e ordinaria attività di gestione e sono conclusi alle normali condizioni di mercato.

Come si evince dalle tabelle sopra riportate, i rapporti con il Comune di Terni rivestono una significativa rilevanza in quanto ASM Terni S.P.A. è l'unico concessionario per lo svolgimento del Servizio di Igiene Ambientale e della gestione della rete di Pubblica Illuminazione Comunale. Ne consegue che una quota significativa dei ricavi della società viene influenzata significativamente dalle tariffe deliberate dall'ente pubblico.

Si evidenzia peraltro che il Comune di Terni, in qualità di socio unico, è impegnato garantire ad ASM Terni S.P.A. il supporto finanziario necessario per lo sviluppo delle propria attività, anche attraverso la regolarizzazione dei pagamenti e la liquidazione dei debiti pregressi, come descritto in precedenza nella presente Nota Integrativa. Si ricorda che allo stato di predisposizione del presente bilancio è in atto un dialogo con il Comune al fine di addivenire ad una soluzione in merito alla definizione di alcune partite creditorie da tempo iscritte nel bilancio della ASM Terni S.P.A. A tale proposito l'organo amministrativo in collegialità, dedicherà massima attenzione al verificarsi di quanto precedentemente enunciato, al fine di continuare a valutare l'esistenza delle condizioni utili per il perseguimento dell'attività sociale, soprattutto rispetto agli impegni finanziari assunti dalla società. Se le azioni intraprese dovessero risultare insufficienti e inefficaci, l'organo amministrativo, si attiverà comunque per adottare tutte le iniziative consentite dalla legge per ricondurre eventuali rischi economici e finanziari della società entro soglie di funzionamento corretto.

Nota Integrativa parte finale

L'ORGANO AMMINISTRATIVO

Dichiarazione di conformità

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.

ASM TERNI SPA



ESTRATTO
Dal libro dei verbali dell'Assemblea

DELIBERA N. 3

VERBALE

L'anno 2016 il giorno 29 del mese di giugno alle ore 12,00 presso la Sede ASM Terni S.p.A. in Terni, Via Bruno Capponi n. 100, a seguito di apposito invito, si è riunita in seduta ordinaria, l'Assemblea di ASM Terni S.p.A. col seguente O.d.G.:

- ...omissis....
2. Approvazione Bilancio 2015 e relative determinazioni
...omissis....

E' presente:

Il Sindaco, on. Leopoldo Di Girolamo in rappresentanza del Socio unico del Comune di Terni.

Il Consiglio di Amministrazione nelle persone dei Sigg.ri:

OTTONE	Dott. CARLO	Presidente
PROCESSI	D.ssa SARA	Consigliere
RAGNONI	Avv. FLORIS	Consigliere

Il Collegio Sindacale, nelle persone dei Sigg.ri:

RAMINELLI	Dott. ROBERTO	Presidente
MIDEJA	Rag. MARIO	Sindaco effettivo
ANDRIOLI	D.ssa GIORGIA	Sindaco effettivo

Assiste il Direttore Generale, ing. Stefano Tirinzi

Ai sensi dell'art. 19 dello Statuto dell'ASM Terni S.p.A. e dell'art. 2366 c.c., l'Assemblea è regolarmente costituita.

Il Sig. Carlo Dott. Ottone, Presidente del Consiglio di Amministrazione, assume la Presidenza dell'Assemblea e propone la nomina del Segretario nella persona della Sig.ra Agata d.ssa Mariani che, presente, accetta.

L'Assemblea all'unanimità nomina il Segretario nella persona della D.ssa A.Mariani.

Il Presidente quindi, constatato e dato atto che alla riunione è presente il Socio Unico, i Consiglieri ed i Sindaci effettivi come sopra riportato, ed è quindi regolarmente costituita a termini di legge e di statuto

Dichiara

validamente costituita la riunione dell'Assemblea e la sua idoneità a deliberare sugli argomenti posti all'Ordine del Giorno

...omissis....

DELIBERAZIONE N. 3

Approvazione Bilancio 2015 e relative determinazioni

Premesso:

- Che con atto n. 34 del 18 marzo 2016 il C.d.A., in accordo con il Collegio Sindacale, aveva deliberato di approvare il differimento dei termini per l'approvazione del bilancio di esercizio 2015, per i motivi specificati nell'atto richiamato;
- Che il Presidente illustra la Relazione sulla Gestione che riporta l'andamento dell'esercizio 2015, distribuita preventivamente a tutti i presenti unitamente alla Nota Integrativa, allo Stato Patrimoniale ed al Conto Economico;



- Che il Presidente invita la Direzione Generale ad illustrare la situazione economica, finanziaria e patrimoniale descritta nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa e, in particolare, i criteri di valutazione, le immobilizzazioni, i costi ed oneri;

Che la Direzione Generale relaziona;

Che la Direzione Generale, dopo la dettagliata disamina dell'andamento dei singoli settori di attività aziendale nell'esercizio 2015, dedica un'attenzione particolare all'Area Ambiente fortemente impegnata nell'attuazione del progetto di raccolta differenziata porta a porta, di cui illustra gli aspetti più rilevanti;

- Che, infine, evidenzia il risultato positivo dell'esercizio pari ad euro 527.744;
- Che il Presidente del Collegio Sindacale, dott. Raminelli, dà lettura integrale della relazione della società di revisione KPMG al bilancio chiuso al 31.12.2015;
- Che il Presidente del Collegio Sindacale, dott. Raminelli, illustra la relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso al 31.12.2015, dando lettura dei passaggi più salienti;
- Che il Cons. d.ssa Processi sottolinea il positivo risultato del bilancio 2015 nel delicato quadro finanziario delineato;
- Che il Cons. Avv. Ragnoni condivide l'esposizione del Cons. Processi;
- Che il Sindaco del Comune di Terni esprime soddisfazione per i risultati raggiunti da ASM Terni S.p.A.;
- Che dall'esposizione del documento contabile di cui si disquisisce, emerge un miglioramento complessivo dell'Azienda, pur in un delicato ambito finanziario e pur permanendo con la proprietà ancora talune situazioni da definire;
- Che il Sindaco evidenzia la bontà del risultato raggiunto dai Servizi di ASM; nel settore elettrico l'intervento dell'Autorità e le scelte del socio hanno portato ad una riduzione degli utili, ma l'introduzione dei contatori digitali e lo spirito innovativo aziendale potranno portare ad un significativo sviluppo tecnologico delle reti per una città smart; nel settore idrico è proseguito il percorso iniziato come Amministrazione Comunale e come Ambito territoriale; i dissidi iniziali sono stati appianati; la tariffa idrica di Terni rientra nella media di quelle nazionali; il Servizio di Igiene Ambientale è quello che in questo momento sta richiedendo un grande sforzo per l'attuazione del progetto porta a porta con notevole profusione di risorse, anche finanziarie. Il costume "civico" non è, purtroppo, molto incoraggiante ma con le necessarie azioni, comprese quelle sanzionatorie che il Comune si sta apprestando ad approvare, si può riuscire a migliorare. Il Sindaco riconosce il grande interesse che viene dedicato da parte di tutti, alla nostra Azienda che l'Amministrazione Comunale vuole rafforzare sia sotto l'aspetto industriale che finanziario;
- che il Sindaco esprime i suoi sentiti ringraziamenti al Presidente, al Consigliere Avv. F. Ragnoni, alla d.ssa Sara Processi, ai componenti del Collegio Sindacale, a tutto il personale per i risultati raggiunti;

A small, handwritten mark or signature in the bottom left corner of the page.

- Che il Sindaco ritiene giusto e corretto valorizzare il lavoro svolto ed in tale ottica, di riconoscere al Presidente ed ai Consiglieri un'indennità per il lavoro svolto ed i risultati conseguiti, come indicato nel dispositivo del presente atto;
- Che tale indennità di risultato va liquidata in "misura ragionevole e proporzionata", con riferimento agli utili realizzati dalla società ed ai premi di risultato erogabili al Direttore Generale;
- Che al termine, il Presidente propone di approvare il Progetto di Bilancio al 31.12.2015, che presenta un utile di euro 527.744 con i relativi criteri seguiti nella redazione dello stesso, ed, inoltre, la Relazione sulla Gestione che l'accompagna con le proposte nella stessa contenute, nonché la Nota Integrativa, e che si compendia nelle seguenti risultanze:

STATO PATRIMONIALE:	euro
Attivo	181.011.275
Passivo	131.096.169
PATRIMONIO NETTO	49.915.106
Totale passivo	181.011.275
CONTO ECONOMICO:	
Valore della produzione	60.358.694
Costi della produzione	57.832.471
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	2.526.223
Proventi e oneri finanziari	- 1.062.875
Partite straordinarie	- 316.649
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.146.699
Imposte sul reddito dell'esercizio	618.955
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	527.744



Tutto ciò premesso, su proposta del Presidente

L'ASSEMBLEA

All'unanimità

DELIBERA

- di approvare il Bilancio al 31.12.2015 con i relativi criteri seguiti nella redazione dello stesso, che chiude con un utile di euro 527.744 e la Relazione sulla gestione che l'accompagna, con le proposte nella stessa contenute, nonché la Nota Integrativa, e le cui risultanze sono state riportate in narrativa;
- di destinare il risultato d'esercizio, pari ad Euro come segue:
 - quanto ad Euro 26.387, pari al 5% dell'intero, a riserva legale;
 - di ripartire il residuo come appresso:
 - il 5 % pari ad euro 25.067 alla riserva straordinaria di cui all'art. 29 dello Statuto;
 - quanto ad Euro 16.666 a indennità di risultato a favore dei Consiglieri, ai sensi del comma 725 della Legge 27.12.2006 n. 296, nella misura di 15.000 euro per il Presidente e 1.666 euro per il consigliere d.ssa S. Processi. L'importo di euro 1.666, quota di 4 mesi calcolata

sull'importo annuale di euro 5.000, tiene conto della nomina da parte dell'Assemblea avvenuta in data 04.09.2015 nonché dell'effettivo ingresso nel CdA avvenuto in pari data. Nulla è previsto per il Cons. F. Ragnoni, in quanto il suo mandato è reso a titolo gratuito ai sensi e per gli effetti dell' art. 5 (Riduzione di spese delle pubbliche amministrazioni) comma 9, seconda parte, del D.L. 6.7.2012 n. 95 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario) come modificato dalla legge di conversione 7 agosto 2012, n. 135 e, successivamente, dall'art. 6, comma 1, D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla L. 11 agosto 2014, n. 114, come confermato dall'art. 17 Legge 124/2015 comma 3;

quanto al residuo di Euro 459.624 all'azionista Comune di Terni.



...omissis....

IL SEGRETARIO
(D.ssa Agata Mariani)

Agata Mariani

IL PRESIDENTE
(Dott. Carlo Ottone)

Carlo Ottone



REGISTRATO A TERNI IL 18 LUG. 2016
AL N. 1861..... MOD. 3
ATT. € 200,00



IL DIRETTORE PROVINCIALE
Dott.ssa Liana Pelorosso
L'ADDETTO
Corrado Della Corte

Corrado Della Corte



ASM TERNI SPA

ESTRATTO

Dal libro dei verbali del Consiglio di Amministrazione

DELIBERA

N. 34 del 18 MARZO 2016

Verbale della riunione del Consiglio di Amministrazione di ASM TERNI S.p.A., tenutasi il giorno 18 Marzo 2016 alle ore 9,30 presso la sede legale di Terni, Via Bruno Capponi, 100 per discutere il seguente Ordine del Giorno:

...omissis...

16. Proroga dei termini di approvazione del bilancio al 31.12.2015, ai sensi dell'art. 28 dello Statuto

...omissis...

Sono presenti i Sigg.:

OTTONE dott. Carlo	Presidente
RAGNONI avv. Floris	Consigliere
PROCESSI dott.ssa Sara	Consigliere

E' presente il Collegio Sindacale nelle persone dei Sigg.:

RAMINELLI dott. Roberto*	Presidente
MIDEJA rag. Mario	Sindaco effettivo
ANDRIOLI d.ssa Giorgia**	Sindaco effettivo

*Assente giustificato

**Arriva alle ore 10,55 al termine della disamina dell'argomento iscritto al punto 8 dell'OdG.

E' presente il Direttore Generale ing. Stefano Tirinzi.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Dott. Ottone Carlo, assume la Presidenza della riunione e propone la nomina del Segretario nella persona della Dott.ssa Agata Mariani che, presente, accetta. Il Consiglio all'unanimità, nomina il Segretario nella persona Dott.ssa Agata Mariani.

Il Presidente quindi, constatato e dato atto che alla riunione sono presenti e consenzienti i Consiglieri ed i Sindaci effettivi come sopra riportato, ed è quindi regolarmente costituita a termini di legge e di statuto

Dichiara

validamente costituita la riunione del Consiglio di Amministrazione e la sua idoneità a deliberare sugli argomenti posti all'Ordine del Giorno.

...omissis...

DELIBERAZIONE N. 34

Proroga dei termini di approvazione del bilancio al 31/12/2015, ai sensi dell'art. 28 dello Statuto.

Premesso:

- che l'art. 28 dello Statuto dell'ASM Terni S.p.A. prevede che alla fine di ogni esercizio il Consiglio di Amministrazione provveda alla redazione del bilancio e convochi l'Assemblea per la sua approvazione entro 120 giorni o nel maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, secondo quanto disposto dall'art. 2364 c.c.;
- che l'art. 2429 c.c. stabilisce che il bilancio deve essere comunicato dagli amministratori al collegio sindacale e al soggetto incaricato della revisione legale dei conti, con la relazione, almeno 30 giorni prima di quello fissato per l'assemblea che deve discuterlo;
- che al fine di rispettare il termine di 120 giorni di cui sopra, gli amministratori dovrebbero provvedere alla redazione ed all'approvazione del bilancio 2015 entro il 31 marzo 2016;
- che l'art. 2364 c.c. stabilisce che lo statuto può prevedere un maggior termine, comunque non superiore a 180 giorni, laddove lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società;
- che si ritiene sussistano le particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società, richieste dal codice civile per l'utilizzo del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del bilancio 2014;
- che infatti, l'ASM Terni S.p.A. detiene partecipazioni rilevanti in SII S.c.p.a. ed in Umbria Energy SpA e, per una corretta redazione del bilancio, risulta necessario acquisire i dati contabili definitivi delle suddette società in modo da verificare se sussistano i presupposti per operare una eventuale svalutazione;
- che inoltre il risultato del bilancio 2015 di ASM Terni S.p.A. è particolarmente influenzato dall'entità dei ricavi da vendita di energia elettrica, come rettificati dal regime di "perequazione generale";
- che, infatti, per quanto attiene il sistema perequativo fra le imprese di distribuzione denominato "perequazione generale", per il "periodo di regolazione" 2012 - 2015 nel "Testo integrato delle disposizioni dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il gas (AEEG) per l'erogazione dei servizi di trasmissione, distribuzione, misura e vendita dell'energia elettrica" l'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas (AEEG) ha previsto che la quantificazione dei saldi di perequazione di competenza di ogni esercizio sia determinata e comunicata alle imprese nel corso dell'esercizio successivo, non risultando altresì agevole operarne nel frattempo una stima sufficientemente attendibile a cura delle imprese interessate in quanto il calcolo operato dall'AEEG e successivamente alle stesse comunicato è basato anche su parametri e su valori afferenti il sistema elettrico nazionale nella disponibilità dell'AEEG ma non delle società di distribuzione;
- che non è in alcun modo prevedibile, anche per l'esperienza dei precedenti esercizi, che i suddetti saldi di perequazione saranno formalmente resi noti entro la suddetta data del 31 marzo 2016 e, quindi, solo in data successiva sarà possibile conoscere gli importi di perequazione generale necessari alle valutazioni inerenti il bilancio 2015;

Tutto ciò premesso, su proposta del Direttore Generale

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di prorogare di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio 2015, ai sensi del combinato disposto dell'art. 28 dello Statuto e dell'art. 2364 del Codice Civile, il termine di approvazione del bilancio aziendale per il 2015.

...omissis...

IL SEGRETARIO
(Dott.ssa Agata Mariani)

IL PRESIDENTE
(Dott. Carlo Ottone)

ASM TERNI S.p.A.

BILANCIO DI ESERCIZIO AL
31 DICEMBRE 2015

Relazione sulla gestione

ASM Terni S.p.A.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE

Dott. OTTONE Carlo

CONSIGLIERI

Dott.ssa PROCESSI Sara

Avv. RAGNONI Floris

COLLEGIO SINDACALE

Dott. RAMINELLI Roberto

Dott.ssa ANDRIOLI Giorgia

Rag. MIDEJA Mario

DIRETTORE GENERALE

Ing. TIRINZI Stefano

Relazione sulla gestione

ASM Terni S.p.A.

INDICE

Lettera del Presidente	Pag.
Relazione sulla Gestione	Pag.
Stato Patrimoniale	Pag.
Conto Economico	Pag.
Nota Integrativa	Pag.
Relazione della Società di Revisione	Pag.
Relazione del Collegio Sindacale	Pag.

Relazione sulla gestione

ASM Terni S.p.A.

LETTERA DEL PRESIDENTE

Gentile Azionista,

il 2015 è stato un anno di importanti evoluzioni dei progetti aziendali che cambieranno definitivamente l'approccio della Vostra società nei mercati regolamentati e in quelli liberalizzati dove già opera.

A fronte di un anno caratterizzato da un'economia globale instabile e da investimenti deboli del mercato nazionale, il bilancio consuntivo di ASM Terni S.p.A. si è chiuso con un risultato positivo, in crescita rispetto al 2014, con un utile di € 527.744, in aumento rispetto ai 388.651 € dell'anno precedente.

Nonostante una situazione economica internazionale che fatica a ritornare a parametri di crescita accettabili, abbiamo continuato a mantenere alta la soglia dei servizi erogati, continuando a sostenere gli investimenti nell'innovazione tecnologica, negli impianti e nelle reti.

Sono state valorizzate le numerose competenze di cui l'azienda dispone che hanno contribuito in modo determinante alla risoluzione di problematiche complesse legate alla continua evoluzione della normativa di settore.

Le scelte strategiche del management hanno inoltre operato con determinazione un'ulteriore contrazione dell'indebitamento bancario e degli oneri finanziari, una forte spinta al recupero dei crediti commerciali parallelamente alla crescita degli investimenti nel settore dell'innovazione, dell'occupazione e all'attuazione di forti economie di scala.

Abbiamo consolidato l'assetto di azienda multiutility, rafforzando la struttura patrimoniale e la crescita dimensionale.

Le certificazioni di qualità conseguite nei processi produttivi e gestionali dell'azienda hanno poi evidenziato l'efficienza e l'affidabilità dei servizi primari, rispettando sempre il valore della sostenibilità ambientale, sociale ed economica.

Abbiamo lavorato sul valore identitario e territoriale dell'azienda, efficientando i servizi nei settori dell'energia, del gas, dell'acqua e dei rifiuti, facendo evolvere piani di marketing aziendale per la trasparenza delle informazioni con gli utenti.

D'altro canto, la difficoltà finanziaria congiunturale dei Comuni e di molti grandi clienti ha creato forti tensioni finanziarie negli obblighi dell'azienda con i propri fornitori.

In questo quadro economico, nonostante le azioni del Governo nazionale nei confronti delle

Relazione sulla gestione

ASM Terni S.p.A.

utilities, ancora si riscontra, in particolare nel settore dei rifiuti, una forte farraginosità dell'intero sistema normativo che al momento non ha ancora messo al centro dello sviluppo urbano dei territori i servizi pubblici locali e non ha ancora individuato una vera e propria politica industriale per questo settore.

Oggi la Vostra azienda sta implementando la raccolta differenziata con applicazioni complesse, attraverso sistemi di georeferenziazione e sistemi di misura digitali, in vista della tariffa puntuale nella nostra Regione. Sta investendo altresì nel settore dell'impiantistica e in nuovi automezzi per supportare questo nuovo modello di raccolta porta a porta.

Le scelte adottate nell'ambito dei finanziamenti europei per la R&S, in particolare i fondi Horizon 2020, hanno consolidato il ruolo strategico di ASM Terni S.p.A. come laboratorio sperimentale per la gestione del futuro delle reti elettriche intelligenti con partnerships nei settori delle smart grids, delle smart cities e della cyber security nella difesa da attacchi informatici.

L'azienda si è ulteriormente contraddistinta per l'evoluzione del telecontrollo digitale, per la sostituzione graduale dell'illuminazione con lampade a led, per la sostituzione dei contatori analogici con quelli elettrico digitali e per la predisposizione di colonnine di ricariche elettriche per autoveicoli.

È da segnalare inoltre che la specializzazione da oltre 50 anni sul sistema di pubblica illuminazione vede l'azienda impegnata nell'evoluzione di un settore come quello dell'illuminazione artistica per i Beni Culturali. Abbiamo fatto splendere di nuova luce molti monumenti della città, valorizzandone la naturale bellezza come nel caso della Cascata delle Marmore e della "Lancia di Luce" di Arnaldo Pomodoro.

Infine, la messa in posa della fibra ottica che transiterà all'interno dei cavidotti della rete elettrica cambierà completamente il volto della nostra città, poiché renderà possibile offrire servizi all'avanguardia ad imprese e famiglie nell'ottica delle smart cities

Oggi ASM Terni S.p.A. è quindi pronta alle nuove sfide che il mercato delle utilities proporrà sia nell'ambito regionale che nazionale, auspicando un quadro normativo che dovrebbe essere orientato ad una politica che incentivi le aggregazioni, a sistemi tariffari a tutela del consumatore, ad una regolamentazione omogenea ed efficace che consenta la crescita della concorrenza, ad un solido sostegno alla ricerca a supporto degli investimenti.

Carlo Ottone

Relazione sulla gestione

ASM Terni S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Relazione sulla gestione

ASM Terni S.p.A.

Relazione sulla Gestione al 31 dicembre 2015

1 - Lettera all'Azionista

Signori Azionisti,

l'anno 2015 si è concluso con un risultato positivo, pari ad € 527.744, in crescita rispetto al 2014 in cui si era attestato ad € 388.651 .

In particolare si rileva come il “ valore della produzione” sia passato da € 56.557.834 ad € 60.358.694, mentre i “costi della produzione” sono aumentati da € 55.026.518 ad € 57.832.471.

Tale crescita risulta generata in particolare dall'aumento nei costi e nei ricavi dell'esercizio dovuto alla nuova modalità di gestione del servizio di igiene ambientale in ambito provinciale che, come noto, avendo avuto inizio dal 1° Luglio 2014 ha pertanto interessato l'intero anno 2015, mentre per il precedente esercizio aveva riguardato unicamente il 2° semestre. La “ Differenza tra valore e costi della produzione” al 31/12/2015 risulta conseguentemente pari ad € 2.526.223, in aumento rispetto al precedente esercizio in cui era risultata pari ad € 1.531.316.

Nell'esercizio chiuso al 31/12/2015, non si sono operati, ricorrendone i presupposti, ulteriori accantonamenti al Fondo svalutazione crediti (prudenzialmente operati nel precedente esercizio 2014 per 5 milioni di euro). Tale scelta operata nel bilancio 2015 è ascrivibile non solo alla congruità degli accantonamenti già operati nei precedenti esercizi in relazione ai crediti derivanti dalla gestione diretta della riscossione operata da ASM Terni S.p.A. quanto alla tariffa/tassa sui rifiuti (ovvero fino al 1° semestre 2014) ma, in particolare, per effetto dell'art 7, c.9 del DL 78/2015 che ha definitivamente sancito il principio di non far pesare l'onere degli insoluti sull'azienda che gestisce il servizio e, di conseguenza, sulla fiscalità generale, stabilendo, in particolare, che annualmente ,nella determinazione della tassa sui rifiuti (Tari) ad opera dei Comuni “..tra le componenti di costo vanno considerati anche gli eventuali mancati ricavi relativi ai crediti risultati inesigibili con riferimento alla tariffa di igiene ambientale, nonché al tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (Tares).” Appare quindi ora assolutamente evidente la scelta, operata dal legislatore, della continuità tariffaria: ovvero quale che sia la denominazione del tributo o della tariffa la perdita su crediti può certamente rientrare fra i costi ammissibili ai fini del calcolo della tariffa. In tale contesto, in sostanza, i crediti Tia e Tares non hanno quindi ,per esplicita norma di legge, dubbi di futuro realizzo, o perché si incasseranno direttamente dall'utente o, al momento in cui si prenda atto di questa impossibilità, attraverso un corrispondente incremento della TARI.

Relazione sulla gestione

ASM Terni S.p.A.

E' superfluo sottolineare, infine, come l'applicazione di tale recente normativa contribuisca ad incrementare la solidità della struttura patrimoniale aziendale, sia pure in una prospettiva di lungo periodo.

Quanto sopra evidenziato ha certamente avuto un effetto incrementativo sulla "Differenza tra valore e costi della produzione" .

Viceversa, tra i fatti avvenuti nell'esercizio che hanno generato un impatto di segno opposto su tale valore riteniamo doveroso segnalare in particolare due eventi che hanno interessato l' "area" elettrica : da un lato il venir meno, ad iniziativa del Comune di Terni, della gestione del servizio "lampade votive", che ha causato una perdita economica pari a circa 300.000 euro, e, soprattutto, la riduzione del margine netto del "trasporto" dell'energia su base annuale che ha anche contestualmente comportato la revisione del margine contabilizzato nell'esercizio precedente (con conseguente rilevazione di una sopravvenienza passiva), ciò che complessivamente ha determinato un effetto negativo, rispetto al precedente esercizio, pari a circa 1,5 milioni di euro. La suddetta contrazione del margine dell'energia è ascrivibile sia ad un'ulteriore riduzione ad opera dell' AEEGSI, nell'esercizio 2015, delle tariffe "di riferimento" di cui beneficia il "distributore" sia, in particolare, ai valori definitivi della "perequazione generale", comunicati alla società dalla Cassa Conguaglio per il 2014 solo a fine 2015, comportando necessariamente una rettifica ai valori precedentemente stimati per il 2014 e presi conseguentemente a base per la stima inclusa nel bilancio 2015. E' noto infatti che gli importi definitivi del sistema perequativo dell'energia elettrica, per ogni esercizio, vengono calcolati dalla Cassa Conguaglio (sulla base delle delibere dell'AEEGSI e, soprattutto, dello sviluppo di complessi algoritmi che tengono conto anche di dati di carattere nazionale di norma non a conoscenza del distributore locale) e dalla stessa ufficializzati solo alla fine del successivo, non risultando pertanto sempre agevole stimarne con sufficiente approssimazione i valori "di competenza" in sede di bilancio.

Infine, una sempre maggiore attenzione degli amministratori nella gestione finanziaria ha comportato un migliore saldo dei "proventi ed oneri finanziari ", risultato ulteriormente migliorato rispetto al 2014 per circa € 484.000 (da € -1.546.028 ad € -1.062.875), grazie soprattutto ad una decisa diminuzione degli oneri finanziari, passati da € 1.546.028 a € 1.062.875.

Pertanto, malgrado l'esercizio 2015 non abbia beneficiato, come avvenuto per il precedente esercizio 2014, di significativi proventi "straordinari", si è pervenuti al risultato netto dell'esercizio, dopo le imposte, nella misura precedentemente indicata di € 527.744.

Per quanto attiene invece alla gestione patrimoniale e finanziaria va, in particolare, ulteriormente segnalato come l'attuale modalità di riscossione della TARI operata direttamente dai Comuni dell'ATI 4 (che ne hanno affidato la "gestione documentale" ad ASM Terni S.p.A. quanto ai

Relazione sulla gestione

ASM Terni S.p.A.

Comuni di Terni, Narni, Amelia, e, dal 2016, anche Calvi dell'Umbria e Montecastrilli), ove non supportata da corrispondenti riversamenti ad ASM/RTI., rappresenta per la nostra società una grave penalizzazione che richiede interventi, urgenti e determinati, anche da parte dell'ATI4.

Come noto, nel corso dell'esercizio 2013 si era individuata, dopo anni di confronto fra le parti, una soluzione alla criticità, peraltro già evidenziata nei precedenti bilanci, in merito all'incasso dei crediti aziendali nei confronti del Consorzio SII, società partecipata che svolge l'attività di gestione del servizio idrico integrato in ambito provinciale .

Quanto all'esposizione della nostra società, e degli altri soci "imprenditori", nei confronti del Consorzio, si era infatti pervenuti ad una soluzione sostanzialmente interna con l'obiettivo non solo di definire le situazioni relative ai debiti pregressi verso detti soci, ma anche di consentire a SII , di proseguire negli investimenti programmati, superando così la problematica del mancato accordo tra le banche del pool e il Consorzio stesso..

La definizione della vicenda, che consentiva il completamento da parte del Consorzio delle attività di investimento programmato, garantendo contestualmente e la regolarizzazione dei crediti vantati da ASM Terni S.p.A. e dagli altri "soci operatori", era intervenuta, come detto, a fine 2013 con la sottoscrizione di un accordo fra le parti (SII, BNL e "soci operatori") e che comportava il rimborso del credito pregresso (riclassificato come "Finanziamento soci", come stabilito in tale accordo), determinato in tale sede per ASM Terni S.p.A. in 17,5 milioni di euro, in un arco temporale di 15 anni (2013 - 2028).

Ad oggi l'accordo risulta regolarmente rispettato, nei termini e nei tempi previsti, pur confermandosi l'impegno degli amministratori di ASM Terni S.p.A. di valutare la possibilità di una sua cessione/"fattorizzazione" al fine di migliorare la struttura finanziaria aziendale.

Sempre nella prospettiva di determinare quindi una struttura finanziaria più coerente con la struttura patrimoniale della società, caratterizzata da significativi valori immobilizzati, ASM Terni S.p.A. ha continuato il dialogo con il sistema bancario completando l'opera, da tempo avviata, di ristrutturare il relativo indebitamento al fine di completare la trasformazione dell'esposizione da breve a medio e lungo termine. Nell'ambito di tale attività è di particolare rilievo l'accordo intervenuto con la Banca Popolare di Spoleto che ha comportato la trasformazione a lungo termine di una quota dell'affidamento a breve esistente pari a € 5.000.000.

Per quanto più in generale attiene al tema dell'indebitamento finanziario è opportuno evidenziare, come già segnalato per il precedente esercizio 2014, un'ulteriore riduzione nel valore complessivo che passa da 37,7 milioni di euro nel 2013 a 29,9 milioni di euro a fine 2015. Se si considera l'andamento dell'indebitamento negli ultimi sei anni (2009-2015) la contrazione è pari a circa 29,5 milioni di euro (da 59,4 milioni di euro a, come detto, 29,9 milioni di euro), in coerenza con gli

Relazione sulla gestione

ASM Terni S.p.A.

obiettivi aziendali che gli amministratori della società si erano prefissati. A tal proposito si evidenzia tuttavia che, stante le difficoltà più volte descritte dalla società di incassare i corrispettivi delle prestazioni effettuate, in particolare nei confronti degli enti pubblici (e benché si sia rilevata una significativa riduzione dei crediti pregressi da Tia-Tares-Tari, grazie al notevole impegno profuso dalla struttura aziendale nella complessa attività di recupero, anche “coattivo”, di tali crediti), tale obiettivo è stato raggiunto anche tramite un ulteriore incremento dei debiti nei confronti dei fornitori e di creditori diversi.

L’Azienda ha costantemente condiviso la propria visione e il progresso dei risultati ottenuti con il socio unico Comune di Terni, che ha sempre manifestato la propria piena disponibilità a fornire al sistema bancario il proprio impegno a supportare lo sviluppo operativo della società .

Inoltre, come accennato in precedenza, il Comune di Terni ha in più occasioni manifestato il proprio intendimento, peraltro ora reso più stringente anche in relazione alla recente riforma della contabilità degli enti locali, di definire le partite ancora in sospeso con ASM, quanto ai rapporti di debito/credito intercorrenti.

Ai sensi di quanto disposto dall’art.2364, comma 2 del Codice Civile, ed in conformità con le previsioni statutarie, ci si è avvalsi del maggior termine di 180 giorni per l’approvazione del Bilancio (delibera C.d.A. n° 34 del 18 marzo 2016).

Le ragioni che hanno giustificato tale dilazione sono costituite in particolare dalle scadenze previste per i sistemi perequativi stabiliti dall’AEEGSI e che risultano di norma successive ai termini ordinari di approvazione del bilancio. Inoltre, si è ritenuto necessario attendere l’approvazione del bilancio delle società Umbria Energy S.p.A., Umbria Distribuzione Gas S.p.A. e, in particolare, della società S.I.I..

Si rimanda all’apposito paragrafo per dettagli circa l’andamento della gestione di esercizio.

2- Andamento della Società e del contesto di riferimento nel 2015

2.1 – Quadro macroeconomico

Il 2015 è stato un anno nel quale l’economia globale ha scontato gli effetti di diversi fattori di instabilità. La crescita economica a livello mondiale registra una battuta d’arresto attestandosi a +3,1% contro il +3,3% del 2014, secondo le ultime stime del Fondo Monetario Internazionale (FMI). Tale ribasso è ascrivibile alla frenata della crescita in Cina e nelle economie emergenti quali Brasile e Russia, al calo del prezzo del petrolio ed alla stretta monetaria avviata dalla Federal Reserve (FED) a fine anno.

Relazione sulla gestione

ASM Terni S.p.A.

Relativamente all'Italia, l'Istat conferma le stime di ottobre con una crescita del PIL a +0,8% nel 2015 caratterizzata dal recupero della domanda interna. Rimangono invece deboli gli investimenti delle aziende. Segnali di lento miglioramento arrivano dal mercato del lavoro con l'occupazione in crescita dello 0,9% nel 2015.

L'infiltrazione mondiale è rimasta sostanzialmente inalterata sui bassi livelli nelle principali economie avanzate. Al di fuori dell'OCSE perdurano generali pressioni deflazionistiche in Cina ed India, mentre l'indice dei prezzi al consumo si mantiene elevato in Russia e in Brasile.

L'inflazione resta debole nell'Area Euro con l'indice dei prezzi al consumo di dicembre che si attesta a +0,02%, lontanissimo all'obiettivo europeo del 2%. A lasciare il segno è stato, soprattutto nella seconda parte dell'anno, il crollo dei prezzi del petrolio e quindi della componente energetica, che la politica monetaria della BCE è riuscita a contrastare.

Relativamente all'Italia l'inflazione rallenta per il terzo anno consecutivo, portandosi a +0,1% nel 2015 da +0,2% del 2014 (fonte: Istat).

Le prospettive

Le prospettive di crescita dell'economia mondiale si sono indebolite e la ripresa sarà più graduale, in particolare nei mercati emergenti e nei Paesi in via di sviluppo, di quanto previsto in precedenza.

Secondo il Fondo Monetario Internazionale (FMI) le attuali previsioni di crescita globale sono soggette a rischi di ribasso collegati agli aggiustamenti in atto: un generalizzato rallentamento delle economie emergenti, il riequilibrio della Cina, il calo dei prezzi delle materie prime e la graduale uscita da condizioni monetarie straordinariamente accomodanti negli Stati Uniti (la politica monetaria della FED). Se queste sfide non fossero gestite con successo la crescita globale potrebbe "deragliare".

Per quanto riguarda le stime il FMI prevede che l'economia crescerà rispettivamente del 3,4% nel 2016 e del 3,6% l'anno successivo, le economie avanzate viaggeranno invece ad un ritmo del 2,1% sia nel 2016 che nel 2017. Per quanto concerne gli Stati Uniti è previsto un +2,6% in entrambi gli anni condizionato dal rafforzamento del dollaro. Confermate le stime di crescita per la Cina: +36,3% nel 2016 e +6,0% nel 2017. Per quanto riguarda le economie emergenti, il prodotto interno lordo della Russia si contrarrà quest'anno più del previsto (calo dell'1,0%), per tornare a crescere nel 2017. Il FMI ha drasticamente rivisto al ribasso le già pessime previsioni economiche sul Brasile: per quest'anno si attende una recessione pari al 3,5% del PIL dopo il pesantissimo -3,8% già accusato nel 2015. Per il 2017 invece, l'istituzione prevede una stagnazione, con una variazione

Relazione sulla gestione

ASM Terni S.p.A.

nulla del PIL. Confermate ed in controtendenza invece le stime per l'India, con una crescita prevista al +7,5% sia nel 2016 che nel 2017.

Con riferimento all'Eurozona, il FMI ha elaborato una previsione di crescita nel 2016 pari all'1,7%, così come per il 2017. Andando nel dettaglio delle maggiori economie europee, la Germania dovrebbe crescere dell'1,7% sia nel 2016 che nel 2017, mentre la Francia dovrebbe registrare un +1,3% e +1,5% rispettivamente. Continua la ripresa della Spagna: dopo il +3,2% del 2015, il PIL segnerà un +2,7% nel 2016 ed un +2,3% nel 2017.

Confermati i dati sull'Italia, per la quale il FMI prevede un incremento del PIL pari all'1,3% nel 2016 ed il 1,2% nel 2017. Numeri più contenuti rispetto alle stime fatte dal Governo che, nella nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza (DEF), ha previsto una crescita dell'1,6% per quest'anno. Secondo il FMI, il motore della ricerca è rappresentato dalla domanda interna più forte rispetto agli anni precedenti, ma permane grande incertezza relativamente agli investimenti, che in Italia ed in Europa potrebbero essere rinviati nel caso in cui aumentassero i timori per il possibile scoppio di una "bolla edilizia" in Cina e le quotazioni del greggio dovessero continuare a scendere.

La persistente debolezza dei prezzi e delle commodity pone importanti rischi al ribasso sulla previsione di inflazione nelle principali economie avanzate per gli anni 2016-2017.

Per quanto concerne l'Area Euro, gli esperti della BCE hanno rivisto le stime sull'inflazione sia per quest'anno che per l'anno prossimo. Per il 2016 la stima sull'inflazione è tagliata allo 0,7% dell'1% precedente e per il 2017 è limitata all'1,4% dall'1,5%. Nel 2018 il tasso si dovrebbe poi attestare all'1,6%.

Relativamente all'Italia la BCE prevede una crescita dei prezzi al consumo dell'1,0% nel 2016 grazie ad una graduale ripresa dei consumi delle famiglie e delle imprese.

Energia Elettrica

Per quanto attiene lo scenario del mercato elettrico nazionale, il fabbisogno netto di energia elettrica in Italia nell'anno 2015 è stato pari a 315.234GWh (Fonte: Terna), in aumento dell'1,5% rispetto al 2014 (310.535GWh). In termini decalendarizzati la variazione risulta pari a +1,3%.

La produzione netta di energia elettrica si attesta nel 2015 a 270.703GWh, in aumento dello 0,6% rispetto all'anno 2014. La normalizzazione dell'idraulicità ha determinato una forte contrazione della produzione da fonte idroelettrica, che si attesta a 44.751GWh, registrando una diminuzione del 24,9% rispetto al 2014. Di tale diminuzione ha beneficiato la produzione di energia termoelettrica, che risulta in aumento dell'8,3% rispetto al 2014 attestandosi a 180.871 GWh. In aumento anche le produzioni da fonte fotovoltaica e geotermoelettrica, rispettivamente del +13,0% e +4,5%. In

Relazione sulla gestione

ASM Terni S.p.A.

sensibile calo la produzione eolica, che registra una diminuzione del 3,3% rispetto al 2014. Le ore medie di funzionamento stimate a livello nazionale per tutte le tecnologie termoelettriche per l'anno 2015 sono risultate in aumento dell'8% rispetto all'anno precedente. La produzione nazionale, al netto dei consumi da pompaggio, ha coperto l'85% della richiesta di energia elettrica, mentre le importazioni nette hanno soddisfatto la parte restante.

Gas Naturale

Nell'anno 2015 la domanda di gas naturale è aumentata del 9,0% rispetto al 2014, attestandosi a 66.944Mmc (fonte :Snam Rete gas),. Il fattore climatico si conferma il driver principale: nei mesi estivi si sono registrati consistenti incrementi di domanda imputabili principalmente alla produzione di energia da fonte termoelettrica, mentre nell'ultimo trimestre dell'anno l'incremento è dovuto a temperature decisamente più basse rispetto all'anno precedente.

Nel 2015 a sostenere la crescita sono stati il segmento residenziale e commerciale, che ha evidenziato un incremento del 9,8% rispetto al 2014, nonché il settore termoelettrico che, con un aumento del 15,3% si è attestato a 20.495Mmc. Al contrario, il settore industriale continua mostrare segni di debolezza risultando l'unico segmento che, nell'anno 2015, ha fatto registrare un segno negativo (-2,8%) rispetto al 2014.L'import ha rappresentato circa il 90,4% del fabbisogno al netto dell'andamento dello stoccaggio, mentre la produzione nazionale ha coperto la restante parte attestandosi a 6.446Mmc (-6,4% rispetto al 2014), con valori in calo ai minimi storici.

2.2 – Quadro normativo e regolatorio

2.2.1 Distribuzione Elettrica

Regime tariffario servizio di distribuzione e misura

Con Deliberazione ARG/elt 99/11 l'AEEGSI ha adottato il Testo Integrato delle disposizioni per la regolazione dei servizi di Trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica (TIT) ed il Testo Integrato delle disposizioni per l'erogazione del servizio Misura dell'Energia elettrica (TIME) per il quarto periodo di regolazione (2012-2015).

Con riferimento invece al servizio di distribuzione, sono stati mantenuti molti degli istituti di regolazione tariffaria già in vigore nel precedente periodo regolatorio e in particolare:

- l'adozione del *tariff decoupling*, che prevede una tariffa obbligatoria da applicare agli utenti finali e una tariffa di riferimento per la definizione del vincolo ai ricavi, specifica per operatore calcolata in base al numero di utenti (POD);
- l'applicazione del metodo del *profit-sharing* per la definizione dei livelli iniziali dei costi

Relazione sulla gestione

ASM Terni S.p.A.

operativi da riconoscere in tariffa;

- l'aggiornamento della quota delle tariffe a copertura dei costi operativi tramite il metodo *price-cap*, fissando l'obiettivo di aumento annuo della produttività (X-factor) al 2,8% per l'attività di distribuzione;
- la valutazione del capitale investito tramite il metodo del costo storico rivalutato;
- la definizione del tasso di remunerazione del capitale tramite il WACC, pari al 6,4% (+1% per gli investimenti successivi al 2012 a copertura del cd. Lag regolatorio);
- il calcolo degli ammortamenti tramite l'utilizzo di vite utili valide ai fini regolatori.

A partire dal 2014 è stato modificato il trattamento dei contributi (in particolare di quelli cd. a forfait) che, a differenza del passato, sono portati in deduzione del capitale investito e non dei costi operativi riconosciuti.

Con le Deliberazioni 268/2015/R/eel l'Autorità ha approvato il Codice di Rete per il servizio di trasporto dell'energia elettrica con riferimento alle tematiche delle garanzie contrattuali e agli aspetti amministrativi di fatturazione e pagamento dei corrispettivi connessi al servizio di trasporto e messa a disposizione dei dati di misura.

L'Autorità ha, infine, pubblicato la Deliberazione 377/2015/R/eel con la quale provvede ad approvare il nuovo meccanismo di calcolo della perequazione tra perdite per le forniture in media tensione. Con questa delibera viene sostanzialmente confermato il valore riconosciuto dal meccanismo transitorio.

Unbulding funzionale

L'Autorità, con Deliberazione 296/2015/R/com del 23 giugno, ha approvato le nuove disposizioni in materia di separazione contabile funzionale (TIUF).

Rispetto alle precedenti disposizioni contenute nel TIU (allegato alla Delibera n. 11/07), la maggiore novità consiste nell'introduzione dell'obbligo di separazione del marchio.

2.2.2 Servizio di Distribuzione Gas

Affidamento e svolgimento del servizio di distribuzione

A seguito della riforma delle modalità di affidamento del servizio di distribuzione di gas naturale, sono stati definiti 177 "Ambiti Territoriali Minimi" (D.M. 19 gennaio 2011 e D.M. 18 ottobre 2011) per i quali saranno indette le gare per l'affidamento del servizio secondo quanto previsto dal cd. Regolamento gare (D.M. 12 novembre 2011 n. 226, come successivamente integrato e modificato). Sono state altresì adottate norme a tutela dell'occupazione dei dipendenti degli operatori coinvolti nel riassetto del settore (D.M. 21 aprile 2011). Nel corso degli ultimi anni, diverse disposizioni sono intervenute modificando il D.Lgs. 164/2000 e il D.M. 226/2011 con particolare riferimento

Relazione sulla gestione

ASM Terni S.p.A.

alle modalità di determinazione del valore di rimborso da riconoscere al gestione uscente e alle tempistiche per l'indizione delle gare. In particolare, con il D.M. 22 maggio 2014 sono state approvate le linee guida relative ai criteri ed alle modalità applicative ai fini della determinazione del valore di rimborso degli impianti di distribuzione del gas naturale, mentre il D.M. 22 maggio 2015 sono state approvate le linee guida relative ai criteri ed alle modalità applicative ai fini della determinazione del valore di rimborso degli impianti di distribuzioni del gas naturale, mentre il D.M. 20 maggio 2015, n. 106 ha provveduto a modificare il D.M. 226/11 in modo da recepire le novità normative succedutesi in materia di calcolo del valore di rimborso degli impianti, soprattutto per quel che riguarda il trattamento dei contributi e l'applicazione delle linee guida, in offerta economica, ed in particolare in materia di canone e di offerte relative agli investimenti in efficienza energetica, nonché le novità di natura procedurale relative alle modalità di gestione delle gare da parte delle Stazioni Appaltanti. Infine, con il D.L. 210/2015 (Milleproroghe 2016) è stata concessa un'ulteriore proroga delle scadenze per la pubblicazione dei bandi di gara da parte delle Stazioni Appaltanti e sono state eliminate le penalizzazioni a carico delle Stazioni Appaltanti precedentemente previste.

Nell'ambito dei compiti affidati dal legislatore al regolatore, l'Autorità, con la Deliberazione 571/2014/R/gas ha modificato il contratto di servizio tipo per la distribuzione di gas naturale, ed infine, con Deliberazione 407/2015/R/gas, ha modificato le disposizioni adottate con Deliberazione 310/2014/R/gas in materia di determinazione del valore di rimborso delle reti di distribuzione del gas naturale, in particolare in relazione agli aspetti metodologici per l'identificazione delle fattispecie con scostamento tra VIR e RAB superiore al 10%.

Gare d'ambito

A fine 2015 sono stati pubblicati i primi bandi per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale su base d'ambito.

Tariffe di distribuzione, misura e regolazione qualità gas

Con Delibere 573/2013R/gas e 574/2013/R/gas, l'Autorità ha approvato, rispettivamente, la regolazione tariffaria per le gestioni comunali/sovracomunali e la regolazione della qualità dei servizi di distribuzione e misura del gas per il IV periodo regolatorio (2014 – 2019). Successivamente, con la Deliberazione 367/2014/R/gas ha integrato la regolarizzazione tariffaria introducendo le disposizioni applicabili alle gestioni d'ambito, mentre con la Deliberazione 396/2015/R/gas sono state modificate le tempistiche relative ai meccanismi di perequazione. I valori provvisori delle tariffe dell'anno 2015 sono stati approvati con la Deliberazione

Relazione sulla gestione

ASM Terni S.p.A.

147/2015/R/gas.

Come per i precedenti periodi regolatori, anche per il IV periodo il sistema tariffario prevede il tariff decoupling tra la tariffa di riferimento, finalizzata a determinare i ricavi ammessi del singolo operatore, e la tariffa obbligatoria, effettivamente applicata al cliente finale a livello di macro-ambito tariffario. Le differenze generatesi tra i ricavi ammessi e quelli effettivamente ottenuti sono compensate attraverso opportuni meccanismi di perequazione. La tariffa di riferimento è calcolata in modo tale da garantire; 1) la remunerazione del capitale investito netto; 2) la copertura degli ammortamenti determinati in base alle vite utili valide ai fini regolatori e 3) la copertura dei costi operativi, determinati in modo parametrico e aggiornati attraverso il metodo del price-cap, utilizzando un X-factor differenziato in ragione delle dimensioni dell'azienda. Inoltre, al fine di minimizzare il cd. time lag con cui viene riconosciuta la remunerazione degli investimenti, le tariffe sono state determinate considerando anche i valori degli investimenti relativi all'anno t-1. A differenza del precedente periodo regolatorio, gli incentivi per determinate tipologie d'investimento sono riconosciuti nell'ambito della regolazione della qualità.

2.2.3 Servizio idrico integrato

Durata degli affidamenti in essere

In esito al referendum del 12 e 13 giugno 2011, è stata dichiarata l'abrogazione delle disposizioni legislative oggetto dei relativi quesiti, tra cui l'art. 23-bis del Decreto Legge 112/2008 in materia di affidamento dei servizi pubblici locali di rilevanza economica.

In merito alla gestione esistente (S.I.I. S.C.p.a), come sancito dall'art.34 del Decreto Legge 179/12 convertito in Legge 221/12 ed integrata dalla Legge 29 luglio 2015, n. 115 art8 comma1, l'affidamento del servizio resterà attivo fino alla scadenza naturale.

Regime tariffario

Con delibera 643/2013/R/idr, a compimento delle disposizioni precedentemente adottate per il primo periodo regolatorio 2012-2015, l'Autorità ha definito il nuovo Metodo Tariffario Idrico (MTI).

2.2.4 Servizio Igiene Ambientale

Regolazione dei servizi pubblici locali e scadenza delle concessioni

Relazione sulla gestione

ASM Terni S.p.A.

I servizi pubblici locali sono oggi disciplinati oltre che dalle norme di settore (quali il D.Lgs. 164/00 o il D.Lgs. 152/06, oggetto di modifiche quanto a servizio idrico integrato dal D.L. 133/14 in conversione) dall'art.34, commi 20-26 del decreto Legge 18 ottobre 2012, n.179 recante "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese" (cd. Decreto Crescita 2.0), convertito con Legge 17 dicembre 2012, n.221 e modificato da ultimo con Legge n.9/2014, nonché con la Legge 15/14.

Testo unico dell'ambiente

Il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n.152 ("Norme in materia ambientale"), come successivamente modificato ed integrato, in particolare con decreto Legislativo n.205/10 che ha dettato disposizioni di attuazione della Direttiva 2008/98 CE relativa ai rifiuti, è il testo normativo di riferimento per il settore ambientale. La più recente modifica sostanziale alle parti II,III,IV e V del Decreto Legislativo 152/2006 è stata apportata dal D.Lgs. 4 marzo 2014 n. 46 recante disposizioni sulle emissioni industriali in attuazione della Direttiva 2015/75/UE e Prevenzione e Riduzione Integrate dell'Inquinamento (IPPC). In particolare, sono state ampliate le attività AIA e il decreto prevede, come meglio specificato nel D.M. n. 272 del 13 novembre 2014, l'obbligo, qualora la Verifica di Sussistenza preliminare lo preveda, di predisporre una relazione di riferimento ad ogni richiesta di nuova attività o ad ogni modifica sostanziale autorizzativa, che fotografi la situazione degli impatti sull'ambiente e sulla salute dell'attività stessa, in modo da poter valutare lo status del sito produttivo prima, durante e a fine attività. Si evidenzia che in proposito è recentemente stata pubblicata la Nota del Ministero dell'Ambiente 17 giugno 2015, n. 12422 – Autorizzazione Integrata Ambiente (AIA) – "Ulteriori criteri sulle modalità applicativi della disciplina alla luce delle modifiche del D.Lgs 46/2014".

Sulla G.U. 18 gennaio 2016, n. 13 è stata pubblicata la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali" (cd. Collegato ambientale). Per quanto riguarda in particolare la gestione dei rifiuti, viene disincentivato il conferimento in discarica e premiata la raccolta differenziata, anche attraverso il "vuoto a rendere" nonché promossa la riduzione dei rifiuti non riciclati.

TARES E TARI

L'articolo 14 del Decreto Legge 201 del 2011 (Salva Italia) ha introdotto dal 1° gennaio 2013 un nuovo sistema di contribuzione per lo smaltimento dei rifiuti urbani e dei servizi indivisibili, che andava sotto il nome di TARES.

A partire dal 2014, la TARES viene sostituita dalla TARI, parte della IUC, Imposta Unica Comunale, introdotta dal governo Letta con la Legge di stabilità 2014 (Legge 27 dicembre 2013,

Relazione sulla gestione

ASM Terni S.p.A.

n.147, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato”).

Altri provvedimenti di interesse

Si segnala in particolare che sulla Gazzetta Ufficiale n. 302 del 30 dicembre 2015 è stato pubblicato il Decreto Legge 30 dicembre 2015, n. 210 “Proroga di termini previsti da disposizioni legislative”. In materia ambientale le principali novità e differimenti riguardano il Sistri, lo slittamento al 1° gennaio 2017 del termine di adeguamento per i grandi impianti di combustione per i quali sono state presentate istanze di deroga per finire la posticipazione al 29 febbraio 2016 del divieto di conferimento dei rifiuti urbani, con potere calorifico inferiore a 13.000 Kj/Kg in discarica.

Decreto Legge Sblocca Italia – disposizioni in materia di termoutilizzazione

La G.U. n.212 del 12 settembre 2014 ha pubblicato il D.L. 133/2014 (cd.”Sblocca Italia”), recante *“Misure urgenti per l’apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l’emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive”* Tra le norme di interesse si segnala in particolare quando previsto dall’art.35 in materia di termovalorizzazione, per la quale si dispone che, entro 90 giorni dall’entrata in vigore del decreto, il Presidente del consiglio dei Ministri individui con propria disposizione gli impianti di recupero energia e smaltimento rifiuti urbani e speciali, esistenti o da realizzare, necessari per attuare un sistema integrato e moderno di gestione di tale rifiuti atto a conseguire la sicurezza nazionale nell’autosufficienza, per il superamento delle procedure di infrazione per mancata attuazione delle norme europee di settore.

Tali impianti costituiranno infrastrutture di preminente interesse nazionale. Per gli esistenti, la norma precisa che sarà necessario prevedere il funzionamento a saturazione del carico termico, con conseguente modifica dei provvedimenti autorizzativi laddove non vi sia già prescritta. I nuovi impianti dovranno essere realizzati in modo conforme alla classificazione di impianti di recupero energetico.

Infine, per gli impianti di recupero energetico, non sussistendo vincoli di bacino, è prevista una priorità per il trattamento dei rifiuti urbani regionali e, solo per la disponibilità residua autorizzata, per i rifiuti urbani prodotti in altre regioni.

Legge 22 maggio 2015 n. 68 (c.d. Delitti contro l’ambiente)

La Legge 22 maggio 2015, n. 68 introduce nuovi reati in campo ambientale. In sintesi, il provvedimento inserisce nel codice penale il nuovo Titolo VI-bis “Disposizioni in materia di delitti contro l’ambiente”, che comprende, tra gli altri, i seguenti nuovi reati: inquinamento

Relazione sulla gestione

ASM Terni S.p.A.

ambientale, disastro ambientale, traffico e abbandono di materiale ad alta radioattività, impedimento del controllo, omessa bonifica.

Tra le altre novità introdotte si evidenziano l'aggravante ambientale, applicabile a tutti i fatti già previsti come reato ed il cd. ravvedimento operoso che comporta una diminuzione della pena per colui il quale si adoperi concretamente alla messa in sicurezza, bonifica e ove possibile al ripristino dello stato dei luoghi.

2.3 – L'Organizzazione Societaria

2.3.1 Corporate Governance

La Corporate Governance, letteralmente "Governo societario", è espressione correntemente utilizzata per riferirsi al sistema di direzione e controllo di un organismo (sia esso appartenente al settore pubblico o privato). Si tratta in pratica di quel complesso di istituzioni e regole, giuridiche e tecniche, finalizzate alla realizzazione di un governo dell'organismo in questione che sia non solo efficace ed efficiente, ma anche corretto, ai fini della tutela di tutti i soggetti interessati alla vita dello stesso, fornendo una ragionevole sicurezza dell'attendibilità delle informazioni di bilancio, sulla conformità alle leggi e ai regolamenti, sulla salvaguardia del patrimonio. Obiettivo fondamentale della Corporate Governance è la massimizzazione del valore per gli azionisti, che comporta, in un'ottica di medio – lungo termine, elementi di positività anche per gli altri stakeholders, quali clienti, fornitori, dipendenti, creditori, consumatori e le comunità.

La struttura di Governance di ASM Terni S.p.A. è costituita da:

- I. **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:** Il Consiglio di Amministrazione di ASM TERNI S.p.A. è composto da tre componenti. Nel corso dell'esercizio 2015, il Consiglio di ASM TERNI S.p.A. si è riunito con regolarità per esaminare gli argomenti sottoposti alla sua attenzione. I Consiglieri danno il loro contributo con un'ampia gamma di competenze e di esperienze. Il Consiglio ha facoltà di accesso completo a tutte le informazioni rilevanti ed è responsabile per la gestione della Società. Il ruolo del Consiglio è principalmente di definire gli obiettivi strategici dell'Azienda, monitorare la performance del management e stabilire i valori economici generali della Società, assicurando la difesa degli interessi dell'azionista. Inoltre decide questioni rilevanti in merito, tra l'altro, a significativi investimenti, offerte, acquisizioni e cessioni di aziende, rami d'azienda e partecipazioni, strategiche di gestione legate alle politiche ambientali.

Relazione sulla gestione

ASM Terni S.p.A.

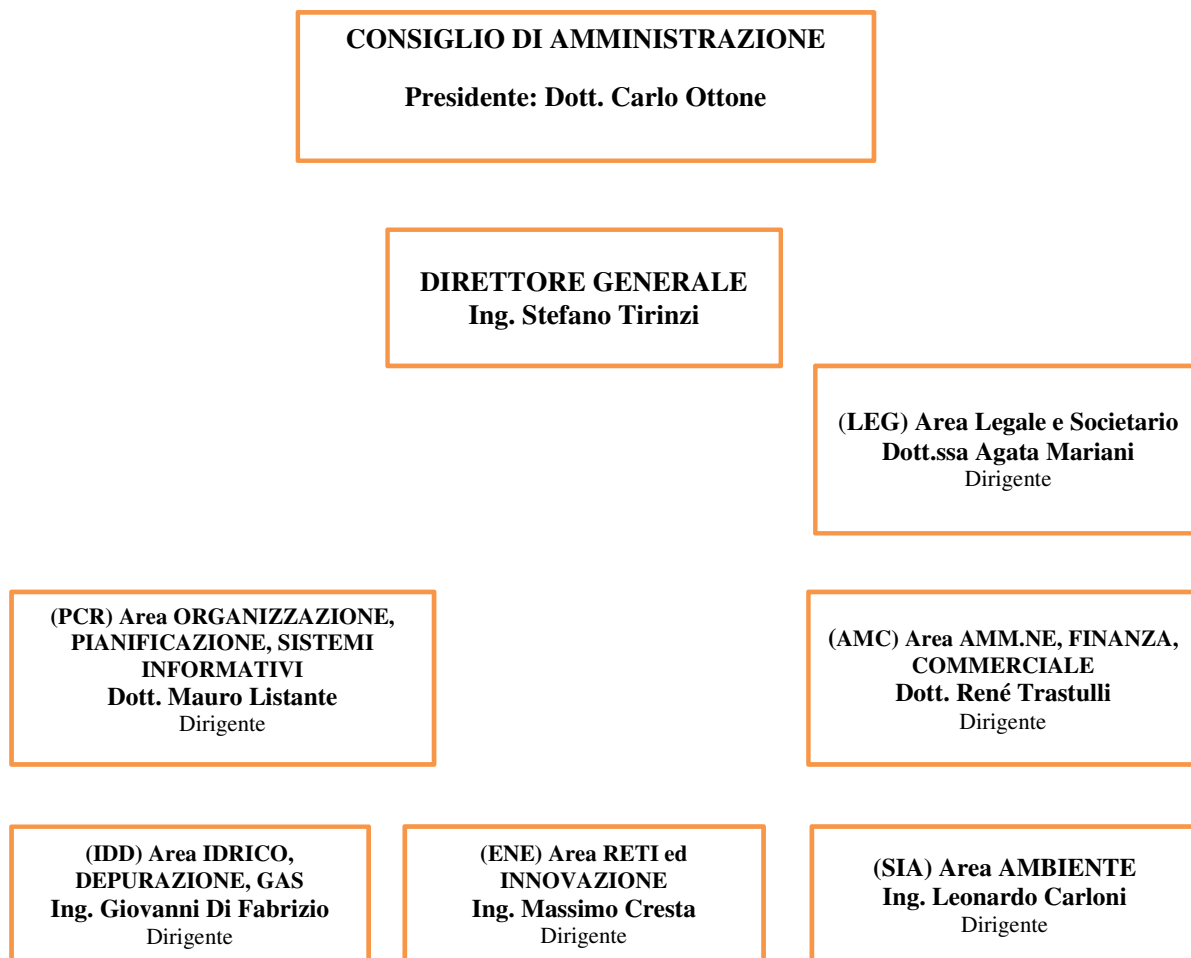
- II. COLLEGIO SINDACALE: Attualmente il Collegio Sindacale è composto da tre membri. La revisione legale dei conti è affidata alla società di revisione KPMG S.p.A..
- III. CAPITALE SOCIALE: Il capitale sociale è interamente detenuto dal Comune di Terni, socio unico di ASM TERNI S.p.A..
- IV. ORGANIGRAMMA AZIENDALE: Si segnala, che l'organigramma aziendale è stato oggetto, nel corso del tempo, di una serie di modifiche:
- Con la delibera n° 79 del 22 novembre 2011 il C.d.A. ha stabilito di istituire la figura del Direttore Generale;
 - Con la Delibera n° 68 del 26/07/2012 il C.d.A. ha apportato alcune modifiche alle Aree Aziendali (in particolare creazione dell'Ufficio Qualità e dell'Ufficio Gare);
 - Con la Delibera n.80 del 03/10/2013 il C.d.A. ha istituito l'Ufficio di Comunicazione e marketing Aziendale.

Si segnala inoltre che:

- Il Modello di organizzazione e gestione (MO) adottato da ASM Terni S.p.A. e finalizzato alla prevenzione dei reati previsti dal D. Lgs.231/2001, è stato adottato dal C.d.A. di ASM il 16 luglio 2007. Tale Modello di Organizzazione e gestione è stato aggiornato in data 20 novembre 2007 e 20 maggio 2008 in quanto il C.d.A. ha proceduto al suo aggiornamento per adeguarlo alla Legge 13 agosto 2007 n: 123 e 18 marzo 2008 n. 48. Infine tale Modello è stato sottoposto ad aggiornamento deliberato con atto n. 98 del 19 dicembre 2013.
- Con Deliberazione del C.d.A. n. 2 del 05/02/2014 ASM Terni S.p.A. ha provveduto ad emettere il Piano di Prevenzione della corruzione.
- L'organigramma aziendale è stato modificato con O.d.s. n° 1 del 17/05/16 e viene di seguito riportato.

Relazione sulla gestione

ASM Terni S.p.A.



Relazione sulla gestione

ASM Terni S.p.A.

2.3.2 Sedi secondarie

Ai sensi del comma 4 dell'art. 2428 Cod. civ., si fornisce l'elenco delle sedi secondarie della società:

- Sede - Via G. Ratini n°6 – Terni;
- Stazione di trasferimento dei rifiuti;
- Sede - Via V. Flagiello n°1 – Terni;
- Centro operativo servizio igiene ambientale - Sede operatori ecologici.

2.4 – Dati di Sintesi dell'Esercizio

Nel seguente prospetto si evidenzia l'andamento della gestione:

	2015	2014	Variazione	Variazione %
Ricavi delle vendite	53.704	49.890	3.814	7,645
Produzione interna	3.669	2.918	751	25,737
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	57.373	52.808	4.565	8,645
Costi esterni operativi	31.983	26.245	5.738	21,863
VALORE AGGIUNTO	25.390	26.563	-1.173	-4,416
Costi del personale	18.337	17.192	1.145	6,660
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	7.053	9.371	-2.318	-24,736
Ammortamenti ed accantonamenti	5.173	10.373	-5.200	-50,130
RISULTATO OPERATIVO	1.880	-1.002	2.882	-287,625
Risultato dell'area accessoria	587	4.712	-4.125	-87,542
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	590	680	-90	-13,235
EBIT	3.057	4.390	-1.333	-30,364
Oneri finanziari	1.910	2.355	-445	-18,896
RISULTATO LORDO	1.147	2.035	-888	-43,636
Imposte sul reddito	619	1.646	-1.027	-62,394
RISULTATO NETTO	528	389	139	35,733

Valori in migliaia di euro

Relazione sulla gestione

ASM Terni S.p.A.

I ricavi delle vendite e prestazioni ammontano a € 53.703.671 (€ 49.889.539 nel 2014).

La produzione interna, principalmente composta da incrementi di immobilizzazioni per lavori interni, è pari a euro € 3.668.521 (€ 2.917.519 nel 2014).

I costi esterni operativi, che ammontano ad € 31.982.553, sono aumentati del 21,86% rispetto al precedente esercizio.

Il valore aggiunto dell'anno, dato dalla differenza tra il valore della produzione operativa al netto dei costi operativi è pari a € 25.389.639 (€ 26.562.178 nel 2014).

Il costo del personale ammonta a € 18.337.288, contestualmente la voce ammortamenti e accantonamenti risulta essere pari a € 5.173.426 (€ 10.372.787 nel 2014). L'esercizio 2015 si è chiuso con un risultato operativo di € 1.878.925, mentre nel 2014 il risultato operativo era di € -1.002.530.

L'EBIT dell'anno, pari a € 3.056.709 (€ 4.389.648 nel 2014), tiene conto del risultato dell'area accessoria, nell'anno pari a € 587.361; dell'area finanziaria, pari ad € 590.423.

Gli oneri finanziari dell'esercizio, che sono pari a € 1.910.010, sono diminuiti del -18,88 % rispetto al precedente esercizio.

Il risultato dell'esercizio, al netto delle imposte, è pari a 527.744 (€ 388.651 nel 2014).

Di seguito, riportiamo alcuni indicatori di performances:

	2015	2014	Variazione	Variazione %
ROE (Return On Equity) Netto	1,06	0,78	0,28	35,89
ROI (Return On Investement)	2,61	1,27	1,34	105,51
ROS (Return On Sales)	8,80	4,69	4,11	87,63

valori in %

Il ROE (Return on Equity) netto è determinato come rapporto fra utile netto dell'esercizio, pari a € 527.744 e saldo delle voci che compongono il patrimonio netto risultante da bilancio al 31 dicembre 2015 pari a € 49.915.107.

Al 31 dicembre 2015 il ROE è pari al 1,06.%; nel 2014 questo risultava esser il 0,78%.

Il ROI (Return on Investement) è determinato come rapporto fra il risultato operativo netto, pari ad

Relazione sulla gestione

ASM Terni S.p.A.

€ 3.056.709 ed il totale dell'attivo risultante dal bilancio, pari ad € 181.011.275.

Al 31 dicembre 2015 il ROI è pari al 2,61%; nel 2014 questo risultava essere il 1,27%.

Il ROS (Return On Sales) è determinato come rapporto fra il risultato operativo netto, pari ad € 3.056.709 e la somma dei ricavi netti e dei contributi in conto esercizio, pari ad € 54.110.235.

Il ROS al 31 dicembre 2015 è pari al 8,80%; nel 2014 questo risultava essere 4,69%.

I principali dati di natura patrimoniale e finanziaria, sono qui sotto sintetizzati:

	2015	2014	VARIAZIONE 15-'14	VARIAZIONE % 15-'14
Immobilizzazioni immateriali	7.402	7.577	-175	-2,310
Immobilizzazioni materiali	85.319	85.664	-345	-0,403
Immobilizzazioni finanziarie	20.751	21.706	-955	-4,400
Capitale immobilizzato	113.472	114.947	-1475	-1,283
Capitale circolante netto	-23.080	-16.435	-6645	40,432

	2015	2014	VARIAZIONE 15-'14	VARIAZIONE % 15-'14
Trattamento di fine rapporto	5.478	5.721	-243	-4,248
Fondo rischi ed oneri	5.108	5.392	-284	-5,267
Capitale investito netto	79.806	87.399	-7.593	-8,688
Patrimonio netto	49.915	49.738	177	0,356
Indebitamento finanziario	29.891	37.661	-7.770	-20,631
Coperture	79.806	87.399	-7.593	-8,688

valori in migliaia di euro

Il valore del capitale immobilizzato al 31 dicembre 2015 è pari ad € 113.471.871, ovvero minore di € 1.475.178 rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente.

Più specificamente, le immobilizzazioni materiali ammontano ad € 85.319.268 (€ 85.663.821 nel 2014), mentre le immobilizzazioni immateriali si attestano in € 7.401.956 (nel 2014 € 7.577.463).

Gli investimenti dell'esercizio ammontano ad € 4.653.365. Si rinvia alla nota integrativa per una analitica descrizione della consistenza e degli incrementi degli impianti.

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano ad € 20.750.647.

Relazione sulla gestione

ASM Terni S.p.A.

L'indebitamento verso il sistema bancario, inclusa la Cassa Depositi e Prestiti, ha raggiunto al 31 dicembre 2015 € 29.974.421, con decremento del 20,64 % rispetto al precedente esercizio (nel 2014 era pari € 37.774.229).

Relativamente al capitale circolante netto, si rimanda al seguente dettaglio.

	2015	2014	VARIAZIONE 15-'14	VARIAZIONE % 15-'14
Rimanenze	824	931	-107	-11,493
Crediti commerciali	56.078	59.786	-3.708	-6,202
Altre attività	10.554	8.393	2.161	25,747
Debiti commerciali	65.142	65.182	-40	-0,061
Altre passività	25.394	20.363	5.031	24,706
Totale	-23.080	-16.435	-6.645	40,432

valori in migliaia di euro

Il valore delle rimanenze al 31 dicembre 2015 è pari ad € 823.954, decrementato del -11.493% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente.

I crediti commerciali risultano essere pari ad € 56.077.637 (€ 59.786.245 nel 2014); le altre attività sono pari ad € 10.553.976.

I debiti commerciali, che nel 2015 sono pari ad € 65.141.942, sono diminuiti dello 0,061% rispetto al 31 dicembre 2014.

Le altre passività al 31 dicembre 2015 risultano esser pari ad euro 25.393.979.

Relazione sulla gestione

ASM Terni S.p.A.

2.4.1 Le attività aziendali

Relativamente alla suddivisione per attività aziendali, la tabella seguente illustra alcune delle principale grandezze economiche relative ai diversi servizi.

	AREA ENERGIA (Servizi Elettrico e Gas)		AREA IDRICO E DEPURAZIONE		AREA AMBIENTALE		TOTALE ASM	
	CONS. 2015	CONS. 2014	CONS. 2015	CONS. 2014	CONS. 2015	CONS. 2014	CONS. 2015	CONS. 2014
RICAVI	15.252.446	16.110.010	7.279.002	7.198.624	31.172.223	26.579.904	53.703.671	49.889.539
MOL	5.322.353	7.809.641	-3.545	133.473	1.733.965	1.427.145	7.052.773	9.370.260
UTILE/PERDITA DI ESERCIZIO	471.190	270.526	13.610	82.366	42.944	35.758	527.744	388.651
INVESTIMENTI TECNICI	2.805.538	2.722.886	39.300	25.842	823.683	207.366	3.688.521	2.956.094

Il Servizio Elettrico e Gas nel corso del 2015 evidenzia un volume di affari pari a € 15.252.446 contro € 16.110.010 dell'anno precedente. Il Servizio Idrico e Depurazione evidenzia un volume di affari di € 7.279.002 mentre nel 2014 si era attestato ad € 7.198.624.

Il Servizio Igiene Ambientale presenta per il 2015 ricavi per € 31.172.223 (€ 26.579.904 nell'anno precedente).

Si evidenzia che i valori sopra esposti sono riclassificati in base a criteri gestionali parzialmente differenti da quelli utilizzati dalla società ai fini della redazione dei prospetti di separazione contabile di cui alla delibera AEEGSI 231/2014/R. Di conseguenza, la suddivisione delle componenti economiche secondo le aree di business della società, non deve essere considerata quale anticipazione della redazione dei Conti Annuali Separati previsti dalla Delibera n. 231/2014/R (Testo Integrato Unbundling).

Relazione sulla gestione

ASM Terni S.p.A.

3 – Eventi di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

Tra i fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio si segnala quanto segue:

- Il progetto di bilancio per l'anno 2015 della Soc. S.I.I. c.p.a., che presenta un utile di € 419.081, è stato approvato dal C.d.A. in data 08 Giugno 2016. Il C.d.A. ha proposto di destinare l'intero utile di esercizio al Fondo di Riserva Straordinario.
- Il progetto di bilancio per l'anno 2015 della società Umbria Energy, che presenta un utile di € 194.801, è stato approvato dal C.d.A. con delibera n.182 del 30 Maggio 2016. Il C.d.A. ha proposto la destinazione di € 9.740 al Fondo Riserva Legale, della quota residua € 100.031 a copertura delle perdite pregresse, ed € 85.030 ad utili portati a nuovo.
- In data 12 Aprile 2016 l'Assemblea Ordinaria degli azionisti di Umbria Distribuzione Gas ha approvato il bilancio consuntivo che presenta un utile di € 311.047 che è stato destinato per € 15.552 a "Riserva legale", per € 147.942 ad utili riportati a nuovo e per € 147.552 agli azionisti mediante distribuzione del dividendo nella misura di € 0,0696 per azione.
- In data 24 Marzo 2016 l'Assemblea di GREENASM ha approvato il bilancio consuntivo che presenta un utile di € 352.481 che è stato interamente destinato ai soci.
- Anche nel corso del 2016 si sono susseguiti gli incontri con il Comune di Terni al fine di concludere la verifica delle partite a debito/credito intercorrenti.

Si conferma che, a partire dall'esercizio 2012, in ossequio ai "principi contabili", i proventi dalle partecipate di ASM Terni S.p.A. vengono considerati contabilmente di competenza dell'esercizio in cui la relativa distribuzione viene deliberata dalle rispettive Assemblee.

4 – ATTIVITA' SVOLTE PER SETTORE

4.1 – Servizio Elettrico

COSTRUZIONE NUOVI IMPIANTI ED INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA

Nell'anno 2015 sono stati realizzati i seguenti interventi di rilievo sulle cabine di trasformazione MT/BT, finalizzati al potenziamento della rete, al miglioramento della qualità del servizio ed alla eliminazione di cabine ritenute critiche dal punto di vista della sicurezza:

- Nuove cabine:

Relazione sulla gestione

ASM Terni S.p.A.

MAULINI

ANGELINI

COLLE MIRACOLO

COOP GAB (ASM)

COOP FP

- Cabine ristrutturare o trasformate in P.T.P.

BRAMANTE CARIT

ASM SEDE

CAMPOREALI

VALLEPRATA

- Cabine secondarie predisposte per l'automazione.

VIADOTTO

SEZ. AEREO CECALOCCO

CONIEL

TERNI EST

ASFALTERNI

FRATTI

Sulla rete MT è stato effettuato il cambio tensione da 10kV a kV20 della parte di rete afferente alla zona di Piediluco, prevedendo l'alimentazione principale dalla linea Marmore e la possibilità di alimentazione di soccorso tramite la rete esterna di ENEL da due punti situati a confine con il Comune di Rieti, è stato modificato di conseguenza l'assetto di rete sulla linea Collestatte. Questi interventi sono finalizzati sia al migliorare la qualità del servizio di quell'area che alla riduzione delle perdite di distribuzione.

MANUTENZIONE ORDINARIA ED ESERCIZIO RETE MT

Cabine primarie e satellite:

Manutenzione interruttori AT MT presso le cabine primarie Terni Ovest e Villa Valle. Verifica

Relazione sulla gestione

ASM Terni S.p.A.

funzionamento protezioni MT e AT. In particolare sono state effettuate le predisposizioni per la sostituzione delle protezioni delle cabina primaria Ex-Sit. Nell'anno 2015 sono stati inoltre effettuati i collegamenti elettrici per il trasferimento dei carichi dalla cabina MT/MT Città Giardino a quella nuova Viale Trieste nonché l'adeguamento del suo sistema di telecontrollo.

Cabine secondarie:

Sostituzione di trasformatori per il potenziamento della cabina e per la predisposizione per il cambio tensione a 400V nelle seguenti cabine:

DI VITTORIO

INA

SCUOLA EDILE

LE GRAZIE 1

LE GRAZIE 5

GRATTACIELO

PICCHIONI

LE GRAZIE 3

BLIGNY

- Installazione di nuovi trasformatori nelle seguenti cabine :

BRAMANTE

CARIT

ASM SEDE

E' stata inoltre effettuata l'attività di ricerca guasti su cavi MT/BT per ASM e per terzi ed le riparazioni MT (giunti e terminali in avaria), manutenzioni scomparti MT in varie cabine.

Centrale di Alviano

Nell'anno 2015 la produzione della Centrale di Alviano 2 è stata di circa 8.090.000 di kWh, per l'andamento stagionale non particolarmente favorevole e per la parziale indisponibilità di uno dei due gruppi di produzione, sul quale sono stati realizzati importanti interventi di manutenzione straordinaria.

Relazione sulla gestione

ASM Terni S.p.A.

Qualità del servizio

L'anno 2015 stato l'anno conclusivo del Periodo Regolatorio 2012/2015, il valore dell'indicatore della durata rilevato per il 2015 è stato pari a 21,40 minuti di interruzione per utente nella zona ad alta concentrazione e a 56,15 in quella a bassa concentrazione, a fronte di un livello tendenziale pari rispettivamente a 28 e 68 minuti/anno/utente; da notare che il livello tendenziale del 2015, rispetto a quello del 2014, è rimasto invariato sia per l'alta che per la bassa concentrazione. Per quanto riguarda il valore dell'indicatore relativo al numero medio delle interruzioni per utente nell'anno 2015 i risultati sono stati di 1,35 interruzioni/anno/utente nella zona AC e 3,43 interruzioni/anno/utente nella zona BC a fronte di livelli tendenziali pari rispettivamente a 2,14 e 5,03 minuti/anno/utente; da notare che il livello tendenziale del 2015, rispetto a quello del 2014, si è abbassato per entrambi gli ambiti passando per l'alta concentrazione da 2,37 a 2,14 e per la bassa concentrazione da 5,22 a 5,03.

Per il nuovo Periodo Regolatorio 2016/2023 sono state già introdotte alcune novità, come la modalità di calcolo dei Periodi di Condizioni Perturbate (PCP), che impatteranno sul calcolo degli Indicatori Tendenziali per gli anni 2016/2013 e di conseguenza sugli Indicatori della Durata e del Numero per tutti gli anni del Periodo, mentre è in fase di studio una nuova Regolazione Incentivante delle Interruzioni Con Preavviso che sarà introdotta a breve e comunque nel corso del Periodo Regolatorio.

Gestione utenze

Su richiesta del settore commerciale, nell'anno 2015, sono stati eseguiti interventi di gestione utenza per i volumi di seguito riportati:

- ATTIVITÀ SU MISURATORE	706
- ATTIVITÀ TEMPORANEE E CANTIERI	144
- CESSAZIONI AMMINISTRATIVE	840
- ESECUZIONE LAVORI COMPLESSI	28
- ESECUZIONE LAVORI SEMPLICI	24
- LAVORI COMPLESSI	104
- LAVORI SEMPLICI	188
- POSA CONTATORE	552
- RIATTIVAZIONE MOROSO	3124

Relazione sulla gestione

ASM Terni S.p.A.

- RIDUZIONE PER MOROSITÀ	3797
- SOPRALLUOGHI	542
- SOSPENSIONE PER MOROSITÀ CON OP.	16
- SOSPENSIONE PER MOROSITÀ	1170
- SPOSTAMENTO CONTATORE <10M	17
- SUBENTRI	1979
- VARIAZIONE FORNITURA	299

Interventi di estensione della rete elettrica:

- Estensione rete BT circa 13.000 metri.
- Estensione rete MT circa 2.500 metri.
- Circa 500 metri di cavi MT a 10kV obsoleti eliminati.
- Circa 750 metri di rete BT obsoleta eliminata.

CAMBIO TENSIONE da 230 a 400 V:

- AVOGADRO;
- VIALE STADIO;
- BLIGNY;
- LE GRAZIE 2;
- LE GRAZIE 3;
- LE GRAZIE 5.

4.1.6 Pubblica illuminazione

Nel corso dell'anno 2015 gli interventi effettuati sulla rete di pubblica illuminazione possono essere sintetizzati come segue:

- 128 sostituzioni di punti luce con una riduzione della potenza installata di circa 10,5 kW in considerazione delle tecnologie più efficienti utilizzate che permetterà una riduzione dei consumi di circa 48,500 kWh.
- 123 nuovi punti luce di cui 45 a LED;
- 50 pali obsoleti sostituiti.

Nel corso dell'anno 2015 è stata completata l'attività di censimento degli impianti con rilevazione in campo di tutte le caratteristiche di lampade, sostegni, quadri e linee e popolamento di tabelle associate alla base cartografica. Tale rilievo viene ora mantenuto aggiornato a seguito delle attività di modifiche impiantistiche.

Relazione sulla gestione

ASM Terni S.p.A.

I principali nuovi impianti realizzati nell'anno 2015 sono:

- l'illuminazione artistica della Cascata della Marmore;
- l'illuminazione del Tunnel degli Innamorati;
- l'illuminazione parcheggio area cascata;
- il revamping dell'illuminazione dell'obelisco, "Lancia di Luce" di Arnaldo Pomodoro.
- L'illuminazione della statua di San Valentino.

4.2 – Servizio distribuzione Gas

4.2.1. L'andamento dell'anno

Gas immesso in rete:	smc. 57.224.576
Utenti attivi al 31/12/2015	N. 50.303

4.2.2. Attività svolte nel corso dell'anno

A. Rete – Nuove estensioni

Da obblighi di convenzione

Via Del Boschetto	ml. 1020
Voc. Gioglio	ml. 159,5
Via Campania	ml. 26
Via Toscana	ml. 7
Via San Clemente	ml. 475
Voc. Colle Sant' Angelo	ml. 570
TOTALE	ml. 2.257,5

Da richieste di terzi

Via Trieste	ml. 72
Via Oberdan	ml. 78
Via San Giovannino	ml. 15,5
Via Staderini	ml. 174
Via Papa Benedetto III	ml. 30
Via Vodice	ml. 30
Via Dell' Annunziata	ml. 18
Via Del Maglio	ml. 95

Relazione sulla gestione

ASM Terni S.p.A.

Str. Colli Di Valenza	ml. 32
Quartiere Polymer (Beaulieur)	ml 1.660

4.3- Servizio Idrico e Depurazione

L'attività del settore idrico, nel corso del 2015, non ha presentato particolari criticità legate ad eventi climatici.

Le attività principali svolte sono state quindi meglio indirizzate sul miglioramento dell'esercizio, della sicurezza degli impianti e della condizione della rete continuando l'azione selettiva di interventi mirati nella manutenzione straordinaria. I principali lavori sono stati:

l'eliminazione di impianti fatiscenti nella distribuzione e nelle vasche di accumulo che potessero determinare criticità nell'esercizio e pregiudicare la qualità dell'acqua immessa in rete con la realizzazione di nuovi tratti di acquedotto e l'interramento di condotte installate precedentemente in forma provvisoria per il ripristino immediato del servizio. Sono state installate valvole di regolazione della pressione per contenere la pressione di esercizio e ridurre conseguenzialmente le perdite. Sono stati eseguiti interventi di manutenzione straordinaria su sorgenti per la salvaguardia della risorsa idrica ed il recupero della massima funzionalità della stessa. Sono stati sostituiti tratti di condotta che, per la vetustà degli stessi erano soggetti a frequenti interventi di riparazione. Molti lavori sono stati fatti per la realizzazione di nuove camere di manovra che potessero garantire una maggiore affidabilità di esercizio e una maggiore sicurezza per gli operatori. Molti interventi inerenti la realizzazione di strutture metalliche quali parapetti, scale a norma e sistemi di ancoraggio in sicurezza degli operatori sono stati eseguiti nell'adeguamento degli impianti alle norme di sicurezza sugli spazi di lavoro.

Tutte le attività svolte sono state eseguite su tutti i Comuni dei subabimbiti Ternano ed Orvieto dando priorità alla sicurezza ed alla continuità del servizio.

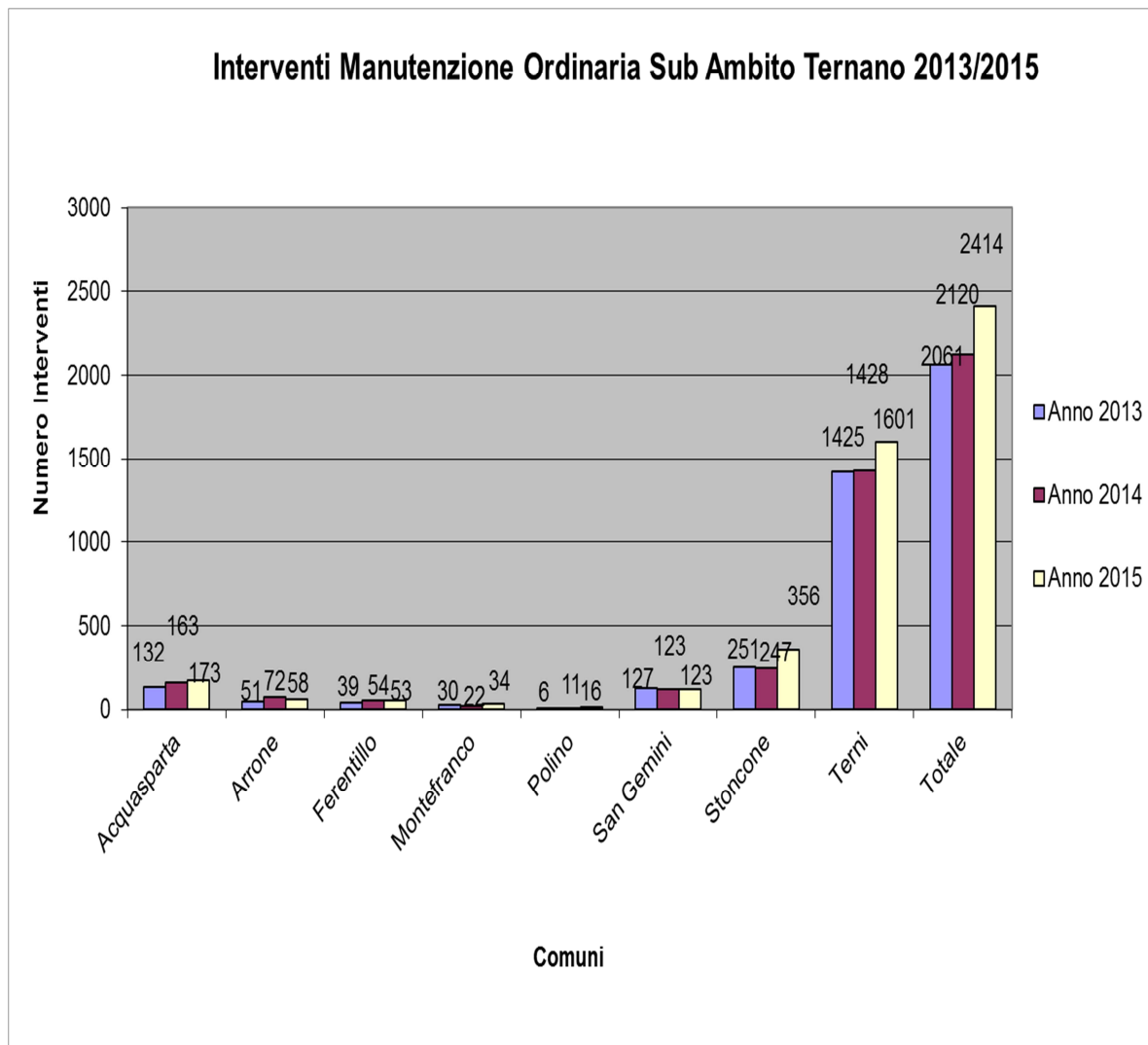
In tal senso, nel corso dell'anno sono continuati i lavori per l'adeguamento ai fini della sicurezza a seguito delle ispezioni fatte su impianti idrici sia dell'ambito Ternano che Orvieto al fine di mitigare i rischi per il personale operativo.

Nella gestione delle utenze, l'ASM ha continuato a svolgere attività sul territorio per il recupero della morosità/abusivismo con personale interno. Questa attività ha portato a recuperare gli insoluti su 2011 utenze. Nel 2014 il riallaccio per recupero morosità era di 781 utenze, con un aumento per il 2015 pari al 61% .

Relazione sulla gestione

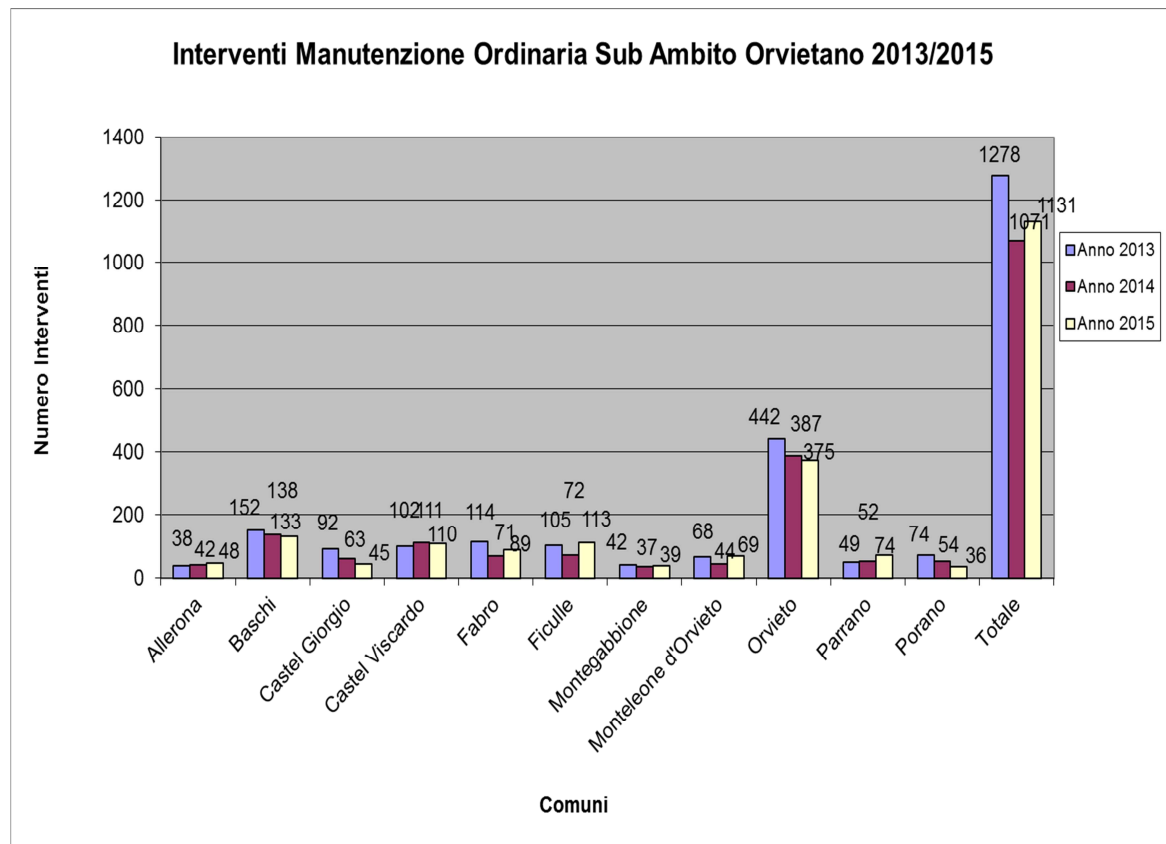
ASM Terni S.p.A.

Interventi di Manutenzione Ordinaria per Comune



Relazione sulla gestione

ASM Terni S.p.A.



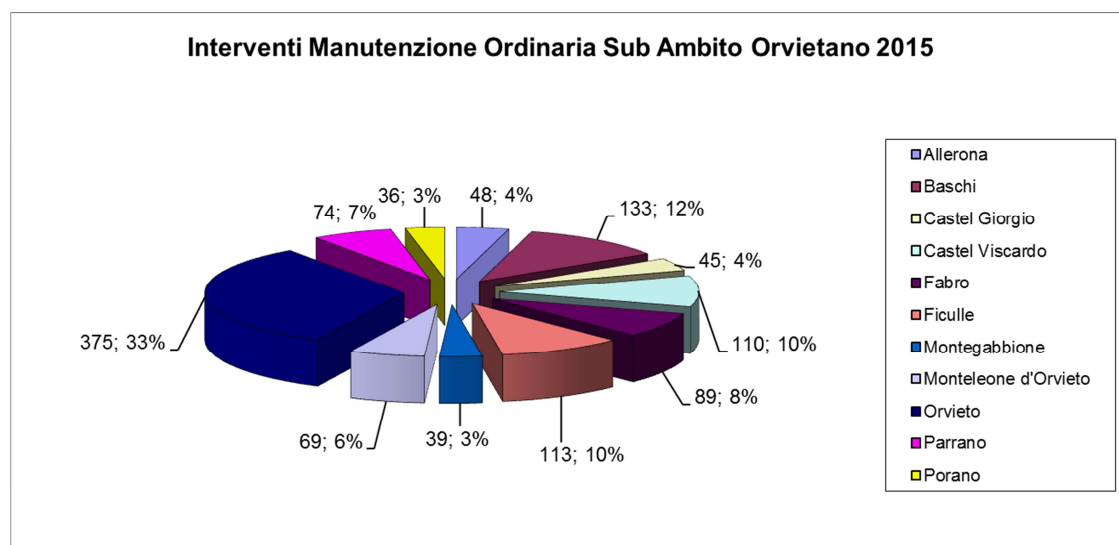
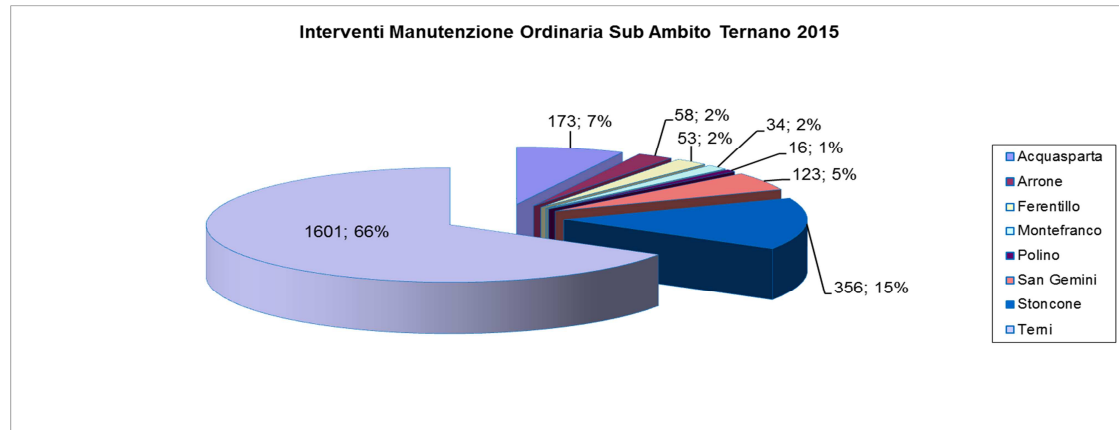
Gli interventi di manutenzione ordinaria nel 2015, rispetto l'anno precedente, risultano superiori (+294) nel ternano e nell'orvietano (+60). Complessivamente si è avuta un aumento di 354 interventi per tutto il settore. Pari ad un aumento **del 10%**. Il dato risulta imputabile ad un'estate molto calda con temperature medie molto elevate che hanno comportato un notevole stress delle condotte con relativa insorgenza di numerose rotture e perdite prontamente riparate per mantenere il servizio di distribuzione dell'acqua potabile, nonostante gli aumenti dei consumi.

In merito agli interventi contabilizzati extracanonale dal Servizio Idrico Integrato, vengono riportati i seguenti grafici per sub ambito.

Relazione sulla gestione

ASM Terni S.p.A.

Spesa per gli interventi di Manutenzione Straordinaria (extra canone) per Comune



L'importo sostenuto per gli interventi di manutenzione straordinaria nell'idrico nel 2015 è aumentato del 18,6% rispetto l'anno precedente, passando da un fatturato di **996.188,41€ nel 2014** ad un fatturato di **1.003.469,10€ nel 2015**.

Il fatturato per le attività extra canone legate alla gestione delle utenze è aumentato rispetto l'anno precedente passando da un fatturato di **183.242€ nel 2014** ad un fatturato di **313.238,37€ nel 2015**. La gestione utenze risulta pertanto notevolmente aumentata. Questo dato è molto importante in quanto comporta un recupero sulla morosità per la SII e un incremento per ASM di marginalità che compensa l'incremento dei costi di gestione legati all'aumento degli interventi di riparazione eseguiti sulla rete (manutenzione ordinaria).

In merito alle attività conto terzi per pose o sostituzioni nuovi contatori, per nuove derivazioni e per

Relazione sulla gestione

ASM Terni S.p.A.

spostamento ed aumento collettori, si riportano le seguenti tabelle che danno il confronto delle attività negli ultimi due anni

Tipologia lavori eseguiti 2014	N° lavori
Posa nuovi contatori	4.133
Realizzazione nuove derivazioni	121
Spostamento ed aumento collettori	36
Riallaccio morosi	2.011
TOTALE	6.301

Tipologia lavori eseguiti 2014	N° lavori
Posa nuovi contatori	2.297
Realizzazione nuove derivazioni	111
Spostamento ed aumento collettori	64
Riallaccio morosi	781
TOTALE	3.253

I valori del fatturato extracanone per l'idropotabile, composti sia dalle manutenzioni straordinarie per il miglioramento delle reti che dalla gestione delle utenze, hanno portato nel 2015 ad un incremento del fatturato complessivo pari a circa il **10,5%** rispetto l'anno precedente

SETTORE DEPURAZIONE

Per il settore depurazione, nel 2015 si è continuata l'attività per interventi funzionali su alcuni impianti per migliorare le prestazioni del processo depurativo e le condizioni di esercizio.

Si riportano alcuni dati significativi sull'andamento della gestione del settore Depurazione nel 2015

Interventi di manutenzione ordinaria per attività specialistiche svolte con l'ausilio di ditte esterne

Impianti Dep - 2015	N° lavori
Terni 1	197
Impianti esterni	640
TOTALE	837

Impianti Dep - 2014	N° lavori
Terni 1	124
Impianti esterni	544
TOTALE	668

Il numero di interventi ha avuto un aumento rispetto al 2014 pari al **20%**. L'aumento delle attività di Manutenzione Ordinaria nella depurazione sono state finanziate trasferendo parte del budget dal settore Idrico, non determinando pertanto un aumento sensibile nei costi di esercizio del settore.

Relazione sulla gestione

ASM Terni S.p.A.

Interventi di manutenzione straordinaria extracanone

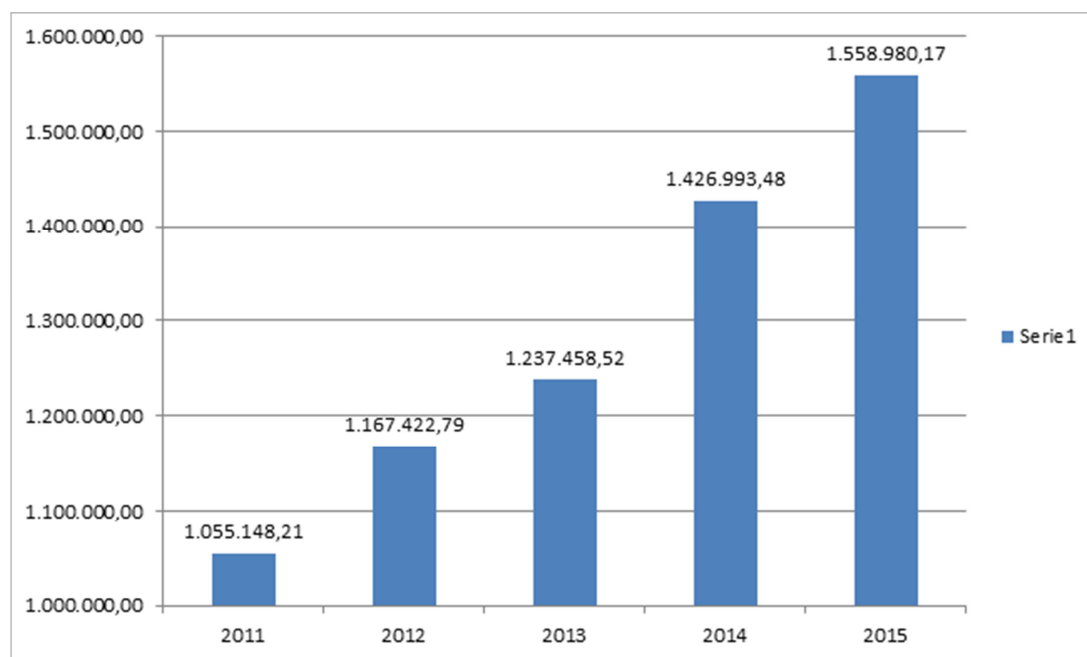
Spese extracanone per impianti	Euro
Terni I	59.684,16
Impianti esterni	182.588,54
TOTALE	242.272,70

Nel settore depurazione, si è avuto un sostanziale pareggio delle spese extracanone fatturate alla SII rispetto il 2014, passando da **247.562€** a **242.272,70€**.

Il dato complessivo nei settori idrico e depurazione del fatturato extracanone rileva un incremento rispetto all'anno precedente pari all' **8,5%**

Si riporta di seguito l'andamento del fatturato extracanone del Servizio Idrico negli ultimi 5 anni

Fatturato extracanone Servizio Idrico negli ultimi 5 anni



Relazione sulla gestione

ASM Terni S.p.A.

4.4 – Servizio Igiene Ambientale

4.4.1. L'andamento dell'anno

Nel corso del 2015 il servizio è stato completamente concentrato sui temi inerenti la gara di PdA e sulla fase di avvio del progetto vincitore della gara, che ha avuto inizio il 1/7/2015. Tutto questo nel contesto generale della crisi economica tuttavia attuando il piano di lavori e progetti secondo i piani stabiliti.

Nel primo semestre del 2015 le attività si sono concentrate sulla stabilizzazione del servizio dopo la presa in carico di ASIT e nei comuni individuati nei patti parasociali come di competenza ASM Terni S.p.A..

Contemporaneamente si sono recepite le direttive inerenti le gare per le cooperative sociali e si sono ultimate le ultime azioni di tipo tecnico per la definizione dei mezzi e delle attrezzature per l'avvio del progetto esecutivo.

Inoltre si sono iniziati i lavori per l'adeguamento del Centro ecologico di Raccolta (CCR) di Otricoli e Calvi, i lavori di adeguamento previsti sui CCR di Terni e si sono adeguati spogliatoi e CCR di Narni. Si è inoltre avviato l'iter, con i comuni della Valnerina e con ATI 4, per la realizzazione del CCR unico della Valnerina. L'area individuata è nel comune di Montefranco.

A partire dal 1/7/2015, come da accordi con ATI 4, si è avviato il percorso esecutivo con l'avvio del passaggio della raccolta dei rifiuti da stradale a porta a porta, attraverso cronoprogrammi e piani operativi specifici per ogni comune e con l'avvio delle campagne di comunicazione. E' stato anche realizzato un sito ove poter prendere tutti i dati relativamente al progetto <http://www.unviaggiochiamatoambiente.it/viaggio/>.

Tutte le dotazioni per la raccolta porta a porta (kit) sono dotate di trasponder identificativo con abbinamento all'utenza, che i mezzi individuati e posti a gara sono dotati di lettori e sistema di monitoraggio on line, che sono tutti mezzi costruiti con gli standard sulle emissioni euro 6.

Le attività di igiene ambientale, spazzamento e gestione dei Centri ecologici, sono state svolte secondo quanto previsto nel progetto di gara e integrate con le contrattualistiche specifiche nei comuni sottoscrittori dei contratti integrativi.

Sono state effettuate le azioni previste dalla normativa per i subentri nelle convenzioni con i consorzi di recupero, con gli impianti, la revisione delle autorizzazioni e delle approvazioni, l'integrazione delle iscrizioni, l'integrazione con i sistemi di qualità e sicurezza. Il tutto con l'emissione di bandi di gara.

Relazione sulla gestione

ASM Terni S.p.A.

Nel corso dell'anno sono proseguite le partecipazioni ai gruppi di lavoro nazionali di Federambiente, in collaborazione con il MATTM per le definizioni delle specifiche tecniche di gestione con i consorzi e attività di revisione legislativa Con Albo Nazionale Gestori Ambientali, Sistema CDCRAEE e altri.

ASM ha anche richiesto integrazioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (prot. Regione dell'Umbria n° 14477/15 e 14550/15) per il riavvio della fossa rifiuti e altre azioni.

All'impianto di selezione sono confluiti nel 2015 ulteriori sei comuni del ATI 4: Alviano, Amelia, Attigliano, Giove, Lugnano in Teverina, Penna in Teverina. Gli studi per la realizzazione del nuovo impianto di trattamento rifiuti, previsto a Piano Regionale e nel Piano d'Ambito ATI 4 al capitolato d'oneri, allegato 21.3 Allegato Tecnico ASM, capitolo 1.4. sono proseguiti nel corso dell'anno in attesa delle decisioni in merito alla bonifica dell'area oggi occupata dall'impianto di selezione di ASM Terni S.p.A.

E' continuato il controllo delle utenze con verifica tecnica delle superfici e il recupero dell'evasione e l'elaborazione del nuovo sistema di fatturazione a seguito dell'avvio del progetto di PdA che prevede l'assegnazione dei kit alle singole utenze.

L'impianto di selezione è interessato inoltre alla realizzazione di un nuovo impianto di abbattimento degli odori con maggiore potenzialità e dotato delle ultime tecnologie. Tale impianto sarà attivato entro il mese di luglio del 2016. La marcia dell'impianto è stata in linea con gli obiettivi e il BDG previsto.

Si osserva che nei paesi serviti con il PaP il quantitativo dei rifiuti raccolti, nella sua totalità, diminuisce per la riduzione dei conferimenti da parte di utenze non censite o immissioni di rifiuti non conformi per provenienza.

4.4.2. Dati caratteristici (gestione di Terni)

Tutti i dati relativi alla produzione, raccolta, spazzamento avvio a recupero e quanto altro per i comuni serviti da ASM Terni S.p.A. sono trasmessi trimestralmente ad ATI 4 e ufficializzati sul sito specifico.

Totale riepilogativo rifiuti:

Relazione sulla gestione

ASM Terni S.p.A.

Tab. Rifiuti Totale	progressivo RD	RU Indiff	RU diff	Rif. Totale	Rif. Procapite
<i>Comune</i>	%	t	t	t	t/ab
TERNI	41,1%	35937	25207	61144	0,546
NARNI	49,1%	4252	4192	8444	0,416
ARRONE	28,9%	919	374	1293	0,449
CALVI DELL'UMBRIA	50,8%	328	340	668	0,353
FERENTILLO	42,5%	301	407	708	0,363
MONTEFRANCO	42,5%	286	212	498	0,392
OTRICOLI	61,0%	280	438	718	0,368
POLINO	17,8%	92	20	112	0,400

Totale riepilogativo spazzamento:

Tab. Riepilogo spazzamento	FREQUENZE DI SERVIZIO			EFFICIENZA DEL SERVIZIO	
	Servizio di riferimento (4)	N° interventi annui	N° ore di servizio	Km cunetta spazzati (5)	Produttività (Km_cunetta/ore servizio)
COMUNE			A	B	B/A
Arrone	Spazzamento manuale	380	2144	2572,8	1,2
Calvi dell'umbria	Spazzamento manuale	338	2178	2613,6	1,2
Ferentillo	Spazzamento manuale	371	2225	2670	1,2
Montefranco	non servito				
Narni	Spazzamento manuale	1914	11479	13774,8	1,2
Otricoli	Spazzamento manuale	354	2346	2815,2	1,2
Polino	non servito				
Terni	spazzamento manuale	6866	41197	51496,25	1,25
	spazzamento meccanizzato *	1274	12902	29674,6	2,3

Cui si sommano i seguenti dati da impianto di selezione:

- ✓ Rifiuti indifferenziati entrati nell'impianto di selezione: 51.579 t
- ✓ Rifiuti indifferenziati tal quale trasportati all'impianto di Orvieto: t 5.095.

Relazione sulla gestione

ASM Terni S.p.A.

4.5 – Area Tecnica

Attività di progettazione

Sono stati elaborati i seguenti progetti finalizzati alla realizzazione dei seguenti nuovi impianti MT:

- Cabina Fontana di Polo;
- Cabina COOP Gabelletta;
- Cabina Angelini;
- Cabina RMT;
- Cabina Collemiracolo;
- Cabina ANAS Moggio;
- Cabina Centrale Termica C.so del Popolo;
- Cabina Lungonera Savoia;
- Cabina Lungonera Cimarelli;
- Cabina Fucine Umbre.

Al fine di rinnovare il sistema di archiviazione dei disegni, durante l'anno, è continuata l'attività georeferenziazione della rete elettrica MT tramite applicativi open source di elaborazione su base GIS.

Attività di esecuzione lavori

Sono stati effettuati i seguenti lavori principali di manutenzione straordinaria ed estensione della rete elettrica MT/BT:

Spostamento linea BT per rifacimento argini canale Tevere Nera in via XX Settembre

Spostamento linea BT. Loc. 5 strade

Spostamento linee in cavo interrato Via 8 marzo

Spostamento PTP valle

Rifacimento linea Arrone

Lavori BT Basilica S. Valentino

Spostamento linea Mc Donald

Nuove alimentazioni BT per eliminazione Cabina Albert

Lavori per connessioni cabinet Telecom

Lavori per alimentazione cabina Angelini

Lavori BT in via Benucci

Relazione sulla gestione

ASM Terni S.p.A.

Lavori MT/BT in via Cesare Battisti
Lavori per collegamento cabina Collemiracolo
Spostamento linea MT per nuova lottizzazione Gregori - Collerolletta
Lavori per allaccio Cabina COOP Gabelletta
Collegamenti Viale Trieste - Cabina Sacro Cuore – ex VV.FF
Collegamento cabina Ricevitrice TERNI OVEST - Cab. EON

5 - Evoluzione prevedibile della gestione

5.1 – Settori Operativi

5.1.1. Servizio Elettrico

Nel **settore elettrico**, gli investimenti continueranno ad essere rivolti a conservare l'elevato livello di qualità del servizio raggiunto con investimenti mirati sia nella manutenzione delle linee elettriche nonché delle cabine di trasformazione.

Completato il piano di sostituzione dei contatori elettronici proseguirà lo sviluppo di nuove tecnologie.

Nel settore della vendita di energia elettrica e gas si continuerà ad operare mediante Umbria Energy. Acea, a seguito dell'acquisizione del 40,6% di AceaElectrabel S.p.A. (AE) da GdF Suez Energia Italia S.p.A., detiene il 100% di AE e, per tramite di quest'ultima, il 100% del capitale sociale di AceaElectrabel Elettricità S.p.A. (oggi Energia S.p.A.) e delle partecipazioni dalla stessa detenute, tra cui Umbria Energy.

5.1.2. Servizio Distribuzione Gas

Nel **settore della distribuzione del gas** proseguirà la collaborazione di ASM quale socio operatore di U.D.G. e, in tale ambito, dovrà essere ulteriormente valorizzato il contributo di ASM sia nell'attività di esercizio e manutenzione dell'impianto, che di investimento.

5.1.3. Servizio Idrico e Depurazione

Nel **settore idrico** si continuerà a svolgere le attività previste nel contratto di servizio che regola i rapporti tra ASM e S.I.I.

Relazione sulla gestione

ASM Terni S.p.A.

5.1.4. Servizio Igiene Ambientale

Nel settore **igiene ambientale**, nel corso del 2015, dopo l'avvio dell'attività in esito alla gara che ASM Terni S.p.A. si è aggiudicata in RTI con il Consorzio C.N.S., si proseguirà nell'ottimizzazione dei servizi prestati nei comuni gestiti.

5.2 – Settori Innovativi

Nei **settori innovativi** delle energie rinnovabili si porteranno avanti le iniziative in essere, quali quelle nel fotovoltaico, e si definiranno nuovi progetti nel settore idroelettrico e nel settore dell'efficienza energetica.

5.3 – Risorse Umane, formazione e qualità

5.3.1 La forza lavoro

Il totale dei dipendenti in forza all'ASM Terni S.p.A. è pari, al 31 dicembre 2015, a n. 332 unità, come riportato nella tabella che segue:

CCNL	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
Ambiente	0	0	26	132	158
Elettrico	0	0	53	38	91
Idrico	0	1	21	53	75
Dirigenti	8	0	0	0	8
TOTALE	8	1	100	223	332

Sono compresi nel totale 1 dirigente in aspettativa senza retribuzione a carico dell'azienda.

In virtù di quanto detto sopra, il costo del lavoro complessivo dell'esercizio ha consuntivato un valore pari a € 18.337.288, rispetto a 17.191.921 € dell'anno precedente.

L'azienda ha, inoltre, continuato nell'azione di adeguamento e riequilibrio della forza lavoro nei vari settori e reparti, alle mutate condizioni di mercato e normative; tale riorganizzazione è stata supportata da corsi di riqualificazione professionale.

5.3.2 Le relazioni industriali

L'azienda applica ai propri dipendenti quattro contratti Nazionali:

1. Personale Dirigente CCNL Dirigenti Confservizi
2. Personale Settore Igiene Ambientale CCNL dei Servizi Ambientali Federambiente (oggi Utilitalia).

Relazione sulla gestione

ASM Terni S.p.A.

3. Personale Settore Elettrico CCNL Servizi Elettrici Federutility (oggi Utilitalia)
4. Personale Settore Idrico e Gas CCNL Servizi idrico e gas Federutility (oggi Utilitalia)

Nel corso del 2015 sono stati conclusi 8 accordi sindacali di secondo livello.

Nel corso dello stesso anno è stato concluso un importante accordo sindacale per il trasferimento di alcune unità del personale ISRIM società partecipata dal Comune di Terni e da altri soggetti pubblici e privati in ASM Terni spa nell'ambito della procedura di cui all'art. 1 comma 563 e ss L. 147 del 27/12/2013 (Trasferimento personale nell'ambito delle società partecipate dagli enti pubblici).

5.3.3 La Formazione

L'azienda ha riconfermato la propria attenzione agli aspetti di sviluppo delle risorse umane mediante azioni formative mirate a rafforzare le capacità distintive e a supportare l'organizzazione del lavoro. Un'attenzione notevole è stata posta nella formazione legata alle problematiche della sicurezza e degli aspetti relazionali.

Nel corso dell'anno l'attività di formazione ha comportato interventi per un totale di circa 4.400 ore. L'attività di formazione ha riguardato per l' 92% ore dedicate alle problematiche di sicurezza sul lavoro ed utilizzo di attrezzature specifiche, per le ore restanti si è trattato di formazione manageriale e professionale.

In totale le ore di formazione pro capite sono state 13, in leggero calo rispetto all'anno precedente.

5.3.4 Qualità, Ambiente e Sicurezza - Certificazioni

Nel corso dell'anno 2015 ASM Terni S.p.A. ha mantenuto le certificazioni "Qualità" ed "Ambiente" acquisite nel corso degli anni precedenti ed ha intrapreso l'iter certificativo per:

➤ CERTIFICAZIONE SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI (OHSAS 18001)

Acquisizione della certificazione Sicurezza (OHSAS 18001) nei settori EA 39 - 28 - 27 - 25: "Progettazione e manutenzione d'impianti di pubblica illuminazione anche sotto forma di global service. Erogazione di servizi di igiene urbana: raccolta conferimento di rifiuti solidi urbani e assimilati, raccolta differenziata RSU, spazzamento e lavaggio strade, gestione di centri per la raccolta differenziata di rifiuti. Laboratorio di analisi chimiche. Distribuzione di energia elettrica, distribuzione, gestione e manutenzione acquedotto e depurazione acque reflue, gestione e manutenzione reti gas naturale. Produzione di energia elettrica".

Certificato n°194071-2016.

- o Nelle date 18-19-20-21-22 gennaio 2016 è stato effettuato l'audit di Certificazione Sicurezza.

Relazione sulla gestione

ASM Terni S.p.A.

- Nelle date 30 e 31 maggio e 01 giugno 2016 è stato effettuato l'audit di 1° Sorveglianza.

➤ **CERTIFICAZIONE QUALITÀ (UNI EN ISO 9001)**

Estensione della certificazione di Qualità (UNI EN ISO 9001) al laboratorio chimico e al CCR di Narni ed Otricoli nei settori EA 39 – 28: “Progettazione, installazione e manutenzione di impianti di Pubblica illuminazione anche sotto forma di global service. Erogazione di servizi di igiene urbana: raccolta e conferimento di rifiuti solidi urbani ed assimilati, raccolta differenziata RSU, spazzamento e lavaggio strade, gestione di centri per la raccolta differenziata dei rifiuti”.

Certificato n° 189697-2015.

- Nelle date 22 e 23 febbraio 2016 è stato effettuato l'audit di 2° Sorveglianza.
- Nelle date 31 maggio e 01 giugno 2016 è stato effettuato l'audit di Rinnovo.

➤ **CERTIFICAZIONE AMBIENTALE (UNI EN ISO 14001)**

Estensione della certificazione Ambientale (UNI EN ISO 14001) al CCR di Narni nei settori EA 39 - 28: “Progettazione e manutenzione di impianti di Pubblica illuminazione anche sotto forma di global service. Erogazione di servizi di igiene urbana: raccolta e conferimento di rifiuti solidi urbani ed assimilati, raccolta differenziata RSU, spazzamento e lavaggio strade, gestione di centri per la raccolta differenziata dei rifiuti”.

Certificato n° 194264-2016.

Nelle date 21 e 22 gennaio 2016 è stato effettuato l'audit di Rinnovo

6 – Innovazione, R&S, Sicurezza

6.1 Ricerca, Sviluppo ed Innovazione

Progetto FINESCE (Future INternEt Smart Utility ServiCEs)

A Settembre 2015 si è completato il progetto del “Settimo Programma Quadro” FINESCE all'interno di un partenariato europeo composto da 19 aziende. Nel 2015 è stata acquisita una nuova tranche di finanziamento pari a 55.668€. A tutto il 2015 il contributo ricevuto dalla Commissione Europea ammonta complessivamente a 150.126,76€. La richiesta complessiva a consuntivo ammonta a 188.440€.

Relazione sulla gestione

ASM Terni S.p.A.

Progetto SESMAG (SEcure SMArt Grid)

Nel 2015 ASM ha partecipato ad un piccolo progetto Europeo sulla Cyber Security (CIPS 2012). Il contributo ricevuto ammonta a 47.251,43€. Il progetto si è concluso a Giugno 2015.

Progetto NOBEL GRID (New Cost Efficient Business Models for Flexible Smart Grids)

A gennaio 2015 è partito il nuovo progetto Europeo NOBEL GRID nell'ambito del programma Horizon 2020. La durata del progetto è di 42 mesi. Il partenariato è composto da 21 aziende europee. Per ASM, a fronte di un costo prevalentemente del personale pari a 467.291€, il finanziamento massimo ottenibile è di 327.103€. Nel 2015 l'anticipo ricevuto dalla Commissione Europea è di 92.540,62€.

Progetto ELSA (Energy Local Storage Advanced system)

A maggio 2015 è partito il nuovo progetto Europeo ELSA nell'ambito del programma Horizon 2020. La durata del progetto è di 36 mesi. Il partenariato è composto da 10 aziende europee. Per ASM, a fronte di un costo pari a 398.750€ (di cui 223.750 di personale), il finanziamento massimo ottenibile è di 279.125€. Nel 2015 l'anticipo ricevuto dalla Commissione Europea è di 125.606,25€.

Partecipazione a bandi per progetti per R&D

Nel corso del 2015 sono stati presentati i seguenti progetti per la ricerca nel settore della rete elettrica finanziati da:

- **EU Horizon 2020**, progetto SUCCESS con un impegno di 175.428 € completamente finanziati.

6.2 Ambiente e Sicurezza

L'attività di quest'anno è stata caratterizzata da un crescente lavoro da parte del personale determinato essenzialmente dalla decisione ad inizio anno della Direzione di inserire, tra gli obiettivi strategici dell'Azienda, l'ottenimento della Certificazione OHSAS 18001 in materia di sicurezza e salute sul lavoro per tutte le aree, attività e sedi aziendali.

Quanto sopra allo scopo di promuovere un ambiente di lavoro sicuro e sano.

Tra le attività propedeutiche alla certificazione particolare importanza ha avuto la scelta ed attuazione del tipo di organizzazione che l'azienda si è data ai fini della sicurezza sul lavoro,

Relazione sulla gestione

ASM Terni S.p.A.

organizzazione pensata e predisposta tenendo in debito conto la peculiarità del lavoro svolto dall'ASM, che richiede piccoli e molteplici interventi del personale su tutto il territorio della Provincia e quindi, ai fini della sicurezza, la necessità di avere ed individuare in ogni luogo e/o area di lavoro la figura del Preposto.

Sono stati pertanto individuati all'interno dell'Azienda diversi profili di Preposti (Preposti di 1° livello, Preposti di 2° livello e Preposti di 3° livello), ai quali saranno attribuiti differenti compiti, funzioni e responsabilità. Con una organizzazione della sicurezza così strutturata si sono create le condizioni e i presupposti per avere in ogni luogo di lavoro in cui operano almeno due dipendenti la figura del Preposto di III° livello che avrà il compito di sovrintendere e coordinare l'attività lavorativa a loro assegnata dal proprio superiore gerarchico.

Altro aspetto affrontato quest'anno, altrettanto importante ai fini del miglioramento della sicurezza in ASM, è la elaborazione per ogni sede aziendale di uno scadenario unico degli adempimenti normativi in materia di sicurezza. Lo scadenario riporta l'adempimento in scadenza, la normativa di riferimento, la data di scadenza, la periodicità e l'ufficio che deve curare la scadenza.

E' stato altresì predisposto, per ogni sede aziendale, lo scadenario riguardante gli interventi di manutenzione programmata agli impianti di riscaldamento e di condizionamento.

Sempre ai fini dell'ottenimento della Certificazione, l'ASM nel corso dell'anno ha proseguito ed intensificato l'attività di revisione ed implementazione delle Procedure di Sicurezza, delle Istruzioni di Sicurezza Specifiche e dei DVR (Documenti di Valutazione dei Rischi).

Ha altresì, come nei precedenti anni, effettuato diverse attività dal punto di vista della sicurezza, con interventi di miglioramento effettuati sia alle strutture delle sedi aziendali sia agli impianti, con lo scopo di ridurre, per i lavoratori, i rischi derivanti dall'espletamento delle attività lavorative e di conseguenza migliorare, in via generale, le condizioni di sicurezza e salute degli stessi.

L'intensificata ed incessante operosità attuata quest'anno nella risoluzione di problematiche attinenti alla sicurezza e salute dei lavoratori hanno fatto sì che l'ASM alla fine di questo anno fosse pronta per sostenere l'Audit esterno da parte dell'Ispettore dell'Ente di Certificazione. Audit che è stato effettuato nel mese di gennaio del 2016, brillantemente superato e che ha permesso all'ASM di raggiungere l'obiettivo strategico prefissato della certificazione OHSAS 18001.

Nel corso di quest'anno, in sintonia con quanto richiesto dal dettato normativo in materia di sicurezza e salute dei lavoratori (T.U. 81/2008), sono state fatte diverse riunioni di sicurezza tra il

Relazione sulla gestione

ASM Terni S.p.A.

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza e il Medico Competente, tutte tese a trovare soluzioni condivise e condivisibili. Sono state scelte nuove scarpe per il personale dell'Area SIA, del settore idrico, depurazione e gas. Sono stati scelti anche nuovi indumenti da lavoro per il personale del SIA, caratterizzati da una migliore vestibilità e foggia.

Durante l'anno sono stati organizzati per il personale diversi corsi di formazione riguardanti la sicurezza sul lavoro; in via indicativa e non esaustiva: corsi di addestramento all'uso dei DPI di 3° categoria, corsi di aggiornamento per gli addetti al servizio di prevenzione e protezione, corsi di aggiornamento per i Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, corsi per il personale aziendale che ricopre la figura di Preposto.

In tutte le sedi aziendali sono state effettuate le prove di evacuazione in caso di emergenza riscontrando una solerte partecipazione sia da parte del personale ASM, sia da parte dei clienti e terzi che si trovavano all'interno della sede al momento della prova stessa.

Ai fini ambientali è stata effettuata una prova tesa ad addestrare il personale ad intervenire in caso di sversamento accidentale di liquidi che producono un inquinamento ambientale (quali: benzina, gasolio, ecc.). Per gli impianti di condizionamento delle sedi aziendali è stato effettuato un controllo annuale sul contenuto delle polveri e agenti biologici presenti all'interno dei canali dell'aria e la pulizia semestrale dei filtri presenti all'interno degli apparecchi ventilconvettori.

Per concludere, al fine di migliorare le condizioni igienico sanitarie del personale che opera nel Servizio Igiene Ambientale, sono stati sostituiti i vecchi armadietti a doppio scomparto con altrettanti armadietti della stessa tipologia, tutti nuovi e più spaziosi, così il personale avrà più spazio per riporre i propri indumenti personali separati da quelli utilizzati per l'espletamento della attività lavorativa.

7 – Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Per quanto riguarda i rapporti intrattenuti con le società controllate, collegate, controllanti e le imprese sottoposte al controllo di queste ultime, nonché le parti correlate, si precisa che sono tutti rientranti nella normale e ordinaria attività di gestione e sono conclusi alle normali condizioni di mercato. Per la definizione di "parte correlata" si è fatto riferimento ai principi contabili internazionali adottati dall'Unione Europea in particolare dallo IAS 24, a cui si fa riferimento (art. 2427 comma 2 CC).

Relazione sulla gestione

ASM Terni S.p.A.

Per stabilire la rilevanza delle operazioni con parti correlate è stato fatto riferimento al principio generale della significatività illustrato nel principio contabile nazionale OIC 11, il quale, tra l'altro, precisa che il bilancio d'esercizio deve esporre solo quelle informazioni che hanno un effetto significativo e rilevante sui dati di bilancio o sul processo decisionale dei destinatari.

Per stabilire se le operazioni con parti correlate non sono state concluse a normali condizioni di mercato sono state considerate sia le condizioni di tipo quantitativo relative al prezzo e ad elementi ad esso connessi, ma anche le motivazioni che hanno condotto alla decisione di porre in essere l'operazione e a concluderla con parti correlate, anziché con terzi.

La composizione dei debiti e dei crediti commerciali/finanziari nonché la composizione dei relativi oneri e proventi verso le parti correlate, come indicati nel conto economico e nello stato patrimoniale, è dettagliata nelle tabelle seguenti.

Rapporti patrimoniali	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
Controllanti euro/000	2015		2014	
Comune di Terni	17.669	14.082	17.371	15.844
Società Controllate Congiuntamente euro/000	2015		2014	
Umbria Energy S.p.A.	2.254	849	2.858	765
GreenASM	317	0	119	0
Società Collegate euro/000	2015		2014	
Umbria Distribuzione Gas S.p.A.	2.032	0	1.682	0
S.I.I. S.c.p.A.	17.082	312	18.471	230
TOTALE	39.354	15.243	40.501	16.839

Rapporti economici	Ricavi	Costi	Ricavi	Costi
Controllanti euro/000	2015		2014	
Comune di Terni	16.620	175	8.921	175
Società Controllate Congiuntamente euro/000	2015		2014	
Umbria Energy S.p.A.	2.325	465	2.349	484
GreenASM	122	9	136	193
Società Collegate euro/000	2015		2014	
Umbria Distribuzione Gas S.p.A.	1.919	0	1.933	0
S.I.I. S.c.p.A.	7.249	77	7.175	48
TOTALE	28.235	726	20.514	900

Relazione sulla gestione

ASM Terni S.p.A.

Come si evince dalle tabelle i rapporti con le parti correlate, nell'ambito della realtà aziendale, sono molto significativi. Nelle tabelle presenti nell'allegato 2 alla Nota Integrativa è contenuto il dettaglio dei molteplici rapporti di credito e debito in essere alla data di bilancio fra ASM TERNI S.P.A. Terni S.p.A. e Comune di Terni. In questa sede si ricorda che essi in gran parte derivano dal fatto che ASM Terni S.p.A. è l'unico concessionario per lo svolgimento del Servizio di Igiene Ambientale e della gestione della rete di Pubblica Illuminazione Comunale. Ne consegue che una quota significativa dei ricavi della società viene influenzata dalle tariffe deliberate dall'ente pubblico.

I rapporti con la controllata Umbria Energy sono legati alla fatturazione dei corrispettivi del servizio di distribuzione e misura di energia elettrica e a prestazioni di servizi per attività amministrative, informatiche e logistiche. Per contro, Umbria Energy eroga ad ASM Terni la fornitura di gas ed energia elettrica a condizioni di mercato.

I rapporti con le società collegate derivano, come più volte riportato nella presente relazione e nella nota integrativa al bilancio, dall'esecuzione per conto degli stessi di lavori di ordinaria e straordinaria manutenzione sulla rete idrica e gas. I corrispettivi in merito alla gestione ordinaria sono rappresentati da canoni fissi, mentre ASM percepisce degli importi stabiliti caso per caso per quanto attiene ai lavori di straordinaria manutenzione.

Rapporti con le altre parti correlate

I rapporti con Amministratori, Sindaci e parti a loro connesse sono limitati agli emolumenti deliberati dall'Assemblea dei soci. Si riepiloga nella tabella sottostante la composizione dei rapporti con amministratori e sindaci:

(euro/000)	Benefici a breve termine	Benefici successivi al rapporto di lavoro	Altri benefici a lungo termine	Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	Pagamenti in azioni
Componenti C.d.A.	51				
Componenti Collegio Sindacale	76				
TOTALI	127				

Relazione sulla gestione

ASM Terni S.p.A.

8 – Rischi ed incertezze

Come previsto dall'art. 2428 del codice civile, di seguito si procede alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui ASM Terni S.p.A. è esposta.

8.1 – Rischi Finanziari

Il presente Bilancio è redatto sul presupposto della continuità aziendale, i cui presupposti sono meglio descritti nella nota integrativa del presente bilancio. Gli amministratori di ASM Terni S.p.A., infatti, pur in presenza di una rilevante situazione di tensione finanziaria (che presuppone il reperimento di ulteriori risorse finanziarie nei prossimi mesi al fine di fronteggiare gli impegni finanziari previsti), prodotta dall'assorbimento di cassa necessario per la gestione del circolante, ritengono che non sussistano significative incertezze sulla continuità aziendale in virtù dei seguenti elementi:

- La solidità della struttura patrimoniale della società che presenta un patrimonio netto pari ad € 49 milioni;
- Il mantenimento del supporto finanziario garantito dal Comune di Terni, socio unico, per gli impegni nella partecipata;
- Progressivo rientro della esposizione di ASM Terni S.p.A.
- La stabilità dei flussi di cassa derivanti dalla gestione caratteristica, che presenta una domanda sostanzialmente aciclica.

8.2 – Rischi di Mercato

Si intendono compresi all'interno di questa tipologia quei rischi che sono legati alle variazioni dei prezzi di mercato sia finanziari che fisici ai quali ASM risulta esposta, tra cui si analizzano in particolare:

- rischio energetico: inteso come rischio derivante dalle oscillazioni dei prezzi delle commodities e dei tassi di cambio connessi all'attività in commodities. ASM non risulta esposta a tale tipologia di rischio in quanto opera marginalmente nel settore della produzione di energia, in cui vengono utilizzate materie prime i cui prezzi sono sottoposti alle oscillazioni di mercato, ma si occupa esclusivamente delle attività di distribuzione gestendo la rete elettrica del Comune di Terni.
- rischio tassi di interesse.

ASM Terni S.p.A. è esposta alle fluttuazioni del tasso di interesse, per quanto concerne il valore di mercato delle attività e passività finanziarie ed il livello degli oneri finanziari netti.

Relazione sulla gestione

ASM Terni S.p.A.

Nell'ambito delle proprie attività di produzione economica, ASM Terni S.p.A. realizza degli investimenti per l'erogazione dei propri servizi, attraverso il ricorso all'indebitamento, sia a tasso fisso (in particolare verso Cassa Depositi e Prestiti) sia a tasso variabile. Nella nota integrativa sono analiticamente descritte le singole posizioni (affidamenti a lungo e a breve termine) di indebitamento con le banche e le condizioni praticate.

La strategia è quella di limitare l'esposizione al rischio di tasso di interesse, mantenendo al contempo un costo contenuto della provvista e cercando di garantire un sostanziale equilibrio tra la componente fissa e quella variabile dei tassi di interesse, ai fini di mitigare gli effetti delle variazioni dei livelli dei tassi di mercato. Gli strumenti derivati sono limitatamente utilizzati dalla Società con l'intento di copertura, al fine di ridurre il rischio di tasso nei soli casi indicati analiticamente in nota integrativa, a cui si rinvia.

8.3 – Rischio di Liquidità

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità di ASM sono periodicamente monitorati, con l'obiettivo di ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie. I movimenti di liquidità sono contabilizzati su appositi conti sui quali maturano gli interessi attivi e passivi.

Il rischio liquidità è relativo all'eventualità che le risorse finanziarie di cui dispone l'azienda non siano sufficienti a far fronte alle obbligazioni commerciali e finanziarie nei termini e alle scadenze definite. Da un lato il fabbisogno finanziario è assicurato dalla provvista a lungo termine, per lo più attraverso finanziamenti a medio/lungo termine stipulati con la Cassa Depositi e Prestiti o altri istituti di credito per finanziare gli investimenti strutturali, dall'altro una quota consistente delle linee di credito è dedicata a garantire la necessaria flessibilità finanziaria, minimizzando il rischio di esborsi straordinari. Nella nota integrativa, a cui si rinvia, sono analiticamente descritti i debiti finanziari e commerciali in essere entro i 12 mesi ed oltre i 12 mesi.

Per quanto riguarda l'equilibrio del capitale circolante, ed in particolare la copertura finanziaria della liquidità assorbita dai crediti verso clienti, a questa concorre la consistenza dei debiti verso fornitori.

Nell'ambito di tale gestione del circolante particolare rilevanza hanno assunto le facilitazioni di credito concesse nel corso degli ultimi anni, in particolare da Enti di regolazione (es. GSE).

Con riferimento a tale rischio, si evidenzia che soprattutto in relazione ai protratti tempi di incasso dei crediti relativi alle prestazioni svolte in prevalenza nei confronti degli Enti pubblici dell'ATI 4 nonché della difficoltà nell'incassare una parte consistente dei crediti verso l'utenza, si è

Relazione sulla gestione

ASM Terni S.p.A.

determinato un significativo fabbisogno finanziario che ha determinato al 31 dicembre 2015 e ancora alla data di predisposizione del presente bilancio un notevole grado di utilizzo gli affidamenti a breve termine nonché un ulteriore dilazionamento dei debiti nei confronti dei fornitori.

8.4 – Rischio di Credito

Il rischio di credito di ASM Terni S.p.A. è essenzialmente connesso all'ammontare dei crediti commerciali esposti in bilancio al netto dei rischi di inesigibilità, per i quali si possono verificare potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

ASM Terni S.p.A. ha un rischio di credito in parte polverizzato, essendo la sua esposizione suddivisa su un largo numero di crediti: infatti, il rischio è connesso alla fatturazione della distribuzione di energia elettrica, nonché all'attività relativa al servizio idrico ed al servizio distribuzione del gas, oltre che alla gestione dei servizi ambientali. Si evidenzia che per effetto dell'evoluzione normativa descritta in precedenti sezioni della presente relazione sulla gestione, a decorrere dal 1 luglio 2014 la fatturazione dei servizi di igiene ambientale sarà effettuata direttamente nei confronti dei comuni serviti.

Al fine di controllare tale rischio, ASM Terni S.p.A. ha definito metodologie per il monitoraggio dei relativi flussi d'incasso attesi e le eventuali azioni di recupero, ivi compresa la gestione del contenzioso legale che riguardano in modo diverso tutta la clientela e tutti i servizi erogati. Occorre potenziare gli strumenti di valutazione ex ante del merito di credito e le attività di monitoraggio e recupero, da differenziare in funzione sia delle diverse categorie di clientela sia delle fasce dimensionali di consumo. A tal fine si è definito un accordo con una primaria società operante nel settore del recupero crediti che contribuirà in maniera determinante anche all'analisi della tipologia dei clienti oggetto dell'attività di ASM Terni S.p.A.

Per alcune tipologie di servizi, in ottemperanza alle indicazioni delle Istituzioni che ne regolano l'attività, si richiede il versamento di un deposito cauzionale fruttifero, che può essere rimborsato qualora il cliente utilizzi come modalità di pagamento l'addebito automatico su conto corrente.

Le condizioni di pagamento generalmente applicate alla clientela sono riconducibili alla normativa o ai Regolamenti vigenti ed in linea con gli standard di mercato. In caso di mancato pagamento si procede all'addebito degli interessi di mora nella misura indicata nei contratti di somministrazione.

La consistenza del Fondo Svalutazione Crediti di fine anno ed i relativi accantonamenti riflettono i

Relazione sulla gestione

ASM Terni S.p.A.

rischi di credito effettivi, valutati in relazione all'anzianità e all'ammontare. Sempre maggior attenzione viene posta all'evoluzione dei crediti relativi alla tassa sui rifiuti, oggetto di sistematico monitoraggio. Relativamente all'esposizione creditizia nei confronti della Soc. S.I.I. si rimanda a quanto esposto nella nota integrativa e nella presente relazione.

8.5 – Rischi Legati all'Ambiente Esterno : il Rischio normativo e regolatorio

Tra i fattori di rischio nell'attività di gestione rileva l'evoluzione costante e non sempre prevedibile del contesto normativo e regolatorio di riferimento per il settore dell'energia elettrica. Tra le principali materie oggetto di evoluzioni normative in corso si segnalano in particolare:

- Le norme sulla regolazione dei servizi pubblici locali;
- La riforma del mercato all'ingrosso dell'energia elettrica disposta con DL 185/08, convertito in legge 28 gennaio 2009;
- L'evoluzione della disciplina delle convenzioni CIP 6/92.

Il rischio viene gestito attraverso un rapporto di collaborazione con legali esterni, con un continuo confronto con le Associazioni di categoria e con gli organismi di regolazione (es. Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas, Autorità di Vigilanza).

8.6 – Rischio Operativo

I principali rischi operativi cui è sottoposta ASM Terni S.p.A. sono quelli connessi alla proprietà e alla gestione di una centrale di produzione di energia elettrica (centrale di Alviano), e di impianti e reti di distribuzione.

Tali impianti sono naturalmente esposti a rischi che possono determinare sia danni materiali ai beni stessi sia la compromissione, nei casi più rilevanti, della capacità produttiva.

Tuttavia, la presenza e il monitoraggio continuo di adeguati sistemi di prevenzione e protezione all'interno delle singole aree operative, che agiscono rispettivamente sulla frequenza e sulla gravità degli eventi, l'adozione di piani di manutenzione, la disponibilità di ricambi strategici consentono di mitigare le conseguenze economiche di eventi avversi.

8.7 – Fondo Rischi

Oltre a quanto sopra descritto relativamente alla gestione e mitigazione dei rischi, si segnala che ASM Terni S.p.A. ha provveduto negli anni ad effettuare congrui accantonamenti a fondi rischi e

Relazione sulla gestione

ASM Terni S.p.A.

oneri, tra le passività di bilancio, al fine di far fronte a obbligazioni attuali, legali o implicite, derivanti da eventi passati, per cui sia probabile un esborso futuro, stimabile in modo attendibile, con particolare riferimento alle principali vertenze giudiziali in corso.

9 - Destinazione del risultato dell'esercizio

Vi proponiamo di approvare il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 e di voler destinare il risultato, pari ad € 527.744 come segue:

- Riserva legale 5%, sugli utili netti (€ 26.387);
- Riserva Straordinaria 5%, sulla quota restante (€ 25.068);
- Agli azionisti, salvo diverse disposizioni che possono essere assunte dall'Assemblea, la quota residua di € 476.289.



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Campo di Marte, 19
06124 PERUGIA PG
Telefono +39 075 5722224
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista unico della
ASM Terni S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della ASM Terni S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori della ASM Terni S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Cagliari Catania Cosenza Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 9.525.650,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512857
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA



ASM Terni S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2015

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della ASM Terni S.p.A. al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Richiamo d'informativa

Senza modificare il nostro giudizio, si segnala quanto riportato dagli amministratori nella relazione sulla gestione e nel paragrafo "Criteri di valutazione" della nota integrativa, nei quali gli amministratori evidenziano gli eventi fondamentali che hanno caratterizzato l'evoluzione della situazione finanziaria della società e le azioni da loro intraprese per superare la situazione descritta.

Altri aspetti

Attività di direzione e coordinamento

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio dell'Ente che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della ASM Terni S.p.A. non si estende a tali dati. Gli amministratori indicano nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa i significativi rapporti patrimoniali, finanziari ed economici intrattenuti con l'Azionista unico Comune di Terni.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della ASM Terni S.p.A., con il bilancio d'esercizio della ASM Terni S.p.A. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della ASM Terni S.p.A. al 31 dicembre 2015.

Firenze, 27 giugno 2016

KPMG S.p.A.

Alberto Mazzeschi
Socio

ASM Terni spa

Sede legale in Terni – via Bruno Capponi, 100
Capitale sociale versato € 42.756240,00
Cod.fisc. e iscr. R.I.: 00693630550
Rea: 65472

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2015

All'Assemblea degli Azionisti della società ASM Terni spa,

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 ha svolto le funzioni di vigilanza di cui agli artt. 2403 e seguenti c.c.; esso non esercita la funzione di revisione contabile essendo la stessa attribuita alla società di revisione KPMG spa incaricata della revisione legale dei conti e del giudizio sul bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 2409-bis c.c. e degli art. 14 e 16 del D.lgs. 27/01/2010, n. 39.

Sintesi e risultati dell'attività di vigilanza

La nostra attività è stata ispirata alle norme di legge e alle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

In particolare:

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto di principi di corretta amministrazione;
- Abbiamo partecipato alle assemblee degli azionisti ed alle adunanze del Consiglio di Amministrazione con riferimento alle quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- Abbiamo ottenuto dagli Amministratori, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei Soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- Abbiamo approfondito la conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa; al riguardo non abbiamo osservazioni particolari da

riferire;

- Abbiamo approfondito la conoscenza e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo – contabile della società, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, in tale contesto abbiamo operato chiedendo ed ottenendo ogni necessaria informazione dai responsabili delle rispettive funzioni, eseguendo quindi ogni verifica ritenuta necessaria mediante l'esame diretto di documenti aziendali, a tal riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- Vi informiamo, inoltre, che non sono pervenute denunce ex articolo 2408 Codice civile, e che nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione;
- Sono stati tenuti regolari rapporti con l'Organismo di Vigilanza prendendo atto della relazione annuale al Consiglio di Amministrazione dallo stesso predisposta. Al riguardo non abbiamo nulla da riferire.

Proposte in ordine al bilancio, alla sua approvazione e alle materie di competenza del collegio sindacale

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2015, che risulta composto dello Stato Patrimoniale, del conto economico, della nota integrativa e del rendiconto finanziario. E' corredato della relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione ed è stato sottoposto alla revisione legale da parte della società KPMG spa. Si riassume nelle seguenti risultanze:

Attività	€	181.011.275
Passività	€	131.096.169
- Patrimonio netto (escluso il risultato dell'esercizio)	€	49.387.362
- Utile (perdita) dell'esercizio	€	527.744

Il risultato di cui sopra trova conferma nel conto economico che espone i seguenti dati:

Ricavi operativi	€	60.358.694
Costi operativi	€	52.659.045
Mol	€	7.699.649
Ammortamenti	€	5.173.426
Risultato operativo	€	2.526.223
Proventi e oneri della gestione finanziaria	€	(1.062.875)
Proventi e oneri straordinari	€	(316.649)
Risultato prima delle imposte	€	1.146.699
Imposte sul reddito	€	618.955
Utile (Perdita) dell'esercizio	€	527.744

In merito al suindicato bilancio riferiamo quanto segue.

- Gli amministratori si sono avvalsi del maggior termine dei 180 gg. dalla chiusura dell'esercizio

per l'approvazione del bilancio in forza di delibera adeguatamente motivata.

- Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

- Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e anche a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

- Ai sensi dell'art. 2426 C.C., punto 5, abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale dei costi relativi ai misuratori di tipo elettronico per € 2.204.647 in conformità a quanto previsto dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas.

- Ai sensi dell'art. 2426 C.C., punto 6, abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di un avviamento per € 3.235.624 quale residuo riferibile ai costi sostenuti nel 2003 per la rilevazione a titolo oneroso di un ramo di azienda relativo alla rete di distribuzione elettrica.

Ai sensi dell'art. 2426 C.C., punto 6, abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di un avviamento per € 3.235.624 quale residuo riferibile ai costi sostenuti nel 2003 per la rilevazione a titolo oneroso di un ramo di azienda relativo alla rete di distribuzione elettrica.

- Abbiamo espresso il consenso alla iscrizione nell'attivo patrimoniale di € 475.761 come costi sostenuti per la partecipazione al bando di gara dell'ATI n. 4 per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati dei Comuni di Ambito. Tali costi risultano patrimonializzati per la ragionevole correlazione alla utilità ritraibile nei futuri esercizi.

- Si è preso atto della decisione degli Amministratori di non effettuare accantonamenti per la svalutazione di crediti residui iscritti nell'attivo circolante e derivanti in larga misura dalla gestione diretta del servizio rifiuti negli anni precedenti per le ragioni ben espresse nella Relazione al Bilancio e tenuto conto del cospicuo accantonamento effettuato nell'esercizio precedente.

- Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, C.C..

- Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo di controllo contabile, risultanze contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio medesimo che contiene condivisi richiami di informativa circa l'attuale situazione finanziaria della società, proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/2015, così come redatto dagli Amministratori.

Terni, lì 28 giugno 2016

Il collegio Sindacale

Roberto Raminelli - Presidente

Giorgia Andrioli - Sindaco Effettivo

Mario Mideja - Sindaco Effettivo



ASM Terni S.p.A.

Via Bruno Capponi, 100 - 05100 TERNI
Tel. 0744/39111 (15 linee urbane)
FAX 0744/391407 - C.F. e P.IVA 00693630550

Prot. n° 2049 del 2017

Terni, 16 febbraio 2017

Spett.le
CCIAA di Terni
05100 TERNI

Vs. rifer.

Ns. rifer. LEG

Oggetto: *Bilancio Ordinario 2015 di ASM Terni S.p.A. - Nuovo invio.*

DICHIARAZIONE

La sottoscritta ASM Terni S.p.A. necessita di effettuare un nuovo inoltro on-line del Bilancio di esercizio 2015, in quanto il deposito dello stesso avvenuto in data 19/07/2016 risulta viziato dalla presenza di un errore informatico nella Nota Integrativa prodottosi al momento di trasformazione del formato .xbrl, con conseguente impossibilità di visualizzare correttamente i dati e le informazioni in essa presenti.

IL DIRETTORE GENERALE

(Ing. Stefano Tirinzi)

AM/fp